

La grande diseguaglianza
La questione fiscale
Evidenze dalle dichiarazioni dei redditi Irpef 2020 a Brescia

A cura di Elio Montanari

Prefazione

Per Cgil, Cisl e Uil di Brescia è una gradita occasione presentare lo studio "La Grande Diseguaglianza. La questione fiscale. Evidenze dalle dichiarazioni dei redditi Irpef 2020 a Brescia". L'idea di commissionare questo studio nasce in un momento di grande diseguaglianza sociale. Viviamo, infatti, in un periodo dove la redistribuzione della ricchezza diventa sempre più iniqua e si rende pertanto necessario capire ed analizzare, attraverso dati e numeri, come è cambiato il tenore di vita dei cittadini in Italia e specificatamente a Brescia, dopo dieci anni di crisi profonda e dopo una pandemia mondiale che ha cambiato il mondo, nulla sarà come prima.

Una analisi che presentiamo nel momento in cui il Parlamento discute della riforma fiscale e della legge di stabilità nella quale è necessario che gli otto miliardi destinati al Fisco vadano interamente a ridurre la tassazione fiscale che grava sui redditi da lavoro dipendente e da pensione.

Un'analisi che è stata effettuata partendo dalle dichiarazioni dei redditi per capire quale sia l'andamento di quanto è alla base di questo studio.

Una situazione, quella della equità, che dovrebbe trovare riscontro da quanto viene sancito dalla nostra Carta Costituzionale, la più bella e completa Costituzione al mondo, ma anche la più disattesa e, oserei quasi dire, calpestata purtroppo.

E proprio dalla Costituzione della Repubblica Italiana possiamo vedere come il principio della legalità si ricollega ad una caratteristica essenziale nel moderno stato di diritto, ed in particolare l'attività impositiva che deve essere esercitata secondo norme di carattere generale.

E allora ecco che partendo dal disposto dell'articolo 3 (pari dignità sociale), passando per l'articolo 4 (diritto al lavoro) scorrendo la nostra carta arriviamo all'articolo 53, oggetto proprio del nostro studio.

E' bene ricordare e riproporre quanto recita il sopracitato articolo.

"Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività".

Progressività dunque (con il rimando al secondo comma dell'articolo 119).

Orbene, la Costituzione parla in maniera limpida e assolutamente non interpretabile di progressività. Parola che da tempo pare dimenticata non solamente nel sentire comune,

ma persino a livello governativo dove in diverse occasioni proprio i rappresentanti del governo (e si è trattato di Ministri della Repubblica!) hanno anche palesemente strizzato l'occhio alla illegalità e alla evasione arrivando persino a giustificarla e suggerirla.

Il fenomeno della legalità nella evasione contributiva è il vero male del nostro Paese, soprattutto in un grande momento di crisi economica.

Non esiste un vero dato ufficiale sul fenomeno dell'evasione. I dati di un anno fa parlavano di 111 miliardi di evasione fiscale ogni anno, di cui 35 solo di Iva. E ad aumentare questa piaga si registra che sono i lavoratori dipendenti insieme ai pensionati a sostenere l'84,3% del gettito Irpef.

Si è parlato a lungo di pace fiscale, ma in realtà la pace non andrebbe fatta con chi evade, ma con chi le tasse le paga.

Perché proprio l'evasione, insieme alla diseguaglianza, sono temi strutturalmente connessi verso i quali è diventato essenziale dare delle risposte per una vera riforma fiscale più equa valorizzando, come si diceva poco sopra, realmente chi le tasse le paga.

Attraverso le analisi dei dati contenuti nello studio, si evince che le Istituzioni locali possono e devono fare di più attraverso il recupero dell'evasione dei tributi locali che dovrebbe garantire maggiori e più efficienti servizi in un Welfare sempre più deficitario per le fasce più deboli della popolazione.

Dall'analisi di quanto segue, quindi dal lavoro di comparazione che è stato fatto sui numeri, si evince gioco forza che a Brescia, come in Italia, l'evasione è ben radicata.

Lo si vede ogni giorno davanti e vicino a noi. Basta pensare al tessuto produttivo locale.

E' vero che ci sono tante ditte individuali fatte di professionisti che molto spesso faticano a fare fatturato, ma per ognuno di costoro ve ne sono il triplo se non di più che le tasse non le pagano preferendo che a pagare siano sempre gli altri.

E per altri ci si riferisce ai lavoratori dipendenti e ai pensionati. Ecco perché Cgil, Cisl e UIL si batteranno ancora di più per l'equità espressa dall'articolo 53 della costituzione trovi finalmente applicazione.

Non solo per i bresciani ma per tutti gli italiani onesti, lavoratori e pensionati.

***I Segretari Generali di Cgil, Cisl e Uil di Brescia
(Francesco Bertoli, Alberto Pluda e Mario Bailo)***

Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività. (La Costituzione. Parte I. Diritti e doveri dei cittadini. Articolo 53)

La norma è inequivocabile. I principi della cosiddetta costituzione fiscale si applicano a tutti coloro che si trovano sul territorio in ragione della loro capacità contributiva. Oltre al generale principio della capacità contributiva, il costituente ha stabilito che il sistema fiscale deve basarsi su quello di proporzionalità, il quale implica che ciascuno sia chiamato a concorrere alla spesa pubblica in base alle proprie risorse, in modo che chi ha meno versi meno e chi ha di più versi più. Il dovere di concorrere a sostenere la spesa statale è espressione di un generale dovere di solidarietà, previsto all'Articolo 2 della Costituzione¹, cioè dell'obbligo di contribuire ad assicurare eguaglianza (Art 3 Cost.)² ed a creare un sistema in grado di prevedere e garantire, a tutti i cittadini, servizi essenziali come sanità, istruzione, sostegno al reddito, trasporti, cura del territorio etc.. In realtà il criterio di progressività potrebbe trovare piena attuazione solo in relazione alle imposte dirette, che colpiscono le forme immediate di produzione di reddito, come ad esempio l'Irpef, ma non in ordine a quelle indirette, come l'IVA, che, gravando sui beni, finiscono per pesare indistintamente su tutti i cittadini a prescindere dalla capacità contributiva. Ecco come si esprime l' On. Scoca, Relatore per l'Articolo 53 all' Assemblea Costituente: " i tributi indiretti attuano una progressione a rovescio, in quanto, essendo stabiliti prevalentemente sui consumi, gravano maggiormente sulle classi meno abbienti, si vede come in effetti la distribuzione del carico tributario avvenga non già in senso progressivo e neppure proporzionale, ma in senso regressivo. Cio' significa che la progressione applicata ai tributi sul reddito globale o sul patrimonio dev'esser tale da correggere le iniquita' derivanti dagli altri tributi, ed in particolare da quelli sui consumi...". La tassazione diretta, cioè quella realizzata con un prelievo sui redditi del contribuente, dovrebbe quindi essere informata a un criterio di progressività.

¹ Articolo 2°.La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

² Art 3° Costituzione. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L'IRPEF o Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche

In Italia l'Irpef, che nasce come imposta generale personale sul reddito omnicomprensiva, ispirandosi al modello prevalente in tutti i principali Paesi, fu introdotta solo nel 1973, in seguito ad un lungo dibattito culminato con la pubblicazione, nel 1964, della relazione "Sullo stato dei lavori della Commissione per lo studio della riforma tributaria" diretta dal Prof. Cesare Cosciani. L'imposta avrebbe dovuto includere nella base imponibile tutti i redditi, quelli da lavoro ma anche quelli dei terreni e dei fabbricati, i profitti e gli interessi; redditi che dovevano essere tassati con aliquote progressive ai valori di mercato.

All'Irpef, così strutturata, doveva aggiungersi un'imposta sul patrimonio.

Tuttavia questo modello venne abbandonato per un "mutamento di indirizzo"³ nella Commissione che portò alle dimissioni di Cosciani, il cui ruolo fu preso da Bruno Visentini, e la proposta venne radicalmente modificata. I redditi dei terreni e dei fabbricati continuarono ad essere determinati in base ai valori catastali, che erano molto inferiori a quelli reali, mentre per i redditi da capitale si definirono una serie di imposte sostitutive.

La conseguenza non fu solo quella di una erosione della base imponibile ma anche la introduzione di forti disparità sul piano distributivo poiché a parità di reddito complessivo il carico fiscale poteva differire sostanzialmente tra un contribuente e l'altro.

In sostanza l'Irpef non è mai stata un'imposta generale progressiva sul reddito ma piuttosto un'imposta progressiva su alcuni redditi percepiti dalle persone fisiche. Tanto più che negli anni si è consumata una progressiva "fuga dall'Irpef".

Dalla base imponibile dall'Irpef sono escluse alcune fonti di reddito tra cui, ed esempio: i redditi di natura finanziaria (con alcune eccezioni), i redditi e le plusvalenze immobiliari (sottoposti a tassazione sostitutiva e alla cedolare secca) così come non sono sottoposte all'Irpef le persone fisiche esercenti attività professionali o d'impresa al di sotto di specifiche soglie di ricavi (i regimi forfettari). Solo nel 2019, primo anno d'imposta di applicazione della tassa piatta introdotta dal Governo Conte 1, sono stati più di 700 mila i contribuenti in fuga dall'Irpef portando, come si legge nel sito del Dipartimento delle Finanze, l'esercito dei contribuenti forfettari a 1.563.000. Il Rapporto 2019 della Lef (Associazione per la legalità e l'equità fiscale) evidenzia come tra il 2008 e il 2018, prima

³ Audizione di Vincenzo Visco nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema tributario. Commissioni riunite (Camera dei Deputati) Finanze e Tesoro (Senato della Repubblica)

ancora del boom dei regimi forfettari, è decuplicata la quota di redditi assoggettati a cedolari e altre tassazioni di vantaggio, spesso ad aliquota unica, secondo un principio che cozza con quello della progressività sancita della Costituzione. L'erosione della base imponibile dell'Irpef comporta una riduzione dell'effetto redistributivo e della progressività del prelievo, con un "risparmio" per i contribuenti che in larga parte va alle fasce più ricche della popolazione. In effetti il regime forfettario per i titolari di partita IVA con ricavi fino a 65.000 euro si configura come una vera e propria detassazione che riguarda (potenzialmente) circa il 60% dei lavoratori autonomi e imprenditori individuali, creando ulteriore iniquità nel sistema. Il differenziale di carico fiscale con gli altri contribuenti non coinvolti - a parità di reddito - è assai ampio poiché un lavoratore dipendente con 40.000 euro di reddito paga circa 5.000 euro di imposte in più rispetto ad un autonomo in regime forfettario, valore che sale a 10.000 euro in corrispondenza di un imponibile di 60.000.⁴ Del resto nel corso dell'Indagine conoscitiva per la riforma dell'Irpef e nelle audizioni in Commissioni congiunte di Camera e Senato è emersa, con tutta evidenza, la concentrazione del prelievo Irpef su poche categorie di reddito.

L'attuale Irpef insiste in larga parte sui redditi da lavoro.

Nel grafico che segue ⁵ viene rappresentato l'andamento della quota di Irpef da lavoro e pensioni sul totale dei versamenti dal 1990 al 2018.



⁴ Commissioni Riunite (VI Camera) e (6a Senato)

⁵ Tratto da CGIL, Audizione presso le Commissioni congiunte di Camera e Senato

Per una valutazione dell'entità del fenomeno dello svuotamento della base imponibile dell'Irpef giova la considerazione di Vincenzo Visco che osserva come, mentre il reddito nazionale netto si colloca tra i 1.500 e i 1.600 miliardi di euro, la base imponibile l'Irpef è nell'ordine degli 800/900 miliardi di euro. Citando sempre il professor Visco il reddito appannaggio del lavoro (compreso quello autonomo) e delle pensioni è il 47% del reddito nazionale e produce versamenti Irpef per un gettito pari al 18% del PIL mentre il gettito derivante da tutti gli altri redditi, partendo da un imponibile del 53% produce un gettito pari al 6% del PIL.

Dal progetto iniziale della Commissione, presieduta da Cosciani, che immaginava una imposta onnicomprensiva sul reddito, si è infatti giunti all'attuale sistema in cui ad essere assoggettato all'Irpef, e alla progressività che ne stava alla base, è meno del 50% del reddito nazionale.

Inoltre, nel tempo, l'Irpef nata con grande progressività, con ben 32 aliquote fiscali che, nel pieno rispetto del dettato della Costituzione, andavano dal 10% al 72%, ha visto progressivamente ridursi il ventaglio delle aliquote che oggi, come è noto, vanno dal 23% al 43%. Le fasce di reddito più basse ora subiscono una tassazione diretta del 23%, il 130% in più rispetto al 1991, quando il primo scaglione era tassato per il 10%. Nello stesso arco di tempo la fascia di reddito più alta ha invece visto un abbassamento costante dell'aliquota, dal 51% al 45% e, infine, all'attuale 43%. Nel corso degli anni, per effetto di successivi aggiustamenti, la distanza tra l'aliquota massima e minima si è progressivamente assottigliata scendendo dai 62 punti percentuali, applicati fino al 1983, ai 41 negli anni '90 e, ancora, agli attuali 20 punti percentuali.

A fronte di questa diminuzione di progressività della tassazione diretta, c'è stata una crescita costante della tassazione indiretta. La tassazione indiretta, quella che non riguarda i redditi, ma i beni e i servizi che i cittadini acquistano con il loro reddito, è applicata con una aliquota fissa, uguale per tutti. Ma, in questo caso, il termine "uguale" è assai fuorviante, perché questa tassazione non è affatto "uguale per tutti", anzi, è decisamente iniqua e regressiva. Che è il contrario di progressiva. Le accise sul carburante che determinano il prezzo alla pompa dei combustibili non pesano allo stesso modo su chi guadagna 1.500 euro al mese e su chi di euro ne guadagna 9.000. Per il primo una spesa in carburante di 150 euro al mese significa il 10% dello stipendio, per il secondo la stessa spesa rappresenta solo l'1,6%. Colpire con la stessa aliquota fiscale, cioè allo stesso modo,

lavoratori con redditi bassi e professionisti, imprenditori e dirigenti con redditi alti e altissimi non è affatto equo, è invece proprio il trionfo dell'iniquità. L'imposta indiretta più importante l'IVA, l'imposta sul Valore Aggiunto, che insiste su tutti i beni e servizi acquistati dai cittadini, è progressivamente salita dal 12% del 1973 all'attuale 22%.

In altri termini oggi il sistema tributario non è orientato da criteri di progressività e a pagare l'Irpef sono, per l'83,4% del totale, lavoratori dipendenti e pensionati.⁶

Oggi paga il lavoro, oggi pagano i redditi medi, oggi pagano i contribuenti onesti.

I numeri dell'evasione fiscale

Nell' Allegato al Documento di Economia e Finanza 2021 e alla Nota di aggiornamento, approvata il 29 settembre scorso dal Consiglio dei Ministri, a titolo "Rapporto sui risultati conseguiti in materia di misura di contrasto all'evasione fiscale e contributiva"⁷, si leggono numeri e considerazioni che necessitano di pochi commenti. Il tax gap calcolato come il divario (gap) tra le imposte effettivamente versate e le imposte che i contribuenti avrebbero dovuto versare, in un regime di perfetto adempimento agli obblighi tributari previsti a legislazione vigente, rappresenta un valore indicativo dell'evasione fiscale.

I principali risultati sono così sinteticamente riportati nelle Tabelle 3.1 e 3.2.

La Tabella 3.1 mostra che, in media, per il triennio 2016-2018, per il quale si dispone di un quadro completo delle valutazioni, il gap complessivo risulta di circa 105,9 miliardi di euro, di cui 94,3 miliardi di mancate entrate tributarie e 11,6 miliardi di mancate entrate contributive. Nel 2018, l'ammontare complessivo del tax gap, fiscale e contributivo, si assesta a circa 102,8 miliardi di euro, di cui 90,6 miliardi di euro di mancate entrate tributarie.

Nell'arco del periodo compreso tra il 2014 e il 2018, il tax gap si è ridotto, in termini assoluti, di circa 6,7 miliardi. Tale riduzione è derivata soprattutto da una forte riduzione del gap dell'IVA (quasi 4 miliardi), dell'IRPEF (circa 2,7 miliardi) e dell'IRAP (circa 2,6 miliardi). In controtendenza, invece, si segnalano un aumento del gap dell'IRPEF, sia per la componente lavoro autonomo e impresa (di circa 1,6 miliardi) sia per la componente di lavoro irregolare (di circa 500 milioni).

La Tabella 3.2 riporta la propensione al gap relativa alle entrate tributarie.

⁶ Bollettino delle Entrate Tributarie 2020, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Marzo 2021

⁷ disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze

TABELLA 3.1: GAP DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E CONTRIBUTIVE – DATI IN MILIONI DI EURO

Tipologia di imposta	2014	2015	2016	2017	2018	Differenza 2018-2014	Media 2016-2018	2019
IRPEF lavoro dipendente (irregolare)	3.964	4.204	4.103	4.338	4.449	485	4.297	N.D.
IRPEF lavoro autonomo e impresa	31.158	32.199	33.345	33.349	32.777	1.618	33.157	32.443
Addizionali locali IRPEF (lavoro dipendente)	715	780	768	799	800	85	789	N.D.
IRES	10.577	8.398	10.315	8.726	7.907	-2.670	8.983	8.317
IVA	35.835	35.095	34.820	36.263	32.007	-3.828	34.363	26.999
IRAP	8.062	5.494	4.957	5.138	5.476	-2.586	5.190	5.089
LOCAZIONI	754	1.275	767	729	693	-61	730	705
CANONE RAI	977	1.008	240	225	239	-738	235	241
ACCISE sui prodotti energetici	1.306	1.430	1.611	2.077	1.498	192	1.729	1.914
IMU	5.140	5.113	4.989	4.736	4.739	-401	4.821	4.683
TASI	N.D.	N.D.	251	258	258	6	256	249
Totale entrate tributarie (al netto della TASI)	98.488	94.996	95.914	96.381	90.584	-7.904	94.293	N.D.
Entrate contributive carico lavoratore dipendente	2.586	2.784	2.764	2.928	2.940	354	2.877	N.D.
Entrate contributive carico datore di lavoro	8.428	8.516	8.119	8.804	9.317	889	8.746	N.D.
Totale entrate contributive	11.014	11.300	10.883	11.731	12.257	1.243	11.624	N.D.
Totale entrate tributarie e contributive	109.502	106.296	106.797	108.112	102.841	-6.661	105.917	N.D.

Le stime relative al 2019 sono provvisorie in attesa della pubblicazione dei dati sull'Economia Non Osservata dell'Istat.

La differenza relativa alla TASI è calcolata con riferimento all'anno 2016.

Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

TABELLA 3.2: PROPENSIONE AL GAP NELL'IMPOSTA

Propensione al gap nell'imposta	2014	2015	2016	2017	2018	Differenza 2018-2014	Media 2016-2018	2019
IRPEF lavoro dipendente (irregolare)**	3,0%	2,9%	2,8%	2,9%	2,8%	-0,1%	2,8%	N.D.
IRPEF lavoro autonomo e impresa	63,9%	65,1%	66,4%	68,1%	66,9%	3,0%	67,1%	69,2%
Addizionali locali IRPEF (lavoro dipendente)	7,1%	7,3%	7,1%	7,3%	7,1%	0,0%	7,2%	N.D.
IRES	29,8%	23,4%	26,6%	23,9%	21,5%	-8,3%	24,0%	22,8%
IVA	27,4%	26,7%	26,2%	27,0%	23,4%	-4,0%	25,5%	19,9%
IRAP	22,2%	20,2%	18,8%	18,9%	19,4%	-2,8%	19,0%	18,3%
LOCAZIONI	9,1%	14,8%	9,4%	8,8%	8,3%	-0,7%	8,8%	8,4%
CANONE RAI	35,6%	36,6%	9,9%	10,3%	10,8%	-24,8%	10,3%	10,9%
ACCISE sui prodotti energetici	6,9%	7,5%	8,4%	10,7%	7,8%	0,8%	8,9%	9,7%
IMU	26,9%	26,5%	26,3%	25,3%	25,3%	-1,6%	25,7%	25,1%
TASI	N.D.	N.D.	26,9%	25,4%	25,6%	-1,3%	26,0%	25,2%
Totale al netto della TASI	22,2%	21,1%	21,0%	21,0%	19,3%	-2,9%	20,4%	N.D.

Le stime relative al 2019 sono provvisorie in attesa della pubblicazione dei dati sull'Economia Non Osservata dell'Istat.

Per il lavoro dipendente la propensione è calcolata come il rapporto tra la stima dell'evasione fiscale per i lavoratori dipendenti irregolari e l'ammontare delle ritenute IRPEF sui lavoratori dipendenti pubblici e privati (al lordo della stima sull'evasione dei lavoratori irregolari).

Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

È importante sottolineare che, nelle stime relative al 2019 (ultima colonna della tabella 3.2), la propensione al gap aumenta per le imposte dirette dei redditi da lavoro autonomo e d'impresa. Più in dettaglio, le stime preliminari per l'anno d'imposta 2019 segnalano un incremento della propensione al gap dovuta al fatto che alla riduzione degli importi dichiarati, determinata dall'estensione del regime forfetario, non risulta associata una altrettanto marcata riduzione del gap d'imposta.

La riduzione del tax gap assumerà nei prossimi anni un ruolo di rilievo anche alla luce dell'attuazione del programma Next Generation EU (NGEU). Nelle Raccomandazioni 2019, la CSR 1 (Country Specific Recommendations), riferita alla politica fiscale, indica come prioritaria la riduzione della pressione fiscale sul lavoro, e la sua compensazione anche con il contrasto all'evasione, in particolare nella forma dell'omessa fatturazione.

Tra gli obiettivi previsti nel PNRR, è stata quindi inclusa la "Riduzione del tax gap".

In particolare, viene ricordato che: "l'evasione fiscale aggrava il prelievo sui contribuenti onesti, sottrae risorse al bilancio pubblico e introduce distorsioni tra gli operatori economici, alterando le condizioni di concorrenza, con riflessi negativi sull'efficienza del sistema economico nel suo complesso" e che "un maggior sfruttamento delle nuove tecnologie e strumenti di data analysis sempre più avanzati possono favorire l'acquisizione di informazioni rilevanti per effettuare i controlli mirati dell'Amministrazione finanziaria sui contribuenti e possono stimolare un aumento dell'adempimento spontaneo e una riduzione del tax gap.". Nell'ampio documento sono sintetizzati gli "Indirizzi sulle strategie per il contrasto dell'evasione" che contengono una serie ampia e articolata di buoni propositi e di strumenti che, almeno sulla carta, appaiono interessanti. La riduzione del tax gap potrebbe contribuire, progressivamente, ad assicurare una maggiore equità del prelievo fiscale, concorrendo a realizzare il principio costituzionale secondo cui tutti debbono concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva.

In fondo non è altro che quello indicato nell'art. 53 della nostra Costituzione.

"Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose". (Albert Einstein)

Da sempre per ogni Governo è un must dichiarare cosa farà per sconfiggere l'evasione fiscale, ma raramente queste affermazioni di principio si traducono in programmi di

intervento efficaci. Così il fenomeno permane, dilaga e crea ingiustizie, disparità e risentimenti per i cittadini onesti, che le tasse le pagano sempre e tutte.

Si tratta di uno dei reati più gravi sia dal punto di vista morale sia da quello economico. Anche perché chi evade dispone di risorse in più per competere contro gli onesti o per superarli in graduatoria nei servizi pubblici come il nido, la mensa scolastica, la casa popolare, la retta universitaria o del collegio. A pagarne le conseguenze sono i milioni di lavoratori dipendenti e pensionati che pagano i tributi con la "ritenuta alla fonte" sostenendo il peso di chi non le paga.

L' evasore insomma è un Robin Hood al contrario, ruba ai poveri per arricchire se stesso. In altri termini chi non paga le tasse è tecnicamente un ladro, perché ruba risorse alla collettività. Senza l'evasione fiscale si avrebbero effetti positivi su crescita, occupazione e benessere dei cittadini, che potrebbero fruire di molti servizi migliori: sanità, scuole, strade, migliore redistribuzione delle risorse in favore dei più deboli e svantaggiati.

Una seria lotta all'evasione fiscale è una preconditione, per un abbassamento delle tasse sul lavoro ed un aumento dei salari, senza la quale qualunque riforma del fisco si applicherà ad imponibili falsati e a pagare saranno sempre i redditi fissi.

Ma siamo il Paese in cui l' evasione fiscale è sostanzialmente impunita.

In Italia sono solo 281⁸ i detenuti per i reati previsti dal d.lgs. 74/2000⁹ "Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto". Di questi, 217 si trovano in carcere in quanto condannati, mentre 64 sono imputati (ovvero coloro che, in attesa di sentenza definitiva, sono stati incarcerati come misura di custodia cautelare). Poca roba se confrontata con gli 8.600 reclusi della Germania e i 12 mila degli Stati Uniti, dove, tra l'altro, ogni tot. mesi, sui giornali vengono resi noti i loro nomi, le professioni, l'ammontare della evasione e la relativa pena carceraria. I reati tributari con il maggior numero di condannati e imputati ¹⁰sono: l'emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8)¹¹, l'occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10)¹², e la

⁸ Dato aggiornato al 30 settembre 2019,

⁹ Decreto legislativo del 10/03/2000 n. 74 - Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205.
Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 76 del 31 marzo 2000

¹⁰ Alla stessa persona possono essere ovviamente contestati più reati, quindi la somma dei reati contestati è superiore al numero di persone presenti in carcere per quegli stessi reati.

¹¹ Reato contestato a 125 tra condannati e imputati presenti in carcere.

¹² Reato contestato a 97 tra condannati e imputati.

dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2)¹³.

La dissuasione dal porre in essere certi comportamenti costituenti reato o violazione di altre norme è efficace solo se c'è una concreta possibilità di essere beccati e puniti, altrimenti non funziona. E, a quanto pare, non funziona abbastanza.

L'evasione fiscale deve diventare più rischiosa e punita con pene più severe.

I dati della Relazione sull'economia sommersa e sull'evasione fiscale e contributiva allegata alla NADEF 2021 ci documentano qualcosa di interessante - e ampiamente risaputo - sui caratteri dell'evasione fiscale. Nella Relazione si evidenzia come assai diversi sono i tassi di evasione tra dipendenti e pensionati (generalmente al di sotto al 3%, per via del lavoro irregolare) e autonomi e imprenditori (negli anni stabilmente oltre il 65%). Del resto i redditi di lavoro dipendente, come gli stipendi o le pensioni, vengono tassati alla fonte e sono percepiti al netto, già decurtati delle imposte versate dal datore che preleva una cospicua fetta degli stipendi per conto dello Stato. L'evasione fiscale si annida particolarmente in alcune fasce. Gli evasori non sono certo i lavoratori dipendenti o i pensionati, anche se, tuttavia, ci sono persone che lavorano in nero (come primo o secondo lavoro) e, secondo le stime del Mef, nel 2018, vi sarebbero 4,5 miliardi di Irpef annua evasi nell'ambito del lavoro dipendente irregolare. Ma le stesse stime evidenziano un'evasione di quasi 33 miliardi sull'Irpef che dovrebbe essere versata da lavoratori autonomi, imprenditori ed artigiani.

E' il cosiddetto popolo delle partite Iva, composto da circa 5 milioni di persone dove probabilmente si nasconde la più alta percentuale di evasori, per il semplice fatto che possono nascondere più facilmente alcuni ricavi e compensi.

Ecco allora un primo dato di fatto: l'evasione fiscale si annida dove è più facile realizzarla. La lotta all'evasione non è un'azione tecnica, del tutto neutra, ed è evidente che ciò che è stato fatto negli anni non è stato sufficiente. L'evoluzione tecnologica consente già oggi il controllo puntuale del comportamento dei singoli contribuenti.

In una recente nota unitaria di Cgil, Cisl, Uil si sottolinea che la prossima riforma fiscale dovrà tendere: "...alla semplificazione degli adempimenti per i contribuenti e le imprese, alla digitalizzazione dei servizi, alla massima valorizzazione del patrimonio informativo disponibile, mediante un esteso utilizzo e una piena interoperabilità delle banche dati,

¹³ Reato contestato a 82 tra condannati e imputati.

rispettando appieno la normativa sulla protezione dei dati personali". Un banale esempio arriva dalla fattura elettronica, divenuta obbligatoria dall'inizio del 2019 e, dunque, ora a regime da circa due anni. Pressoché tutti gli esperti concordano sul fatto che l'introduzione della fatturazione elettronica ha ridotto l'evasione: il gettito Iva tra il 2019 ed il 2020 è cresciuto, nonostante la stagnazione, o recessione, economica e la pandemia¹⁴.

Occorre puntare anche alla convenienza, che è un concetto economico, non morale.

Un esempio è quello dei bonus per le ristrutturazioni edilizie: i clienti per poterne fruire hanno ovviamente bisogno che sia tutto fatturato e pagato con strumenti tracciabili e ciò rende la vita difficile alle imprese che in questo settore prosperavano in nero.

Del resto, rimanendo all'attualità, imprenditori, commercianti, professionisti ed artigiani hanno avuto un'amara sorpresa, quando hanno scoperto che i bonus, le indennità ed i ristori ricevuti in compensazione del lockdown e della crisi economica sarebbero stati proporzionali all'entità del dichiarato nel corrispondente periodo dell'anno precedente. In sostanza, chi aveva dichiarato poco (talvolta, proprio perché ha evaso di più) ha ricevuto di meno, proprio nel periodo di maggior bisogno.

Ma, anche se necessario, non basta sorvegliare e punire, irrobustendo i sistemi di controllo ed i meccanismi sanzionatori. Se si vuole ottenere il risultato di ridurre l'evasione fiscale stabilmente e nel lungo termine occorre coinvolgere la generalità dei cittadini affinché acquisisca e sostenga questa pressione civica sul rispetto delle regole.

Oggi, chi fuma in un luogo pubblico viene guardato con fastidio, diversamente da quanto accadeva 20 o 30 fa, non tanto per il fatto che sono stati introdotti i divieti, quanto per la consapevolezza che oggi la maggior parte delle persone hanno sui danni alla salute provocati dal fumo. C'è dunque bisogno di un impegnativo e difficile lavoro su questo fronte di persuasione, a cominciare dalle scuole. Vale dunque la pena di iniziare a educare seriamente i ragazzi su questo tema, per combattere quella mentalità dannosa secondo cui l'evasore è un furbo e l'evasione stessa è un peccato veniale ed accettabile.

Rendere patrimonio comune questo fondamentale dovere secondo cui tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche, come ci ricorda l'Articolo 53 della nostra Costituzione.

¹⁴ È bastato cambiare la modalità di esecuzione dei medesimi adempimenti, facendoli diventare telematici, per ridurre notevolmente l'evasione nei settori interessati dall'intervento.

Note di lettura

Nelle pagine che seguono proviamo, con la forza dei numeri, ovvero delle tabelle messe a disposizione dal Dipartimento delle Finanze, che ringraziamo per la collaborazione, a mettere in evidenza i dati delle dichiarazioni dei redditi Irpef dei contribuenti bresciani. Perché si sappia.

Perché, pur nella complessità della analisi dei dati fiscali, emergono alcuni aspetti che ci aiutano a leggere il tema delle diseguaglianze nel nostro territorio e ci offrono qualche suggestione con riferimento alla evasione fiscale.

Nella prima parte di questo report sono brevemente esposte alcune osservazioni, riferite all'anno di imposta 2019, che analizzano i dati delle dichiarazioni Irpef nel nostro Paese, tratte da un lavoro a cura della Direzione Studi e Ricerche Economiche del Dipartimento delle Finanze.

Nella seconda parte viene analizzata la distribuzione dei redditi Irpef dichiarati nella Provincia di Brescia nel 2020 (anno di imposta 2019) dal totale delle persone fisiche, sia con riferimento alla suddivisione per classi di reddito che alle diverse tipologie di reddito dichiarate.

Nella terza parte, considerando il reddito prevalente dei contribuenti, si propongono informazioni statistiche che alludono alle dimensioni della evasione fiscale, in particolare con riferimento ai professionisti e ai soggetti partecipanti in società di persone e assimilate.

Nella quarta parte sono considerati, con riferimento a tutti i 205 comuni bresciani, i caratteri delle dichiarazioni del 2020, sia con riferimento agli scaglioni di reddito in cui si suddividono i contribuenti che alle tipologie di reddito dichiarato.

Diseguaglianze ed evasione fiscale.

- Diseguaglianze

Dalla ingente mole di dati rappresentati possiamo osservare, ad esempio, come gli 8.047 contribuenti che dichiarano più di 120.000 euro, lo 0,9% del totale delle persone fisiche, hanno un reddito complessivo di gran lunga superiore a quello degli oltre 211 mila contribuenti che dichiarano meno di 10.000 euro. Se allarghiamo il campo e consideriamo i due scaglioni con redditi inferiori, ovvero le oltre 344 mila persone fisiche che dichiarano

complessivamente meno di 15.000 euro lordi, possiamo vedere come il loro reddito complessivo sia inferiore a quello dichiarato dai due scaglioni con redditi maggiori.

Infatti le 22.586 persone fisiche con un reddito complessivo superiore a 75.000 euro assommano il 13,9% dell'ammontare dichiarato in provincia di Brescia, a fronte del 12,3% appannaggio delle oltre 328 mila persone fisiche con redditi inferiori ai 15 mila euro lordi complessivi. In altri termini, 328 mila contribuenti a basso reddito dichiarano 2,43 miliardi di euro, mentre i 22.586 con reddito maggiore ne dichiarano 2,77.

Potremmo andare avanti all'infinito ma, su tutte le considerazioni, vale il dato che fissa il reddito medio dichiarato dello scaglione composto dai contribuenti con oltre 120 mila euro complessivi a 183.190 euro, quasi venticinque volte quello a disposizione dei contribuenti dello scaglione da 0 a 15 mila euro, fissato a 7.410 euro.

- Evasione fiscale.

Partiamo da un dato certo. In provincia di Brescia, nel 2019, i contribuenti che dichiarano oltre 100mila euro lordi complessivi (vale a dire meno di 5.000 euro netti al mese) sono complessivamente 11.958, valore che scende a 8.047 alzando la soglia ai 120mila euro complessivi. Ma vi pare possibile!.

Al di là del fatto che la metà dei contribuenti con oltre 100mila euro lordi complessivi, individuabili secondo le tabelle del Dipartimento delle Finanze sono lavoratori dipendenti, c'è qualcosa che non torna. E si chiama evasione fiscale.

In provincia di Brescia, nell'anno di imposta 2019, c'erano 117.576 sedi di imprese registrate e quasi 30 mila bresciani iscritti agli ordini professionali. Certo, quando si parla di imprese abbiamo a che fare spesso con ditte individuali o piccole e piccolissime imprese che faticano a stare in piedi. Certo, essere iscritto ad un ordine professionale non determina automaticamente redditi elevati ma spesso il faticoso districarsi nella giungla della precarietà che investe anche le professioni più specializzate.

Ma vi pare possibile che a fronte di 30.139 contribuenti bresciani con reddito prevalente da partecipazione in società di persone e assimilate coloro che dichiarano un reddito complessivo superiore ai 100 mila euro sono solo 1.137. Ma vi pare possibile che a fronte di 24.714 imprenditori coloro che superano questa soglia siano solo 879 o che a fronte di 8.903 professionisti (notai, medici, avvocati, ecc) con reddito prevalente da lavoro

autonomo coloro che dichiarano un reddito complessivo superiore ai 100mila euro sono solo 1.731.

Resta il fatto, inequivocabile, che solo 8.047 contribuenti bresciani, nel 2019 dichiaravano, più di 5.000 euro al mese e che, di questi, la metà sono lavoratori dipendenti.

Ma vi pare possibile!.

Resta prepotente la forbice fra questo dato e quanto si vede intorno a noi. Vero è che la ricchezza è una cosa e i redditi dichiarati sono altro. Ma c'è un limite a tutto.

Lasciamo perdere la ricchezza immobiliare su cui sarebbe interessante approfondire.

Nel 2020, l'anno della pandemia, in provincia di Brescia, i depositi della clientela, ovvero di famiglie e imprese, nei 724 sportelli bancari della provincia di Brescia, arrivano a superare i 36,4 miliardi di euro, con un incremento di quasi 4,6 miliardi di euro, pari al +14,4% su base annua.

Nello stesso anno le prime immatricolazioni di autovetture, nonostante gli ingenti incentivi statali per la rottamazione, si sono ridotte del -28,6% rispetto al 2019. Tuttavia i dati del parco veicolare circolante in provincia di Brescia ci raccontano che, nell'anno della pandemia, circolano 26 Ferrari, 9 Lamborghini e 269 Porsche in più rispetto all'anno precedente.

Parliamo di quello che si registra e che, soprattutto, si vede. Parliamo, ad esempio, di automobili, nella città della Mille Miglia, dove i tabulati forniti dall' Ufficio Studi dell'ACI ci raccontano che nel 2020, ad esempio, circolano 60 Aston Martin, 55 Bentley, 599 Ferrari, 67 Lamborghini, 711 Maserati, 4.191 Porsche e 45 Rolls Royce. Ma se allarghiamo il campo ai modelli top di gamma delle case tedesche (Audi, BMW, Mercedes), ai modelli di maggior costo di altri marchi illustri e vetture di interesse storico, autovetture che al di là del prezzo di acquisto determinano costi di gestione coerenti con redditi decisamente elevati, il conto si allarga ben oltre quota 18 mila. Che significa oltre 18 mila auto di prestigio per 8.047 contribuenti, 2,2 auto di lusso per ogni contribuente "ricco" che, con oltre 120mila euro, ha quindi una congrua capacità di spesa. Siccome le auto di lusso, almeno quelle documentabili, sono il doppio dei contribuenti si possono fare molte ipotesi. A Brescia l'auto è sempre in voga; una passione che va oltre il tempo. Senza dubbio c'è anche questo. Ma c'è anche l'ipotesi che ci siano molti che non pagano le tasse e preferiscono che a pagare ci pensino gli altri, ed, in particolare, i lavoratori dipendenti e i pensionati.

Indice

PARTE 1

Brevi note di analisi dei dati nazionali delle dichiarazioni Irpef presentate nel 2020 (anno di imposta 2019)

- 1.1 Il numero dei contribuenti e l'ammontare dichiarato
- 1.2 La ripartizione dei contribuenti per tipologia del reddito prevalente
- 1.3 L'ammontare dei redditi dichiarati per tipologia di reddito prevalente
 - 1.3.1 Lavoratori dipendenti*
 - 1.3.2 Pensionati*
 - 1.3.3 Imprenditori*
 - 1.3.4 Autonomi*
 - 1.3.5 Possessori di reddito da partecipazione in società di persone e assimilati*
 - 1.3.6 Possessori di fabbricati*
 - 1.3.7 Soggetti con altre tipologie di reddito prevalente*
- 1.4 Riassumendo

PARTE 2

La distribuzione dei redditi dichiarati dal totale delle persone fisiche nella Provincia di Brescia nel 2020 (anno di imposta 2019)

- 2.1 Il numero dei contribuenti e l'ammontare dichiarato
- 2.2 La dinamica della distribuzione dei redditi tra il 2009 e il 2019

PARTE 3

L'analisi dei redditi dichiarati per tipologia di reddito prevalente nella Provincia di Brescia nel 2020 (anno di imposta 2019)

- 3.1 La ripartizione dei contribuenti per tipologia del reddito prevalente
 - 3.1.1 Contribuenti per reddito prevalente da lavoro dipendente e assimilati*

- 3.1.2 Contribuenti con reddito prevalente da pensione*
- 3.1.3 Imprenditori*
- 3.1.4 Contribuenti con redditi prevalenti derivanti da partecipazioni in società*
- 3.1.5. Professionisti*
- 3.1.6 Proprietari di fabbricati*
- 3.1.7 Soggetti con altre tipologie di reddito prevalente*

3.2 Un quadro riassuntivo

3.3 Suggerimenti sulla evasione fiscale dai numeri delle dichiarazioni dei redditi

3.3.1 I professionisti

3.3.2 I soggetti partecipanti in società di persone e assimilate

PARTE 4.

I dati comunali dei redditi dichiarati dal totale delle persone fisiche nella Provincia di Brescia nel 2020 (anno di imposta 2019)

4.1 I redditi dichiarati per scaglioni di reddito

4.2 I redditi dichiarati per tipologia di reddito

4.3 Le diseguaglianze territoriali

4.3.1 Il reddito pro capite nei comuni bresciani

4.4 Qualche nota sulle incongruenze statistiche che fanno di evasione fiscale

Glossario

PARTE 1

Brevi note di analisi dei dati nazionali delle dichiarazioni Irpef presentate nel 2020 (anno di imposta 2019)

1.1 Il numero dei contribuenti e l'ammontare dichiarato

I contribuenti italiani che hanno presentato una dichiarazione dei redditi Irpef per l'anno d'imposta 2019 sono stati oltre 41,5 milioni. Il reddito complessivo ammonta a circa 884,4 miliardi di euro, per un valore medio, per quello che vale una media, di 21.800 euro.¹⁵

Per semplificare la lettura suddividiamo i contribuenti in sette scaglioni di reddito dichiarato.

Tabella 1. Persone fisiche totali. Tutte le tipologie di contribuenti. Scaglioni di reddito complessivo in euro. Italia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).

Classi di reddito complessivo	Numero contribuenti	
	Frequenza	Percentuale
Minore o = a 0	951.223	2,3
da 0 a 15.000 euro	17.188.854	41,4
da 15000 a 26000 euro	12.198.435	29,4
da 26000 a 50000 euro	8.848.914	21,3
da 50000 a 75000 euro	1.334.915	3,2
da 75 a 120.000 euro	679.183	1,6
oltre 120.000 euro	324.458	0,8
Totale	41.525.982	100,0

Fonte: Dipartimento delle Finanze

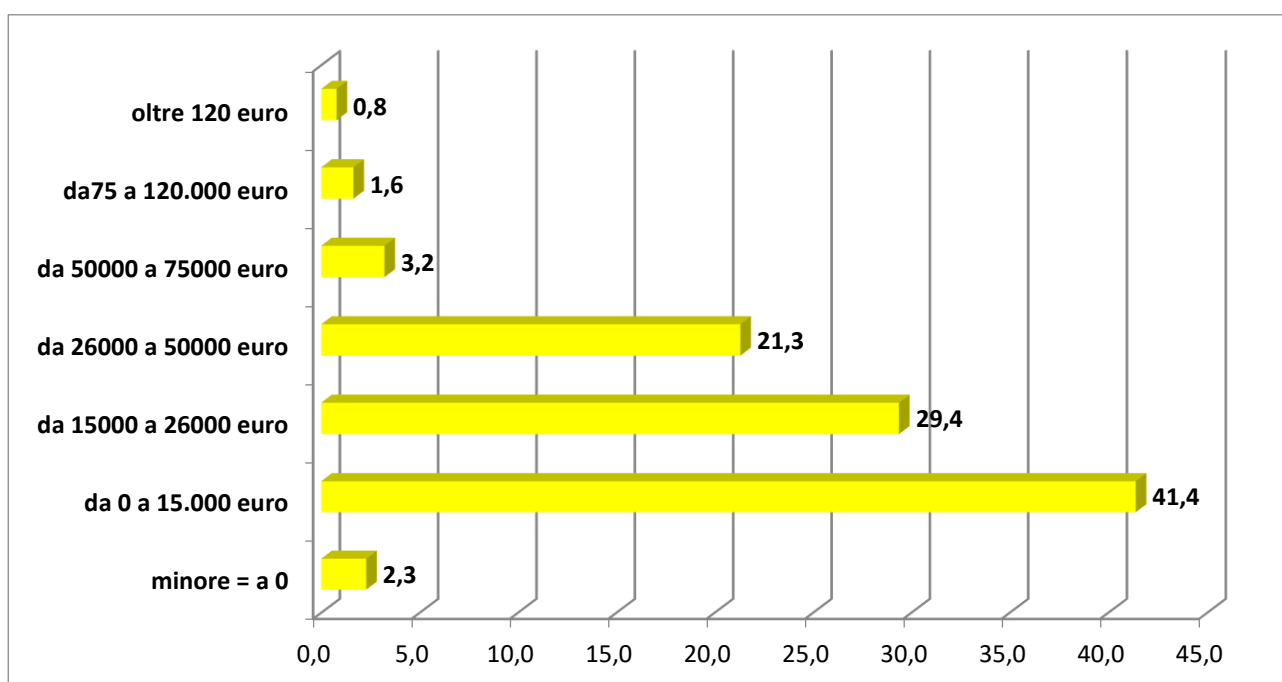
Posto che il 2,3% dei contribuenti dichiara un reddito minore o uguale a 0, la gran parte dei contribuenti, 38,2 milioni di persone fisiche, il 92,1% del totale, si colloca nelle classi di reddito fino ai 50 mila euro. Si tratta, ovviamente, di un insieme assai eccentrico di condizioni che possiamo, per semplificare, raggruppare in tre scaglioni di reddito.

¹⁵ Nei documenti del Dipartimento delle Finanze si fa sempre riferimento al "reddito complessivo" inteso come reddito al netto dei redditi fondiari di immobili non locati e del reddito dell'abitazione principale soggetta ad IMU e al lordo dei redditi soggetti a tassazione sostitutiva (cedolare secca).

In primo luogo si osserva che nelle classi di reddito fino a 15 mila euro si collocano 17,2 milioni di dichiarazioni, pari al 41,4% dei contribuenti. Nello scaglione superiore (da 15mila a 26mila euro) si trovano 12,2 milioni di dichiarazioni, il 29,4% del totale, mentre in quello che comprende redditi da 26mila a 50 mila euro si collocano 8,8 milioni di persone fisiche, pari al 21,3% dell'insieme dei contribuenti Irpef.

Oltre la soglia dei 50 mila euro si collocano 2,3 milioni di contribuenti Irpef, il 5,6% del totale, suddiviso tra un 3,2% nelle classi da 50 mila a 75mila euro e un 2,4% in quelle superiori, dei quali lo 0,78%, 324.458 contribuenti, supera la soglia dei 120mila euro complessivi. La percentuale molto esigua di dichiaranti con redditi superiori a 50.000 euro, pari come abbiamo visto solo al 5,6 % non è un fenomeno riscontrabile solo nel 2019 ma risulta coerente con un trend di riduzione delle dichiarazioni di redditi elevati a partire dal 2010 quando toccò il tetto, per così dire, del 6,2%.

Tavola 1. Persone fisiche totali. Tutte le tipologie di contribuenti. Scaglioni di reddito complessivo in euro. Italia. Dichiarazioni 2020. (anno di imposta 2019).



Questo in sintesi il quadro della distribuzione dei contribuenti per tutte le 31 classi di reddito complessivo esposte nella tabella che segue.

Tabella 2. Persone fisiche totali. Tutte le tipologie di contribuenti. Classi di reddito complessivo in euro. Italia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	
	Frequenza	Percentuale
minore di -1.000	2.761	0,01
da -1.000 a 0	1.345	0,00
zero	947.117	2,28
da 0 a 1.000	2.472.102	5,95
da 1.000 a 1.500	616.972	1,49
da 1.500 a 2.000	508.482	1,22
da 2.000 a 2.500	462.242	1,11
da 2.500 a 3.000	431.297	1,04
da 3.000 a 3.500	385.360	0,93
da 3.500 a 4.000	380.579	0,92
da 4.000 a 5.000	750.425	1,81
da 5.000 a 6.000	764.535	1,84
da 6.000 a 7.500	2.326.375	5,60
da 7.500 a 10.000	2.654.392	6,39
da 10.000 a 12.000	2.248.955	5,42
da 12.000 a 15.000	3.187.138	7,68
da 15.000 a 20.000	5.553.260	13,37
da 20.000 a 26.000	6.645.175	15,98
da 26.000 a 29.000	2.393.792	5,76
da 29.000 a 35.000	3.303.701	7,96
da 35.000 a 40.000	1.581.446	3,81
da 40.000 a 50.000	1.569.975	3,78
da 50.000 a 55.000	415.674	1,00
da 55.000 a 60.000	305.417	0,74
da 60.000 a 70.000	443.487	1,07
da 70.000 a 75.000	170.337	0,41
da 75.000 a 80.000	144.837	0,35
da 80.000 a 90.000	211.962	0,51
da 90.000 a 100.000	144.996	0,35
da 100.000 a 120.000	177.388	0,43
da 120.000 a 150.000	131.976	0,32
da 150.000 a 200.000	93.890	0,23
da 200.000 a 300.000	57.751	0,14
oltre 300.000	40.841	0,10
TOTALE	41.525.982	100,00

Fonte: Dipartimento delle Finanze

Facciamo ora un passo in avanti considerando, insieme alla frequenza delle dichiarazioni nelle diverse classi di reddito, anche l'ammontare dei redditi dichiarati.

Tabella 3. Persone fisiche totali. Tutte le tipologie di contribuenti. Scaglioni di reddito complessivo. Italia . Dichiarazioni 2020 (a.i 2019).

	N° contribuenti	% contribuenti	Ammontare dichiarato	% Ammontare
minore = a 0	951.223	2,3	-28535	0,0
da 0 a 15.000 euro	17.188.854	41,4	121.977.658	13,8
da 15000 a 26000 euro	12.198.435	29,4	248.744.228	28,1
da 26000 a 50000 euro	9.264.588	22,3	320.712.013	36,3
da 50000 a 75000 euro	919.241	2,2	58.546.735	6,6
Da 75 a 120.000 euro	679.183	1,6	62.216.388	7,0
oltre 120.000 euro	324.458	0,8	72.315.367	8,2
Totale	41.525.982	100,0	884.483.854	100,0

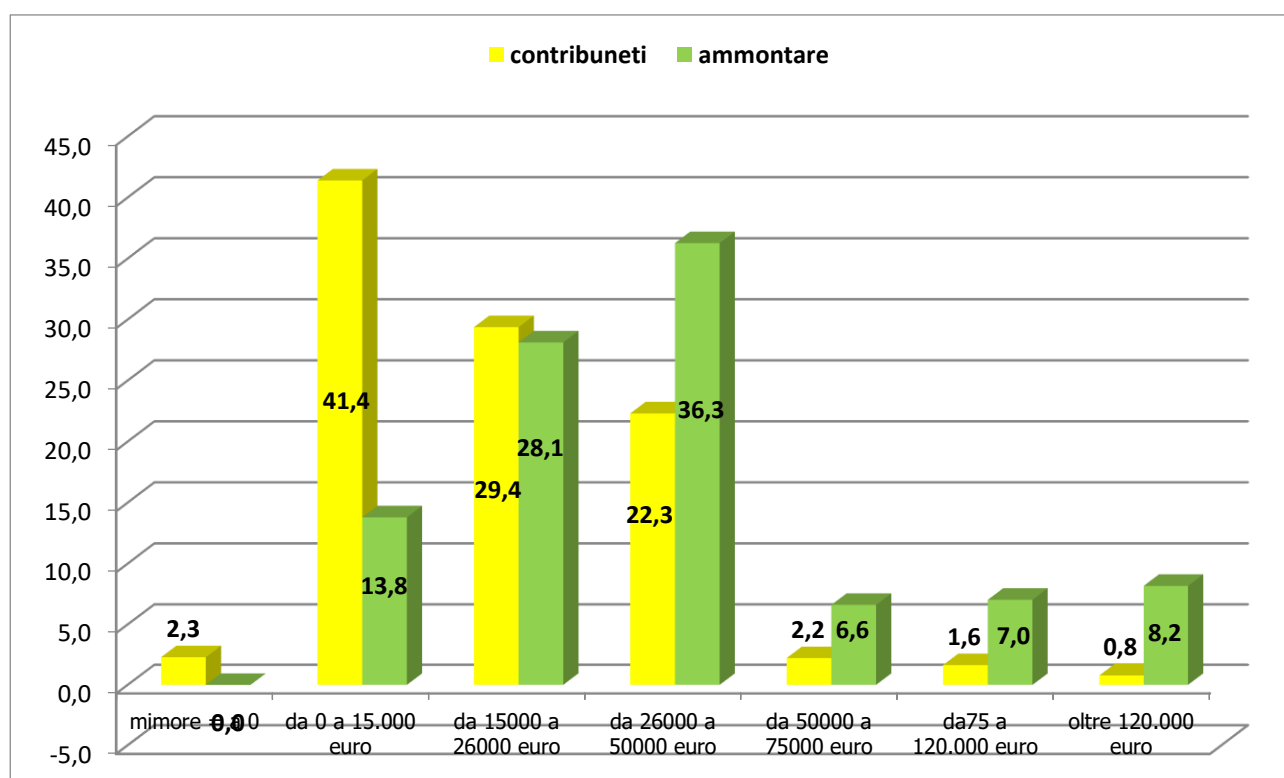
Fonte: Elaborazioni su dati Ministero delle Finanze

Ammontare in migliaia di euro

Considerando l'ammontare dichiarato possiamo osservare che si concentra, per quasi i due terzi del totale (64,4%), nelle classi di reddito comprese tra 15 mila e 50 mila euro.

La suddivisione dei redditi evidenzia un elevato tasso di disuguaglianza considerando che lo 0,8% dei contribuenti, le 324.458 mila persone con oltre 120 mila euro di reddito, dichiara l'8,2% dei redditi a fronte del 13,8% dichiarato dai 18,1 milioni di contribuenti più "poveri", categoria che comprende le classi di reddito fino ai 15 mila euro.

Tavola 2. Persone fisiche totali. Tutte le tipologie di contribuenti. Scaglioni di reddito complessivo in euro. Dichiarazioni 2020 (a. i. 2019).



1.2 La ripartizione dei contribuenti per tipologia del reddito prevalente

Molti dei contribuenti dichiarano diverse tipologie di reddito per cui, al fine di evidenziare le specificità delle diverse fonti reddituali, è necessario porre l'attenzione sulla tipologia di reddito prevalentemente¹⁶ posseduto dalle persone fisiche. Le tipologie di reddito maggiormente dichiarate, sia in termini di numero delle dichiarazioni che dell'ammontare dichiarato, sono quelle relative al lavoro dipendente (53,4% del reddito complessivo) ed alle pensioni (29,9% del reddito complessivo). Come si evince dalla tabella l'84,2% dei soggetti detiene prevalentemente reddito da lavoro dipendente o pensione e solo il 6,4% dichiara reddito derivante dall'esercizio di attività d'impresa o lavoro autonomo.

**Tabella 4. Contribuenti per reddito prevalente.
Italia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).**

Tipologia di soggetto	Numero contribuenti per reddito prevalente		Numero contribuenti per reddito posseduto
	Frequenza	%	
Lavoratore dipendente	21.464.818	51,69	22.623.387
Pensionato	13.505.573	32,52	14.461.707
Proprietario di Fabbricati	1.637.254	3,94	19.506.151
Soggetto con redditi dominicali e/o agrari	131.227	0,32	6.829.260
Imprenditore	1.013.207	2,44	1.075.654
Lavoratore autonomo abituale con Partita Iva	367.003	0,88	460.727
Allevatore/Agricoltore	20.507	0,05	35.060
Soggetto con redditi da capitale	33.244	0,08	118.248
Soggetto con redditi diversi	277.263	0,67	1.205.063
Lavoratore autonomo occasionale o recupero start up	14.235	0,03	101.886
Soggetto partecipante in società di persone ed assimilate	1.086.610	2,62	1.555.836
Soggetto con plusvalenze di natura finanziaria	701	0	3.101
Soggetto con redditi soggetti a tassazione separata	9.825	0,02	343.114
Soggetto che aderisce ad un regime fiscale agevolato	1.281.362	3,09	1.570.461
Autonomo/Provv/Diversi da Mod.CU	496.398	1,2	725.619
Soggetto con redditi a tassazione sostitutiva o separata/Altro	186755	0,45	
TOTALE	41.525.982	100	

Fonte: Dipartimento delle Finanze

¹⁶ Per reddito prevalente si intende quello di ammontare più elevato risultante dal confronto dei valori assoluti dei redditi soggetti a tassazione ordinaria Irpef o a tassazione sostitutiva in regime di cedolare secca o a tassazione agevolata per i contribuenti in regime forfetario e di vantaggio.

Ponendo in relazione la tipologia di reddito posseduto con quella di reddito prevalente emerge come nell'ambito dei redditi da lavoro dipendente e da pensione la percentuale di soggetti che possiede tali redditi come prevalenti è attorno al 94%. Tale percentuale scende a circa l'80% se si considerano i redditi di lavoro autonomo abituale, al 70% per i redditi di partecipazione e all'8,4% per i possessori di redditi da fabbricati.

**Tabella 5. Contribuenti per reddito prevalente.
Italia. Dichiarazioni 2020. (anno di imposta 2019).**

Tipologia di soggetto	Numero contribuenti per reddito prevalente	Numero contribuenti per reddito posseduto	Incidenza percentuale contribuenti per reddito prevalente / contribuenti per reddito posseduto
Lavoratore dipendente	21.464.818	22.623.387	94,88
Pensionato	13.505.573	14.461.707	93,39
Proprietario di Fabbricati	1.637.254	19.506.151	8,39
Soggetto con redditi dominicali e/o agrari	131.227	6.829.260	1,92
Imprenditore	1.013.207	1.075.654	94,19
Lavoratore autonomo abituale con Partita Iva	367.003	460.727	79,66
Allevatore/Agricoltore	20.507	35060	58,49
Soggetto con redditi da capitale	33.244	118.248	28,11
Soggetto con redditi diversi	277.263	1.205.063	23,01
Lavoratore autonomo occasionale o con redditi da recup start up	14.235	101.886	13,97
Soggetto partecipante in società di persone ed assimilate	1.086.610	1.555.836	69,84
Soggetto con plusvalenze di natura finanziaria	701	3.101	22,61
Soggetto con redditi soggetti a tassazione separata	9.825	343.114	2,86
Soggetto che aderisce ad un regime fiscale agevolato	1.281.362	1.570.461	81,59
Autonomo/Provvisori/Diversi da Mod.CU	496.398	725.619	68,41
Soggetto con redditi a tassazione sostitutiva o separata/Altro	186.755		
TOTALE	41.525.982		

Fonte: Dipartimento delle Finanze

Considerando i 41,5 milioni di contribuenti in base al loro reddito prevalente possiamo vedere come oltre la metà siano lavoratori alle dipendenze (21,5 milioni di persone fisiche, pari al 51,7%) ed una quota rilevante siano pensionati (13,5 milioni, 32,5%). Lavoratori dipendenti e pensionati costituiscono pertanto la gran parte della platea dei contribuenti Irpef dei quali sono l'84,2%.

Le persone fisiche che hanno redditi prevalenti che derivano dall'essere proprietari di fabbricati sono 1,6 milioni, il 3,9% del totale dei contribuenti. Un ulteriore 11,8% dei contribuenti, circa 4,9 milioni di persone fisiche, si definisce sommando tutte altre le tipologie: imprenditori, lavoratori autonomi abituali e occasionali, soggetti partecipanti in società di persone e assimilate, allevatori/agricoltori, soggetti con redditi agrari, da capitale, da plusvalenze finanziarie, ecc.

**Tabella 6. Contribuenti per reddito prevalente.
Italia. Dichiarazioni 2020. (anno di imposta 2019).**

Tipologia di soggetto	Numero contribuenti per reddito prevalente	Quota % contribuenti per reddito posseduto
Lavoratore dipendente	21.464.818	51,69
Pensionato	13.505.573	32,52
Proprietario di Fabbricati	1.637.254	3,94
Soggetto che aderisce ad un regime fiscale agevolato	1.281.362	3,09
Soggetto partecipante in societa' di persone ed assimilate	1.086.610	2,62
Imprenditore	1.013.207	2,44
Autonomo/Provv/Diversi da Mod.CU	496.398	1,20
Lavoratore autonomo abituale con Partita Iva	367.003	0,88
Soggetto con redditi diversi	277.263	0,67
Soggetto con redditi a tassazione sostitutiva o separata/Altro	186.755	0,45
Soggetto con redditi dominicali e/o agrari	131.227	0,32
Soggetto con redditi da capitale	33.244	0,08
Allevatore/Agricoltore	20.507	0,05
Lavoratore autonomo occasionale o da recup start up	14.235	0,03
Soggetto con redditi soggetti a tassazione separata	9.825	0,02
Soggetto con plusvalenze di natura finanziaria	701	0,00
TOTALE	41.525.982	100,00

Fonte: Dipartimento delle Finanze

Tavola 3. Contribuenti Irpef per reddito prevalente. Italia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).

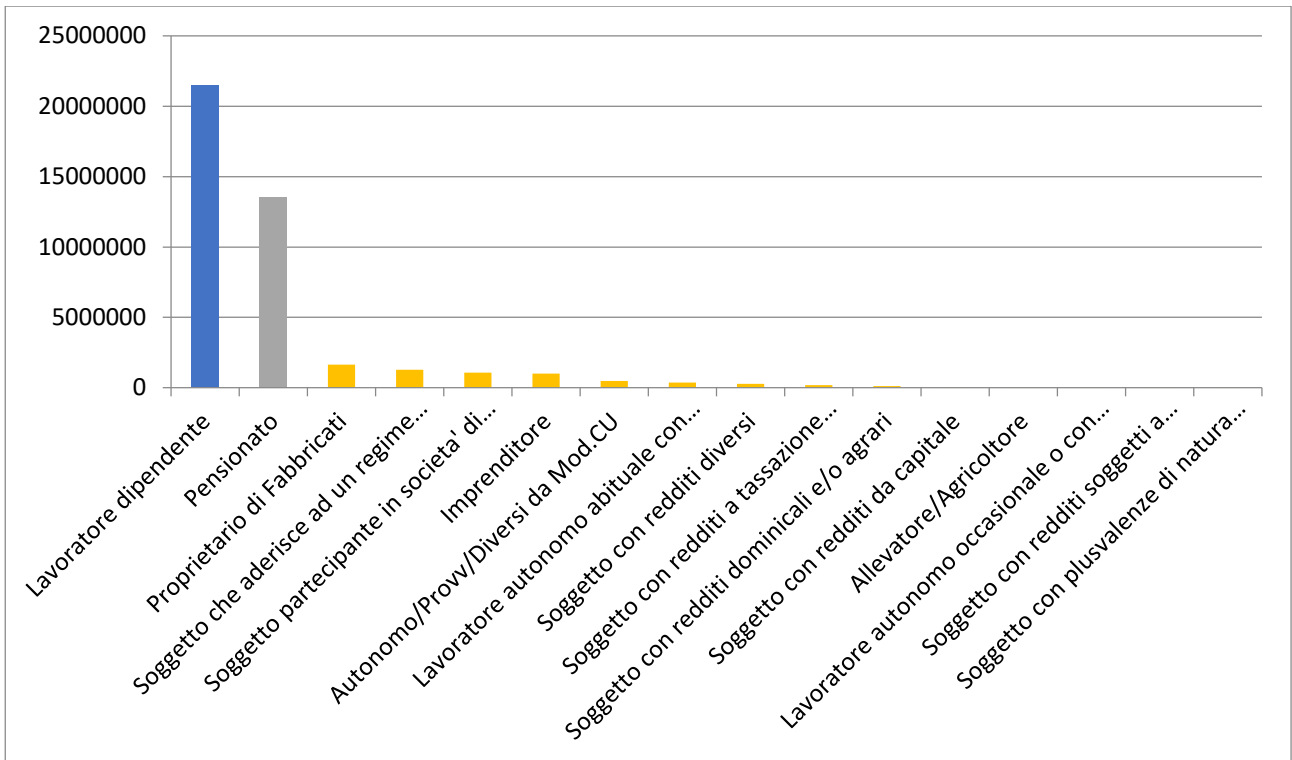
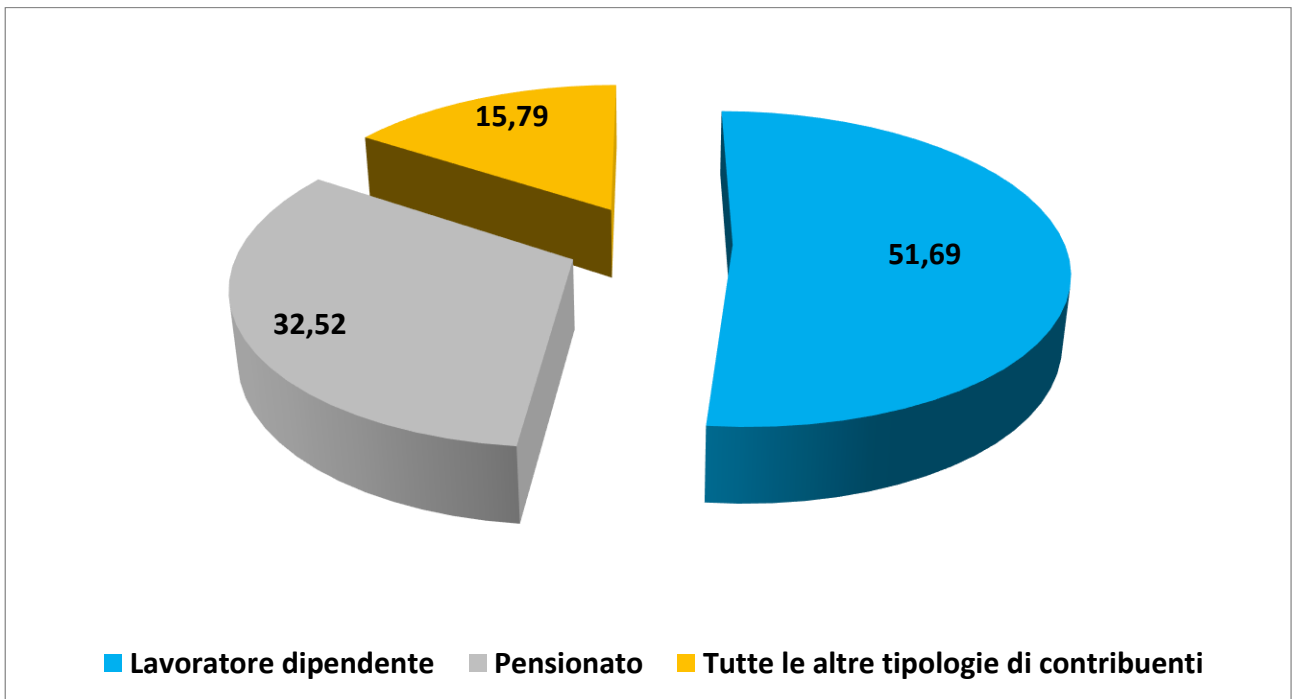


Tavola 4. Contribuenti Irpef per reddito prevalente. Italia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).



1.3 L'ammontare dei redditi dichiarati per tipologia di reddito

Le tipologie di reddito maggiormente dichiarate in termini di ammontare sono quelle relative al lavoro dipendente, ben il 53,4% del reddito complessivo dichiarato, ed alle pensioni, che sfiorano il 30% del reddito soggetto a Irpef. Ovviamente il restante 17% è suddiviso tra imprenditori, lavoratori autonomi, rendite e altre tipologie di reddito.

Va tuttavia considerato che i compensi degli amministratori di società sono fiscalmente assimilati a quelli di lavoro dipendente e che i dividendi distribuiti dalle società, in base agli utili conseguiti dalle imprese, costituiscono redditi di capitale e che i redditi da capitale e buona parte delle rendite immobiliari siano soggette a tassazione separata.

Guardando alle categorie professionali, il reddito medio più elevato risulta essere quello da lavoro autonomo, con una media di 57.970 euro¹⁷, mentre il reddito medio dichiarato dai titolari di ditte individuali è pari a 22.373 euro. Per i lavoratori dipendenti, il reddito medio è di 21.060 euro, mentre quello dei pensionati è di 18.290 euro.

Il reddito complessivo dichiarato da lavoro dipendente è pari a 483,5 miliardi di euro dei quali circa 474 miliardi di euro come reddito imponibile. In esso sono compresi anche i compensi relativi a collaborazioni coordinate e continuative, inclusi i collaboratori a progetto, che, da fonte CU/2020, risultano interessare oltre 831.000 soggetti e che costituiscono il 4,4% dell'ammontare complessivo del reddito da lavoro dipendente; i sussidi (prestazioni non pensionistiche erogate dall'Inps tra le quali la cassa integrazione e mobilità) e le prestazioni di previdenza complementare (pari a 10 miliardi di euro); i redditi percepiti da soci di cooperative sociali, che, a decorrere dal 2016, sono assimilati ai redditi da lavoro dipendente.

Circa 31,2 milioni di contribuenti (il 75% del totale) dichiarano un'imposta netta pari a 165,1 miliardi di euro, per un valore pro capite di 5.300 euro. Circa 10,4 milioni di soggetti hanno imposta netta pari a zero: si tratta, ad esempio, di contribuenti con livelli reddituali compresi nelle fasce di esonero oppure di contribuenti che fanno valere detrazioni tali da azzerare l'imposta lorda. Considerando i soggetti la cui imposta netta è interamente compensata dal bonus 80 euro, coloro che, di fatto, non versano Irpef sono 12,8 milioni.

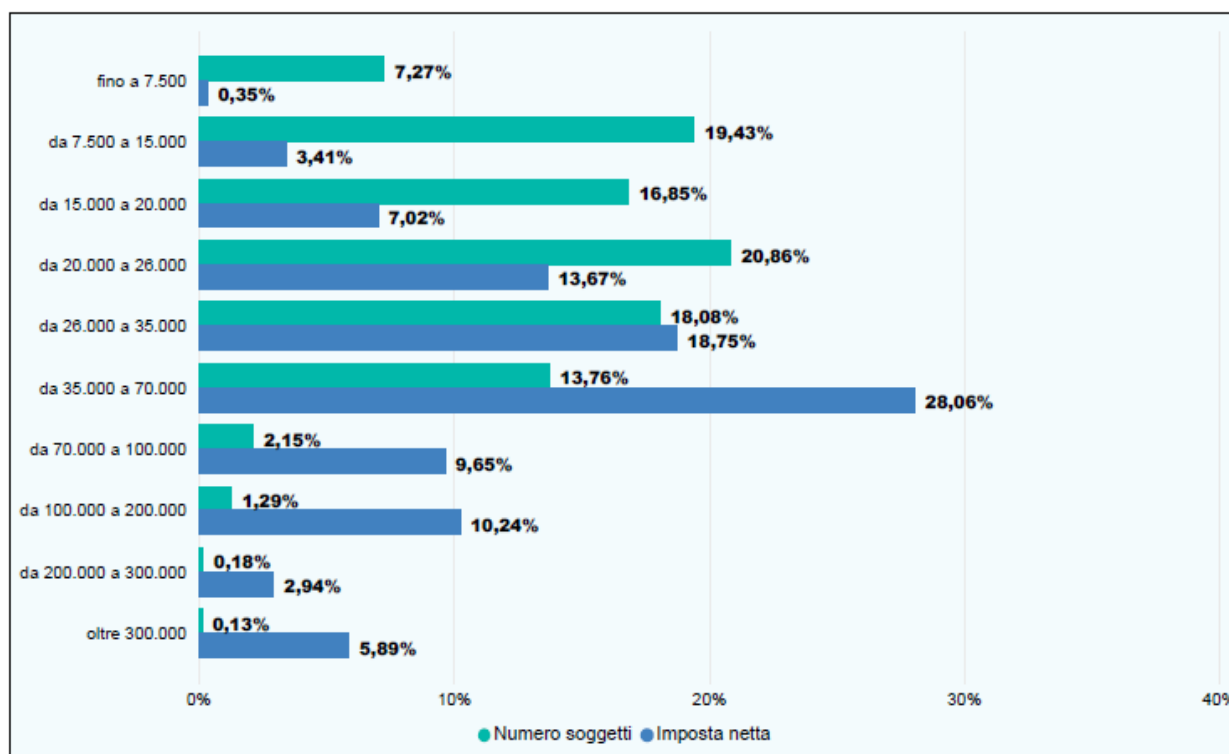
¹⁷ Lo stesso Dipartimento delle Finanze fa notare che la crescita dei redditi da lavoro autonomo è una diretta conseguenza dell'aumento a 65.000 euro della soglia di ricavi per l'accesso al regime forfettario per le partite IVA, entrata in vigore con la legge di bilancio del 2019.

Analizzando la distribuzione dell'imposta per classi di reddito complessivo si evidenzia che i contribuenti con redditi fino a 35.000 euro, oltre 82% del totale, dichiarano il 43% dell'imposta netta totale, mentre il restante 57% è dichiarato dai contribuenti con redditi superiori a 35.000 euro, il 18% del totale contribuenti.

I soggetti con un reddito complessivo maggiore di 300.000 euro dichiarano quasi il 6,0% dell'imposta totale.

Tavola 5. Distribuzione percentuale dei soggetti con imposta netta e dell'imposta netta. Italia. Dichiarazioni 2020. (anno di imposta 2019).

GRAF. 9 - DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI SOGGETTI CON IMPOSTA NETTA E DELL'IMPOSTA NETTA



Tratto da: MEF - Dipartimento delle Finanze. "STATISTICHE SULLE DICHIARAZIONI FISCALI ANALISI DEI DATI IRPEF ANNO D'IMPOSTA 2019". A cura della Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali, Ufficio di Statistica

1.3.1 Lavoratori dipendenti

I soggetti con reddito da lavoro dipendente prevalente sono circa 21,5 milioni, con un reddito medio, per quello che vale, pari a 21.800 euro. Analizzando la composizione del reddito complessivo di coloro che dichiarano redditi prevalenti da lavoro dipendente si evidenzia un'incidenza del 90% del reddito di specie ovvero derivato da lavoro dipendente.

Il restante 10% è composto prevalentemente da redditi da pensione (4%), fabbricati (3%), redditi d'impresa e lavoro autonomo (1%) e redditi da partecipazione (1%).

L'80% dei dipendenti dichiara un'imposta netta positiva, per un valore complessivo di circa 101 miliardi di euro (61,1% del totale imposta netta dichiarata) ed un valore medio di 5.580 euro. Circa 4,4 milioni di dipendenti non dichiarano invece imposta netta per effetto sia di livelli di reddito che rientrano nelle fasce di esonero sia per effetto delle detrazioni. Inoltre, considerando i soggetti la cui imposta netta è interamente compensata dal bonus 80 euro, i dipendenti che, di fatto, non versano Irpef sono circa 6,8 milioni. Considerando i contribuenti con reddito prevalente da lavoro dipendente possiamo osservare come si suddividono nei principali scaglioni di reddito con riferimento al reddito complessivo, al netto della cedolare secca. Dalla tabella che segue emerge come i lavoratori dipendenti si concentrano nei primi tre scaglioni di reddito poiché al di sotto della soglia dei 26mila euro si trova il 71,8% dei contribuenti, valore che sale al 95,1% se si alza tale soglia ai 50mila euro. Oltre i 50mila euro si trovano comunque 1.045.635 lavoratori con reddito prevalente da lavoro dipendente, il 5,1% del totale. Di questi 123.406 superano la soglia dei 120mila euro.

Tabella 7. Contribuenti per reddito prevalente. Lavoratori dipendenti. Italia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).

	N° contribuenti	% Contribuenti	Ammontare dichiarato	% Ammontare
da 0 a 15.000 euro	8.249.307	38,4	62.848.205	13
da 15000 a 26000 euro	7.170.424	33,4	152.754.778	31,6
da 26000 a 50000 euro	4.999.452	23,3	171.329.756	35,4
da 50000 a 75000 euro	640.755	3	40.040.218	8,3
Da 75 a 120.000 euro	281.474	1,3	26.756.553	5,5
oltre 120.000 euro	123.406	0,6	29.753.377	6,2
Totale	21.464.818	100	483.482.887	100

Fonte: Dipartimento delle Finanze
Ammontare in migliaia di euro

Nella tabella che segue, considerando sia il reddito complessivo che il reddito imponibile, si rappresenta il quadro completo con le 31 classi di reddito proposte nelle statistiche del Dipartimento delle Finanze. Interessante osservare come al di sotto della soglia dei 35 mila euro di reddito complessivo si collocano 18,8 milioni di lavoratori dipendenti, l'87,5% del totale.

Tabella 8. Contribuenti per reddito prevalente. Lavoratori dipendenti. Italia. Dichiarazioni 2020. (anno di imposta 2019).

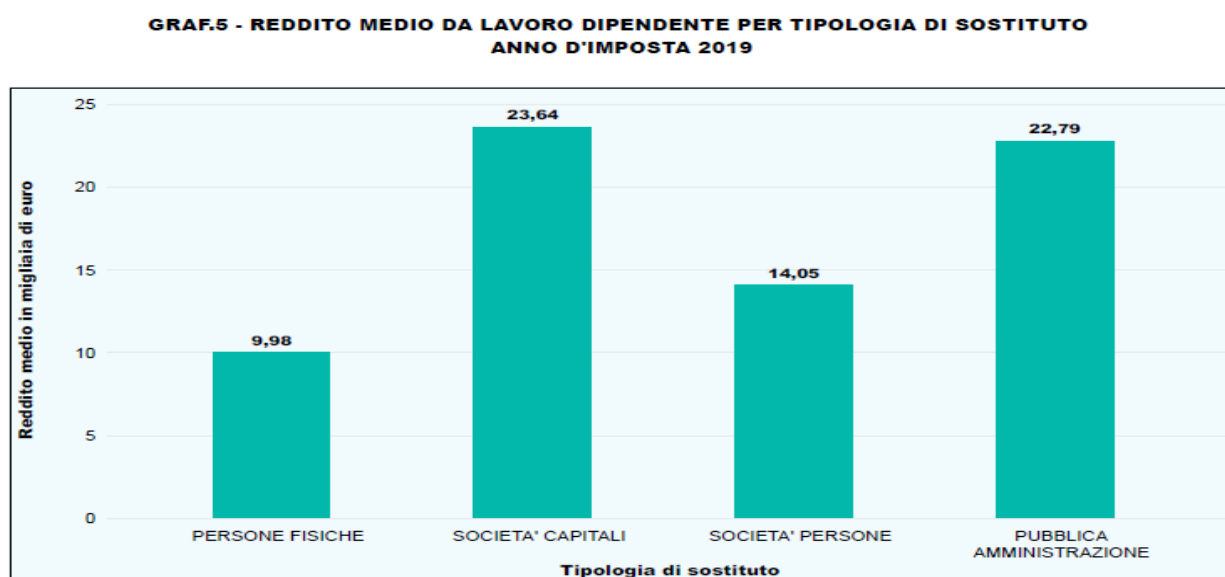
Classi di reddito di specie in euro	Reddito complessivo al netto della cedolare secca		Reddito imponibile	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
da 0 a 1.000	847512	401685	843957	395844
da 1.000 a 1.500	312879	405004	311396	397873
da 1.500 a 2.000	283618	515481	282339	506349
da 2.000 a 2.500	260388	607966	259313	597171
da 2.500 a 3.000	246276	702831	245411	690500
da 3.000 a 3.500	227984	768434	227293	754950
da 3.500 a 4.000	230632	897512	230076	881612
da 4.000 a 5.000	454816	2126323	454316	2090656
da 5.000 a 6.000	461433	2642748	461174	2599693
da 6.000 a 7.500	734084	5158235	733833	5082430
da 7.500 a 10.000	1448230	13192914	1447902	12991258
da 10.000 a 12.000	1141231	13009175	1140968	12791876
da 12.000 a 15.000	1600224	22419897	1599936	22041487
da 15.000 a 20.000	2964636	53988547	2964285	53139151
da 20.000 a 26.000	4205788	98766231	4205436	97083419
da 26.000 a 29.000	1454287	40949095	1454194	40196429
da 29.000 a 35.000	1920056	62405040	1919944	61175924
da 35.000 a 40.000	838481	32086389	838430	31440704
da 40.000 a 50.000	786628	35889232	786553	35106755
da 50.000 a 55.000	204469	11126685	204444	10863222
da 55.000 a 60.000	145077	8671304	145061	8458022
da 60.000 a 70.000	211101	14199530	211066	13848497
da 70.000 a 75.000	80108	6042699	80096	5881245
da 75.000 a 80.000	65729	5301705	65723	5162857
da 80.000 a 90.000	90588	8003793	90576	7799419
da 90.000 a 100.000	58624	5826014	58617	5679996
da 100.000 a 120.000	66533	7625041	66529	7454698
da 120.000 a 150.000	50513	7089117	50510	6949407
da 150.000 a 200.000	36706	6623815	36704	6506750
da 200.000 a 300.000	21052	5347438	21050	5268078
oltre 300.000	15135	10693007	15133	10610758
TOTALE	21.464.818	483.482.886	21.452.265	474.447.030

Fonte: Dipartimento delle Finanze

Ammontare in migliaia di euro

Se si analizza il reddito medio dei contribuenti con reddito prevalente da lavoro dipendente in base alla tipologia di contratto di lavoro, emerge come il valore medio (21.800) sale a 24.846 euro (+14,0% rispetto al valore medio totale) per coloro che hanno contratti a tempo indeterminato. Il 74,8% dei dipendenti ha prestato lavoro presso lo stesso sostituto d'imposta nell'arco dell'anno, mentre il 23% ha avuto due o tre sostituti. L'analisi per attività economica del sostituto d'imposta evidenzia che il 46% dei lavoratori dipendenti opera nei settori dei servizi, il 23% nella "pubblica amministrazione, istruzione e sanità" e il 19% nell'industria. I dipendenti che hanno come datore di lavoro una persona fisica (oltre 1,8 milioni di soggetti) dichiarano un reddito medio da lavoro dipendente di 9.979 euro, che risulta decisamente più basso rispetto a quello dei dipendenti che hanno come sostituto d'imposta una società o la Pubblica Amministrazione. In particolare, i dipendenti con sostituto d'imposta società di capitali (oltre 12,9 milioni di soggetti) dichiarano un reddito medio da lavoro dipendente di 23.638 euro, i dipendenti di società di persone (oltre 1,4 milioni di soggetti) dichiarano un importo medio di 14.045 euro, mentre i dipendenti della Pubblica Amministrazione dichiarano un reddito medio pari a 22.790 euro.

Tavola 6. Reddito medio da lavoro dipendente per tipologia di sostituto di imposta. Italia. Dichiarazioni 2020. (anno di imposta 2019).

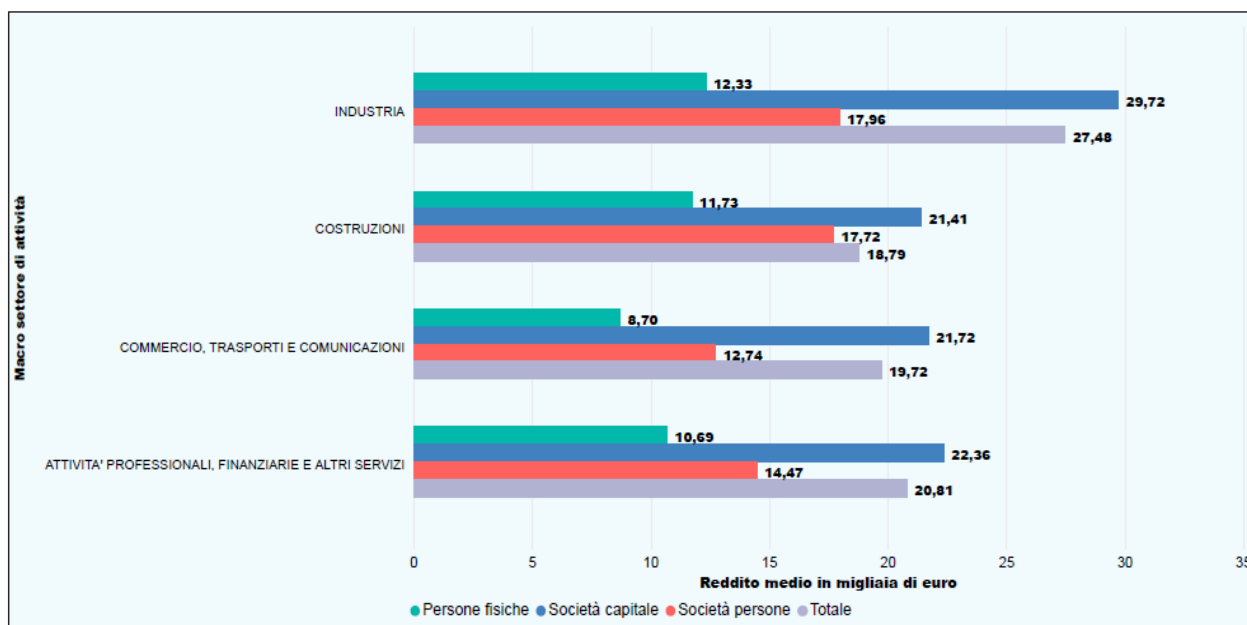


Tratto da: MEF - Dipartimento delle Finanze. "STATISTICHE SULLE DICHIARAZIONI FISCALI ANALISI DEI DATI IRPEF ANNO D'IMPOSTA 2019". A cura della Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali, Ufficio di Statistica

L'analisi integrata per i principali settori di attività economica evidenzia che i redditi medi da lavoro dipendente più elevati si riscontrano nel settore dell'industria.

Tavola 7. Reddito medio da lavoro dipendente per macro settore e tipologia di sostituto di imposta. Italia. Dichiarazioni 2020. (anno di imposta 2019).

GRAF.6 -REDDITO MEDIO DA LAVORO DIPENDENTE PER MACRO SETTORE E TIPOLOGIA DI SOSTITUTO ANNO D'IMPOSTA 2019



Tratto da: MEF - Dipartimento delle Finanze. "STATISTICHE SULLE DICHIARAZIONI FISCALI ANALISI DEI DATI IRPEF ANNO D'IMPOSTA 2019". A cura della Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali, Ufficio di Statistica

1.3.2 Pensionati

I soggetti con reddito prevalente da pensione sono oltre 13,5 milioni e il 39% di questi detiene solo il reddito di specie (pensione). L'imposta netta per coloro che hanno un reddito prevalente da pensione è di 4.449 euro. Il 79% dei pensionati dichiara un'imposta netta per un valore complessivo di 57,8 miliardi di euro (35,2% del totale imposta netta dichiarata). Sono 3,1 milioni i pensionati che non dichiarano imposta netta per effetto sia di livelli reddituali rientranti nelle fasce di esonero, sia dell'utilizzo delle detrazioni.

Per effetto dell'introduzione della Quota 100, nell'anno di imposta 2019, è aumentato il numero dei pensionati di oltre 18.500 soggetti.

Considerando i contribuenti con reddito prevalente da pensione possiamo osservare come si ripartiscono nei principali scaglioni di reddito con riferimento al reddito complessivo al netto della cedolare secca. Dalla tabella che segue emerge come i pensionati si concentrano nei primi due scaglioni di reddito poiché al di sotto della soglia dei 26 mila euro si trova il 78,6% dei contribuenti, valore che sale al 97% se si alza tale soglia ai 50 mila euro. Oltre i 50 mila euro si trovano comunque 398.596 pensionati con reddito prevalente di specie, il 3 % del totale.

Di questi 13.052 superano la soglia dei 120mila euro.

**Tabella 9 . Contribuenti per reddito prevalente. Pensionati.
Italia. Dichiarazioni 2020 - Anno di imposta 2019.**

	N° contribuenti	% contribuenti	Ammontare dichiarato	% Ammontare
da 0 a 15.000 euro	6.133.695	45,4	56.524.432	21,1
da 15000 a 26000 euro	4.484.524	33,2	93.635.354	35,0
da 26000 a 50000 euro	2.488.758	18,4	86.816.665	32,5
da 50000 a 75000 euro	277.003	2,1	17.935.826	6,7
Da 75 a 120.000 euro	108.541	0,8	10.408.989	3,9
oltre 120.000 euro	13.052	0,1	2.165.574	0,8
Totale	13.505.573	100	267.486.840	100

Fonte: Dipartimento delle Finanze
Ammontare in migliaia di euro

Nella tabella che segue, considerando sia il reddito complessivo che il reddito imponibile, si rappresenta il quadro completo con le 31 classi di reddito proposte nelle statistiche del Dipartimento delle Finanze. Interessante osservare come al di sotto della soglia dei 35 mila euro di reddito complessivo si collocano 1,23 milioni di lavoratori pensionati, il 91,3% del totale dei contribuenti con reddito prevalente da pensione.

**Tabella 10. Contribuenti per reddito prevalente. Pensionati.
Italia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).**

Classi di reddito di specie in euro	Reddito complessivo al netto della cedolare secca		Reddito imponibile	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
da 0 a 1.000	281963	137744	281668	136033
da 1.000 a 1.500	99261	125858	98999	123009
da 1.500 a 2.000	84116	151052	83796	146936
da 2.000 a 2.500	76987	180827	76657	175176
da 2.500 a 3.000	71326	205541	71033	198820
da 3.000 a 3.500	69188	236383	68877	228388
da 3.500 a 4.000	63457	251136	63235	242834
da 4.000 a 5.000	122506	583209	122109	562535
da 5.000 a 6.000	175819	1033580	175424	1003631
da 6.000 a 7.500	1614745	11451458	1613884	11215359
da 7.500 a 10.000	1015336	9459314	1013411	9154408
da 10.000 a 12.000	1019638	11917241	1017559	11518584
da 12.000 a 15.000	1439353	20791089	1437496	20090256
da 15.000 a 20.000	2350144	43254006	2348873	41982522
da 20.000 a 26.000	2134380	50381348	2134164	49091576
da 26.000 a 29.000	744258	21342417	744211	20829698
da 29.000 a 35.000	964632	32080440	964591	31294116
da 35.000 a 40.000	413638	16236987	413614	15839679
da 40.000 a 50.000	366230	17156821	366207	16716976
da 50.000 a 55.000	84792	4775153	84781	4648337
da 55.000 a 60.000	63586	3933186	63580	3831598
da 60.000 a 70.000	92105	6397013	92095	6240325
da 70.000 a 75.000	36520	2830474	36518	2762385
da 75.000 a 80.000	30103	2492576	30103	2432629
da 80.000 a 90.000	36979	3359697	36978	3279880
da 90.000 a 100.000	21599	2216210	21594	2165369
da 100.000 a 120.000	19860	2340506	19858	2288536
da 120.000 a 150.000	8625	1233933	8624	1210135
da 150.000 a 200.000	3312	595891	3312	585436
da 200.000 a 300.000	881	231627	881	227399
oltre 300.000	234	104123	234	102178
TOTALE	13.505.573	267.486.839	13.494.366	260.324.742

Fonte: Dipartimento delle Finanze
Ammontare in migliaia di euro

1.3.3 Imprenditori

I soggetti con reddito d'impresa prevalente sono oltre un milione. Per "imprenditori" nelle dichiarazioni IRPEF si intendono i titolari di ditte individuali, escludendo pertanto chi esercita attività economica in forma societaria.

Considerando i contribuenti con reddito prevalente da attività di impresa possiamo osservare come si ripartiscono nei principali scaglioni di reddito con riferimento al reddito complessivo al netto della cedolare secca.

Giova considerare che 63.105 imprenditori dichiarano redditi inferiori o uguali a 0 euro

Dalla tabella che segue emerge come gli imprenditori si concentrano nei primi due scaglioni di reddito poiché al di sotto della soglia dei 26 mila euro si trova il 66% dei contribuenti, valore che sale al 87,7% se si alza tale soglia ai 50 mila euro. Oltre i 50 mila euro si trovano comunque 117.033 imprenditori con reddito prevalente di specie, il 12,3% del totale. Di questi 21.652 superano la soglia dei 120 mila euro.

Tabella 11. Contribuenti per reddito prevalente. Imprenditori. Italia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).

	N° dichiarazioni	% Dichiarazioni	Ammontare dichiarato	% Ammontare
da 0 a 15.000 euro	339.018	35,7	3.179.271	11,0
da 15000 a 26000 euro	287.196	30,3	6.010.250	20,8
da 26000 a 50000 euro	20.5860	21,7	7.657.819	26,5
da 50000 a 75000 euro	61.485	6,5	3.943.286	13,6
Da 75 a 120.000 euro	33.896	3,6	3.307.525	11,4
oltre 120.000 euro	21.652	2,3	4.792.752	16,6
Totale	949.107	100	28.890.903	100

Fonte: Dipartimento delle Finanze
Ammontare in migliaia di euro

Nella tabella che segue, considerando sia il reddito complessivo che il reddito imponibile, si rappresenta il quadro completo con le 31 classi di reddito proposte nelle statistiche del Dipartimento delle Finanze. Interessante osservare come al di sotto della soglia dei 35 mila euro di reddito complessivo si collocano 747 mila di imprenditori, il 78,2% del totale dei contribuenti con reddito prevalente da attività di impresa.

**Tabella 12. Contribuenti per reddito prevalente. Imprenditori.
Italia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).**

Classi di reddito di specie in euro	Numero contribuenti	Reddito complessivo al netto della cedolare secca		Reddito imponibile	
		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
minore di -1.000	46092	5323	49013	2757	38688
da -1.000 a 0	6394	110	29	29	3
zero	10619	0	0	0	0
da 0 a 1.000	10332	10197	5377	5616	2505
da 1.000 a 1.500	5724	5672	7289	2834	3168
da 1.500 a 2.000	6189	6152	10968	3015	4611
da 2.000 a 2.500	6508	6468	14614	3352	6259
da 2.500 a 3.000	6839	6799	18833	3624	8378
da 3.000 a 3.500	7063	7029	22945	3973	10091
da 3.500 a 4.000	7621	7582	28747	5052	13098
da 4.000 a 5.000	16705	16646	75954	13655	38810
da 5.000 a 6.000	18095	18042	101371	15578	54879
da 6.000 a 7.500	32349	32273	224853	30632	136726
da 7.500 a 10.000	64064	63968	583272	62752	383412
da 10.000 a 12.000	58440	58389	670723	57765	467009
da 12.000 a 15.000	99867	99801	1414325	99217	1032803
da 15.000 a 20.000	156956	156887	2865594	156429	2155601
da 20.000 a 26.000	130356	130309	3144656	130108	2399740
da 26.000 a 29.000	47050	47034	1368313	46976	1055185
da 29.000 a 35.000	68322	68299	2304778	68243	1785542
da 35.000 a 40.000	39314	39302	1560313	39279	1213224
da 40.000 a 50.000	51240	51225	2424415	51205	1893529
da 50.000 a 55.000	17845	17838	994264	17828	779160
da 55.000 a 60.000	14279	14270	871864	14264	683455
da 60.000 a 70.000	21485	21477	1471935	21474	1162357
da 70.000 a 75.000	7901	7900	605223	7897	480349
da 75.000 a 80.000	6673	6673	547543	6669	438056
da 80.000 a 90.000	10167	10165	909938	10162	735262
da 90.000 a 100.000	7246	7244	722071	7243	591933
da 100.000 a 120.000	9815	9814	1127973	9813	945958
da 120.000 a 150.000	8176	8175	1145542	8175	989779
da 150.000 a 200.000	6328	6326	1135348	6324	1014765
da 200.000 a 300.000	4356	4355	1077962	4355	995501
oltre 300.000	2797	2796	1433900	2796	1382059
TOTALE	1.013.207	954.540	28.939.942	919.091	22.901.895

Fonte: Dipartimento delle Finanze
Ammontare in migliaia di euro

1.3.4 Autonomi

I soggetti con reddito da lavoro autonomo prevalente sono oltre 367 mila dei quali il 18% detiene solo reddito di specie. La fuga dalla progressività dell'Irpef, grazie alla *flat tax* al 15% per chi ha ricavi o compensi fino a 65mila euro, determina una riduzione del numero dei contribuenti che hanno ricavi o redditi sotto questa soglia. Per altro verso nella tassazione ordinaria dell'Irpef restano i soggetti con redditi più elevati determinando un incremento dei valori medi per questa tipologia di contribuenti. Considerando i contribuenti con reddito prevalente da lavoro autonomo possiamo osservare come si ripartiscono nei principali scaglioni di reddito. Giova tuttavia considerare che 5.571 lavoratori autonomi dichiarano redditi inferiori o uguali a 0 euro. Dalla tabella emerge come i lavoratori autonomi si concentrano in due scaglioni di reddito ovvero quello che va dai 26mila ai 50mila euro (22,7% del totale) e quello che comprende redditi complessivi dai 75mila ai 120mila euro (20,4%). Al di sotto della soglia dei 26mila euro si trova comunque il 26,9%% dei contribuenti, mentre tra i 50mila e i 75mila euro si collocano il 17,4% dei contribuenti. Oltre i 120mila euro si trovano 45.479 lavoratori autonomi con reddito prevalente di specie, il 12,6% del totale.

Tabella 13. Contribuenti per reddito prevalente. Lavoratori autonomi. Italia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).

	N° Dichiarazioni	% Dichiarazioni	Ammontare dichiarato	% Ammontare
da 0 a 15.000 euro	48.508	13,4	495.094	1,8
da 15000 a 26000 euro	48.811	13,5	1.135.302	4,1
da 26000 a 50000 euro	82.032	22,7	3.462.480	12,4
da 50000 a 75000 euro	62.964	17,4	4.386.191	15,7
Da 75 a 120.000 euro	73.622	20,4	7.578.555	27,2
oltre 120.000 euro	45.479	12,6	10.826.667	38,8
Totale	361.416	100	27.884.289	100

Fonte: Dipartimento delle Finanze
Ammontare in migliaia di euro

Nella tabella che segue si rappresenta il quadro completo con le 31 classi di reddito. Interessante osservare come al di sotto della soglia dei 35 mila euro di reddito complessivo si collocano 138.072 lavoratori autonomi, il 37% del totale dei contribuenti con reddito prevalente da lavoro autonomo.

Tabella 14. Contribuenti per reddito prevalente. Lavoratori autonomi. Italia. Dichiarazioni 2020. (anno di imposta 2019).

Classi di reddito di specie in euro	Numero contribuenti	Reddito complessivo al netto della cedolare secca		Reddito imponibile	
		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
minore di -1.000	2928	2927	-24442	47	422
da -1.000 a 0	889	889	-312	0	0
zero	1754	0	0	0	0
da 0 a 1.000	1319	1317	870	881	454
da 1.000 a 1.500	884	882	1383	610	717
da 1.500 a 2.000	861	860	1835	628	988
da 2.000 a 2.500	1054	1053	2858	789	1533
da 2.500 a 3.000	1143	1143	3776	949	2119
da 3.000 a 3.500	1127	1125	4399	1002	2567
da 3.500 a 4.000	1208	1208	5363	1119	3303
da 4.000 a 5.000	2555	2554	13558	2404	8828
da 5.000 a 6.000	2890	2890	18739	2774	12805
da 6.000 a 7.500	4889	4888	38740	4777	27606
da 7.500 a 10.000	9149	9147	93462	9005	69174
da 10.000 a 12.000	8194	8193	104214	8126	79821
da 12.000 a 15.000	13248	13248	205897	13173	161684
da 15.000 a 20.000	22796	22793	456819	22725	367349
da 20.000 a 26.000	26018	26018	678483	25971	555625
da 26.000 a 29.000	12356	12356	385384	12336	317099
da 29.000 a 35.000	22810	22810	826530	22798	685647
da 35.000 a 40.000	17003	17003	726210	16989	605756
da 40.000 a 50.000	29863	29863	1524356	29848	1277466
da 50.000 a 55.000	13636	13636	809255	13632	679485
da 55.000 a 60.000	13273	13273	864544	13271	729264
da 60.000 a 70.000	24458	24458	1779543	24456	1510300
da 70.000 a 75.000	11597	11597	932849	11594	795723
da 75.000 a 80.000	10931	10931	936665	10928	801756
da 80.000 a 90.000	20008	20008	1861979	20005	1597593
da 90.000 a 100.000	17712	17712	1831880	17709	1574251
da 100.000 a 120.000	24971	24971	2948031	24969	2541273
da 120.000 a 150.000	18171	18171	2635216	18170	2301484
da 150.000 a 200.000	12386	12386	2316422	12386	2066130
da 200.000 a 300.000	8512	8512	2219850	8512	2026688
oltre 300.000	6410	6410	3655179	6409	3438857
TOTALE	367.003	365.232	27.859.536	358.992	24.243.767

Fonte: Dipartimento delle Finanze
 Ammontare in migliaia di euro

Occorre sottolineare che in questo ambito non si considerano i professionisti che svolgono la propria attività in forma associata e che pertanto percepiscono redditi da partecipazione.

1.3.5 Possessori di reddito da partecipazione in società di persone e assimilati

I soggetti con reddito prevalente da partecipazione in società di persone e assimilate sono circa 1,1 milioni. Considerando i contribuenti con reddito prevalente da partecipazione in società di persone e assimilate possiamo osservare come si ripartiscono nei principali scaglioni di reddito, con riferimento al reddito complessivo al netto della cedolare secca. Giova tuttavia considerare che 45.578 soggetti dichiarano redditi inferiori o uguali a 0 euro. Dalla tabella che segue emerge come i soggetti con reddito prevalente da partecipazione in società di persone e assimilate si concentrano in tre scaglioni di reddito ovvero quello che va da 0 a 15 mila euro (42,6%), lo scaglione successivo, dai 15 ai 26 mila euro (25,7%) e quello dai 26 mila ai 50 mila euro (19,7% del totale). Al di sotto della soglia dei 26 mila euro si trova quindi il 68,3% dei contribuenti, quota che sale all'88% spostando la soglia ai 50 mila euro. Oltre questo ammontare dichiarato si collocano solo l'11,9% dei contribuenti con reddito prevalente da partecipazione in società di persone e assimilate. Di questi il 2,6%, ovvero 27.199 contribuenti, dichiara un reddito complessivo superiore ai 120 mila euro.

Tabella 15. Contribuenti per reddito prevalente. Soggetti partecipanti in società di persone e assimilate. Italia. Dichiarazioni 2020. (anno di imposta 2019).

	N° dichiarazioni	% Dichiarazioni	Ammontare dichiarato	% Ammontare
da 0 a 15.000 euro	443.706	42,6	3.951.922	11,8
da 15000 a 26000 euro	267.519	25,7	6.013.102	17,9
da 26000 a 50000 euro	205.211	19,7	8.227.395	24,6
da 50000 a 75000 euro	61.399	5,9	4.220.513	12,6
Da 75 a 120.000 euro	35.703	3,4	3.730.917	11,1
oltre 120.000 euro	27.199	2,6	7.365.509	22,0
Totale	1.040.737	100	33.509.358	100

Fonte: Dipartimento delle Finanze

Ammontare in migliaia di euro

Nella tabella che segue, considerando sia il reddito complessivo che il reddito imponibile, si rappresenta il quadro completo con le 31 classi di reddito. Interessante osservare come al di sotto della soglia dei 35 mila euro di reddito complessivo si colloca l'80% del totale dei contribuenti con reddito prevalente da partecipazione in società di persone e assimilate.

Tabella 16. Contribuenti per reddito prevalente. Soggetti partecipanti in società di persone e assimilate. Italia. Dichiarazioni 2020. (anno di imposta 2019).

Classi di reddito di specie in euro	Numero contribuenti	Reddito complessivo al netto della cedolare secca		Reddito imponibile	
		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
minore di -1.000	296	296	-3937	9	21
da -1.000 a 0	76	76	-16	***	***
zero	45206	0	0	***	***
da 0 a 1.000	34620	34493	17728	24895	10750
da 1.000 a 1.500	13136	13123	19259	8529	10717
da 1.500 a 2.000	12268	12250	24715	7857	13719
da 2.000 a 2.500	11995	11980	30800	7809	17108
da 2.500 a 3.000	11820	11810	36676	7681	19864
da 3.000 a 3.500	11174	11160	40981	7315	21283
da 3.500 a 4.000	11714	11708	49622	8992	26171
da 4.000 a 5.000	24182	24167	122720	22779	69429
da 5.000 a 6.000	25853	25843	160138	25117	97367
da 6.000 a 7.500	42320	42312	323992	41586	211751
da 7.500 a 10.000	77840	77819	770884	77163	539391
da 10.000 a 12.000	65961	65958	819073	65639	603378
da 12.000 a 15.000	101091	101083	1535334	100773	1171428
da 15.000 a 20.000	146090	146079	2860198	145781	2241478
da 20.000 a 26.000	121444	121440	3152904	121292	2506794
da 26.000 a 29.000	45018	45015	1405517	44980	1125385
da 29.000 a 35.000	67665	67663	2454210	67635	1980919
da 35.000 a 40.000	40188	40186	1710825	40171	1385206
da 40.000 a 50.000	52349	52347	2656843	52326	2165254
da 50.000 a 55.000	18036	18034	1078140	18027	886763
da 55.000 a 60.000	14233	14233	931381	14231	769917
da 60.000 a 70.000	21202	21201	1562728	21197	1298844
da 70.000 a 75.000	7931	7931	648264	7931	540810
da 75.000 a 80.000	6514	6514	569535	6513	478018
da 80.000 a 90.000	10707	10707	1021986	10705	864700
da 90.000 a 100.000	7803	7803	831506	7799	710504
da 100.000 a 120.000	10679	10679	1307890	10679	1135221
da 120.000 a 150.000	9360	9360	1396274	9359	1239178
da 150.000 a 200.000	7555	7555	1437479	7553	1301949
da 200.000 a 300.000	5479	5479	1439034	5479	1330222
oltre 300.000	4805	4805	3092722	4805	2955693
TOTALE	1.086.610	1.041.109	33.505.404	1.002.609	27.729.243

Fonte: Dipartimento delle Finanze

Ammontare in migliaia di euro

L'analisi per attività economica evidenzia che il 46,4% dei soggetti ha partecipazioni in società che operano nel settore del "commercio, trasporti e comunicazioni", seguono i settori "attività professionali, finanziarie e altri servizi" (22,4%), l'industria' (13,5%) e le costruzioni (10,7%). In tale ambito è rilevante il fenomeno delle attività professionali svolte in forma associata.

1.3.6 Possessori di fabbricati

I soggetti che detengono prevalentemente reddito da fabbricati sono oltre 1,6 milioni ed il 49% detiene soltanto tale tipologia di reddito. Si tenga presente che in questa categoria possono rientrare i soggetti che, pur esercitando un'attività economica (impresa, lavoro autonomo) nell'anno preso in esame, non hanno conseguito un utile oppure hanno utili molto bassi. Nel 2019 il reddito da fabbricati tassato in via ordinaria, osserva il Dipartimento delle Finanze, si è attestato a 26,1 miliardi di euro. Anche sul mattone va comunque registrata una fuga dall'Irpef che per il 2019 è stata del 2,2% favorita soprattutto dalla cedolare secca sugli affitti.

Considerando i contribuenti con reddito prevalente da fabbricati possiamo osservare come si ripartiscono nei principali scaglioni di reddito con riferimento al reddito complessivo al netto della cedolare secca. Dalla tabella che segue emerge come i soggetti con reddito prevalente da fabbricati si concentrano per il 79,1% dei casi nel primo scaglione, ovvero con redditi dichiarati inferiori ai 15 mila euro e quasi un terzo (31,9%) delle persone fisiche con reddito prevalente da fabbricati dichiara meno di 1.000 euro.

Se a questi sommiamo quelli che dichiarano redditi prevalenti da fabbricati compresi tra i 15 mila e i 26 mila euro (9,9%) possiamo vedere come sotto la soglia dei 26 mila euro si colloca l'89% dei soggetti con una prevalenza di reddito derivante dal possesso di fabbricati, valore che sale al 93,4 % alzando la soglia ai 35mila euro di reddito complessivo. Complessivamente nello scaglione dai 26mila ai 50 mila euro il 7,2% dei contribuenti mentre oltre i 50 mila euro si trova solo il 3,8% dei soggetti con reddito prevalente da fabbricati. Di questi lo 0,6%, ovvero 9.556 contribuenti, dichiara un reddito complessivo superiore ai 120 mila euro.

Tabella 17. Contribuenti per reddito prevalente. Proprietari di fabbricati. Italia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).

	N° dichiarazioni	% dichiarazioni	Ammontare dichiarato	% Ammontare
da 0 a 15.000 euro	1.210.003	79,1	4.099.286	26,7
da 15000 a 26000 euro	151.222	9,9	3.036.991	19,8
da 26000 a 50000 euro	110.265	7,2	3.744.019	24,4
da 50000 a 75000 euro	31.763	2,1	1.701.916	11,1
Da 75 a 120.000 euro	16.906	1,1	1.292.160	8,4
oltre 120.000 euro	9.556	0,6	1.456.815	9,5
Totale	1.529.715	100	15.331.187	100

Fonte: Dipartimento delle Finanze
 Ammontare in migliaia di euro

1.3.7 I soggetti con altre tipologie di reddito prevalente

In questo aggregato residuale rientrano i contribuenti con un reddito prevalente che non è stato considerato nelle precedenti aggregazioni e affluiscono i redditi derivanti dai più disparati eventi che compongono comunque un incremento di ricchezza e che non sono riconducibili nelle altre categorie di redditi. Un insieme assai variegato in cui rientrano poco meno di 2,5 milioni e presentano una distribuzione nelle 31 classi di reddito assai eccentrica. In particolare coloro che dichiarano redditi pari a zero o comunque inferiori ai mille euro sono 1,6 milioni, oltre i due terzi del totale (67,4%). Per contro lo 0,46% dei soggetti con "altre tipologie di reddito prevalente", 11.209 contribuenti, dichiarano oltre 120 mila euro e, di questi, 3.213 si collocano nella classe di reddito oltre i 300 mila euro.

Soggetto che aderisce ad un regime fiscale agevolato	1.281.362
Autonomo/Provvisori/Diversi da Mod.CU	496.398
Soggetto con redditi diversi	277.263
Soggetto con redditi a tassazione sostitutiva o separata/Altro	186.755
Soggetto con redditi dominicali e/o agrari	131.227
Soggetto con redditi da capitale	33.244
Allevatore/Agricoltore	20.507
Lavoratore autonomo occasionale o recupero start up	14.235
Soggetto con redditi soggetti a tassazione separata	9.825
Soggetto con plusvalenze di natura finanziaria	701
Totale soggetti con altre tipologie di reddito prevalente	2.451.517

Tabella 18. Contribuenti per reddito prevalente. Soggetti con altre tipologie di reddito prevalente. Italia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito complessivo al netto della cedolare secca		Reddito imponibile	
		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
minore di -1.000	37	37	-155	0	0
da -1.000 a 0	35	35	-14	0	0
zero	841197	0	0	11	44
da 0 a 1.000	811300	810075	280101	577429	152087
da 1.000 a 1.500	112361	111614	136711	92339	99024
da 1.500 a 2.000	75386	74630	128747	67220	106114
da 2.000 a 2.500	63742	62734	139528	58371	122428
da 2.500 a 3.000	53076	52044	139308	49011	124089
da 3.000 a 3.500	39374	38665	120749	36287	107536
da 3.500 a 4.000	37800	36785	132875	35144	120727
da 4.000 a 5.000	82086	79927	355410	77711	331803
da 5.000 a 6.000	51633	49259	255463	47684	232323
da 6.000 a 7.500	53000	51205	319912	49694	293288
da 7.500 a 10.000	55695	54105	436752	52725	401812
da 10.000 a 12.000	27364	26741	272493	26165	250066
da 12.000 a 15.000	29414	28998	364610	28527	335599
da 15.000 a 20.000	31353	31031	506496	30603	466908
da 20.000 a 26.000	21933	21825	471010	21626	436075
da 26.000 a 29.000	7459	7424	193524	7381	179386
da 29.000 a 35.000	10925	10866	327962	10798	301294
da 35.000 a 40.000	6420	6391	228063	6367	209802
da 40.000 a 50.000	8579	8559	363521	8538	336425
da 50.000 a 55.000	3104	3096	155004	3091	143318
da 55.000 a 60.000	2593	2588	142291	2583	132160
da 60.000 a 70.000	3864	3858	239675	3849	224072
da 70.000 a 75.000	1673	1672	117257	1670	110039
da 75.000 a 80.000	1466	1463	109756	1462	102973
da 80.000 a 90.000	2402	2396	197536	2393	187115
da 90.000 a 100.000	1995	1994	183636	1993	174487
da 100.000 a 120.000	3042	3041	324272	3039	309581
da 120.000 a 150.000	2869	2867	374050	2865	358647
da 150.000 a 200.000	2680	2680	451970	2678	434568
da 200.000 a 300.000	2447	2447	584568	2447	567872
oltre 300.000	3213	3213	2711522	3213	2680397
TOTALE	2.451.517	1.594.265	10.764.603	1.314.914	10.032.058

Fonte: Dipartimento delle Finanze

Ammontare in migliaia di euro

1.3.8. Riassumendo

Riassumendo in un unico quadro quanto esposto nel dettaglio nei paragrafi precedenti emerge come, considerando i contribuenti per il loro reddito Irpef prevalente, lavoratori dipendenti e pensionati dichiarano l'86,5% del reddito complessivo mentre tutte le altre categorie di contribuenti, complessivamente, si fermano al 13,5%.

Tabella 19. Totale contribuenti per reddito prevalente. Italia. Dichiarazioni 2020. (anno di imposta 2019).

Contribuenti per reddito prevalente	Reddito complessivo al netto della cedolare secca				
	Contribuenti	% contribuenti	Frequenza	Ammontare	% ammontare
Lavoratori dipendenti	21.464.818	51,7	21464818	483482886	53,1
Pensionati	13.505.573	32,5	13505573	267486839	33,4
Imprenditori	1.013.207	2,4	954540	28939942	2,4
Lavoratori autonomi	367.003	0,9	365232	27859536	0,9
Soggetti partecipanti in societa' di persone	1.086.610	2,6	1041109	33505404	2,6
Proprietari di fabbricati	1.637.254	3,9	1529715	15331188	3,8
Soggetti con altre tipologie di reddito	2.451.517	5,9	1594265	10764603	3,9
Totale	41.525.982	100,0	40455252	867.370.398	100

Fonte: Elaborazione su dati Dipartimento delle Finanze

Ammontare in migliaia di euro

Se proviamo ad estrarre dalle tabelle precedentemente esposte per le diverse tipologie di contribuenti il dettaglio dei soggetti che dichiarano redditi superiori ai 100 mila euro, emerge un quadro significativo di una evidente distorsione.

Tabella 20. Totale contribuenti per reddito prevalente con redditi dichiarati superiori a 100.000 euro. Italia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).

	N° contribuenti	Contribuenti > 100.000 euro	% su totale
Lavoratori dipendenti	21.464.818	189.939	48,6
Pensionati	13.505.573	32.912	8,4
Imprenditori	1.013.207	31.472	8,0
Lavoratori autonomi	367.003	70.450	18,0
Soggetti partecipanti in societa' di persone ed assimilate	1.086.610	37.878	9,7
Proprietari di fabbricati	1.637.254	14.264	3,6
Soggetti con altre tipologie di reddito prevalente	2.451.517	14.251	3,6
Totale	41.525.982	391.166	100

Fonte: Elaborazione su dati Dipartimento delle Finanze

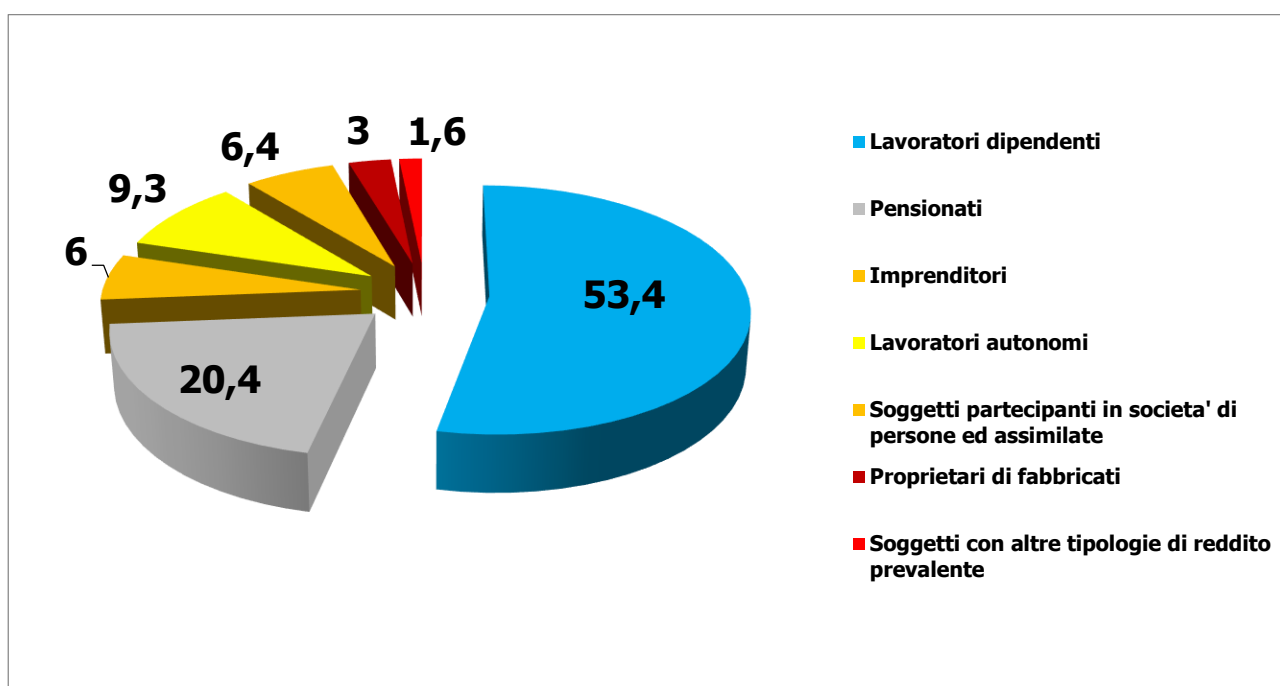
Davvero imbarazzante e irritante il quadro che emerge dalla tabella poiché quasi la metà di coloro che dichiarano redditi superiori ai 100 mila euro sono lavoratori dipendenti, quota che sale al 57% considerando anche i pensionati. Anche abbassando la soglia di reddito dichiarato ai 50 mila euro la sostanza non cambia e, se possibile, il quadro è ancora più sorprendente poiché i lavoratori dipendenti sono il 53,4% del totale e sommati ai pensionati (20,4%) portano al 73,8%, quasi tre contribuenti su quattro, la quota dei contribuenti di queste due tipologie che dichiarano oltre 50 mila euro.

Tabella 21. Totale contribuenti per reddito prevalente con redditi dichiarati superiori a 50.000 euro. Italia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).

	N° contribuenti	Contribuenti > 50.000 euro	% su totale
Lavoratori dipendenti	21.464.818	1.045.635	53,4
Pensionati	13.505.573	398.596	20,4
Imprenditori	1.013.207	117.068	6,0
Lavoratori autonomi	367.003	182.065	9,3
Soggetti partecipanti in societa' di persone ed assimilate	1.086.610	124.304	6,4
Proprietari di fabbricati	1.637.254	58.443	3,0
Soggetti con altre tipologie di reddito prevalente	2.451.517	31.348	1,6
Totale	41.525.982	1.957.459	100,0

Fonte: Elaborazione su dati Dipartimento delle Finanze
Ammontare in migliaia di euro

Tavola 8. Totale contribuenti per reddito prevalente con redditi dichiarati superiori a 50.000 euro. Italia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).



PARTE 2

La distribuzione dei redditi dichiarati dal totale delle persone fisiche nella Provincia di Brescia nel 2020 (anno di imposta 2019)

2.1 Il numero dei contribuenti e l'ammontare dichiarato

I contribuenti bresciani che nel 2020 hanno presentato una dichiarazione dei redditi Irpef per l'anno d'imposta 2019 sono stati oltre 905 mila.

Considerando la distribuzione dell'insieme dei contribuenti (totale persone fisiche) la maggior parte dei soggetti Irpef si colloca nelle classi di reddito inferiori ai 15.000 euro che, complessivamente, comprendono oltre 344 mila persone, il 38% del totale. Rilevante anche lo scaglione superiore, quello che comprende redditi da 15.000 a 26.000 euro, con quasi 307 mila contribuenti, pari al 33,9% del totale. Un terzo blocco numeroso di contribuenti, oltre 202 mila persone fisiche, pari al 22,4% del totale, si colloca nelle classi di reddito dai 26.000 ai 50.000 euro.

Tabella 1. Persone fisiche totali. Tutte le tipologie di contribuenti. Scaglioni di reddito complessivo in euro. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).

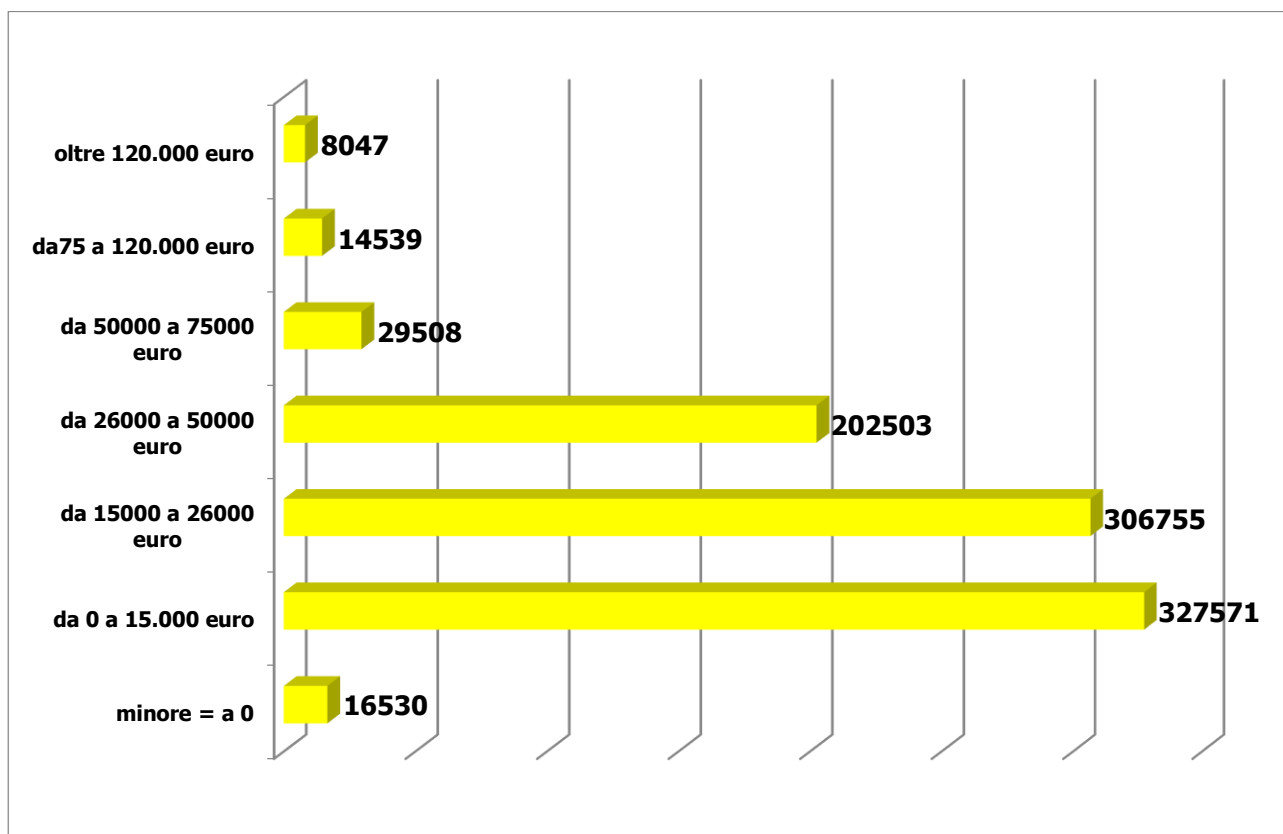
Classi di reddito complessivo	Numero contribuenti	
	Frequenza	Percentuale
minore o = a 0	16.530	1,82
da 0 a 15.000 euro	327.571	36,18
da 15000 a 26000 euro	306.755	33,88
da 26000 a 50000 euro	202.503	22,37
da 50000 a 75000 euro	29.508	3,25
da 75 a 120.000 euro	14.539	1,61
oltre 120 euro	8.047	0,89
Totale	905.453	100

Fonte: Dipartimento delle Finanze

In altri termini sotto la soglia dei 50 mila euro di collocano 853.359 persone fisiche, il 94,2% del totale mentre sopra tale soglia si trovano 52.094 contribuenti bresciani, pari al 5,8% del totale, con una densità che decresce all'aumentare delle classi di reddito.

In sintesi, tra i 50mila euro e i 100mila euro si collocano 40.136 contribuenti, il 4,4% del totale, mentre sopra la soglia dei 100 mila euro di trovano 11.958 contribuenti, pari all'1,3% del totale, valore che scende a 8.047, lo 0,89% del totale, se alziamo l'asticella ai 120 mila euro. Senza fare torto al buon senso, possiamo dire che dei "nostri" 905 mila dichiaranti redditi i "ricchi", considerando come tali coloro che superano la soglia dei 100 mila euro (che sono comunque meno di 5 mila euro netti al mese), sono complessivamente meno di 12 mila persone fisiche.

Tavola 1. Dichiarazioni dei redditi Irpef per scaglioni di reddito complessivo. Totale persone fisiche. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).



Questo, in sintesi, il quadro della distribuzione dei redditi per classi di reddito che possiamo esprimere nel dettaglio con la tabella che segue. Da questa prospettiva si evidenzia come fissando una soglia ai 35mila euro il nostro insieme dei contribuenti si divide in due gruppi: oltre 785 mila persone, l'86,7% con redditi dichiarati inferiori ai 35 mila euro e 120 mila contribuenti che dichiarano redditi superiori a tale soglia.

Tabella 2. Persone fisiche totali. Tutte le tipologie di contribuenti. Classi di reddito complessivo in euro. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO	Numero contribuenti	
	Frequenza	Percentuale
minore di -1.000	81	0,01
da -1.000 a 0	30	0
zero	16419	1,81
da 0 a 1.000	41380	4,57
da 1.000 a 1.500	10327	1,14
da 1.500 a 2.000	9043	1
da 2.000 a 2.500	8309	0,92
da 2.500 a 3.000	7783	0,86
da 3.000 a 3.500	6759	0,75
da 3.500 a 4.000	6466	0,71
da 4.000 a 5.000	13200	1,46
da 5.000 a 6.000	13446	1,48
da 6.000 a 7.500	43552	4,81
da 7.500 a 10.000	50969	5,63
da 10.000 a 12.000	46702	5,16
da 12.000 a 15.000	69635	7,69
da 15.000 a 20.000	136141	15,04
da 20.000 a 26.000	170614	18,84
da 26.000 a 29.000	58467	6,46
da 29.000 a 35.000	76032	8,4
da 35.000 a 40.000	34011	3,76
da 40.000 a 50.000	33993	3,75
da 50.000 a 55.000	9275	1,02
da 55.000 a 60.000	6802	0,75
da 60.000 a 70.000	9893	1,09
da 70.000 a 75.000	3538	0,39
da 75.000 a 80.000	3052	0,34
da 80.000 a 90.000	4438	0,49
da 90.000 a 100.000	3138	0,35
da 100.000 a 120.000	3911	0,43
da 120.000 a 150.000	3051	0,34
da 150.000 a 200.000	2354	0,26
da 200.000 a 300.000	1529	0,17
oltre 300.000	1113	0,12
TOTALE	905.453	100

Fonte: Dipartimento delle Finanze

Facciamo ora un passo in avanti considerando, insieme alla frequenza delle dichiarazioni, nelle diverse classi di reddito, anche l'ammontare dei redditi dichiarati.

I 905.453 contribuenti bresciani, nell'anno di imposta 2019, hanno dichiarato redditi Irpef complessivi per poco meno di 20 miliardi di euro.

Tabella 3. Persone fisiche totali. Tutte le tipologie di contribuenti. Scaglioni di reddito complessivo in euro. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).

	N° contribuenti	% Contribuenti	Ammontare dichiarato	% Ammontare
minore = a 0	16.530	1,8	-853	0,0
da 0 a 15.000 euro	327.571	36,2	2.427.182	12,3
da 15000 a 26000 euro	306.755	33,9	6.226.278	31,4
da 26000 a 50000 euro	202.503	22,4	6.666.111	33,7
da 50000 a 75000 euro	29.508	3,3	1.717.919	8,7
Da 75 a 120.000 euro	14.539	1,6	1.292.738	6,5
oltre 120.000 euro	8.047	0,9	1.474.130	7,4
Totale	905.453	100	19.803.505	100

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero delle Finanze

Ammontare in migliaia di euro

Entrando nell'analisi di dettaglio possiamo osservare, ad esempio, come gli 8.047 contribuenti che dichiarano più di 120.000 euro, lo 0,9% del totale delle persone fisiche, hanno un reddito complessivo di 1,47 miliardi di euro, di gran lunga superiore a quello degli oltre 211 mila contribuenti che dichiarano meno di 10.000 euro (987 milioni di euro) e superiore all'ammontare dichiarato dagli oltre 116 mila contribuenti con redditi compresi tra 10 mila e 15 mila euro (1,44 Mld di euro). Se allarghiamo il campo e consideriamo i due scaglioni con redditi inferiori, ovvero le oltre 344 mila persone fisiche che dichiarano complessivamente meno di 15.000 euro lordi, possiamo vedere come il loro reddito complessivo sia inferiore a quello dichiarato dai due scaglioni con i redditi maggiori. Infatti, le 22.586 persone fisiche con un reddito complessivo superiore a 75.000 euro assommano il 13,9% dell'ammontare dichiarato in provincia di Brescia, a fronte del 12,3% appannaggio delle oltre 328 mila persone fisiche con redditi inferiori ai 15 mila euro lordi complessivi. In altri termini, 328 mila contribuenti a basso reddito dichiarano 2,43 miliardi di euro, mentre i 22.586 con reddito maggiore ne dichiarano 2,77.

Tabella 4. Persone fisiche totali. Tutte le tipologie di contribuenti. Distribuzione dei redditi per classi di reddito complessivo in euro. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).

Classi di reddito complessivo (in euro)	N° contribuenti	Ammontare dichiarato (in migliaia di euro)
minore di -1.000	81	-876
da -1.000 a 0	30	-15
zero	16419	38
da 0 a 1.000	41380	17115
da 1.000 a 1.500	10327	12544
da 1.500 a 2.000	9043	15287
da 2.000 a 2.500	8309	17781
da 2.500 a 3.000	7783	20146
da 3.000 a 3.500	6759	20939
da 3.500 a 4.000	6466	23126
da 4.000 a 5.000	13200	56683
da 5.000 a 6.000	13446	70104
da 6.000 a 7.500	43552	291030
da 7.500 a 10.000	50969	442277
da 10.000 a 12.000	46702	508041
da 12.000 a 15.000	69635	932109
da 15.000 a 20.000	136141	2370688
da 20.000 a 26.000	170614	3855590
da 26.000 a 29.000	58467	1585445
da 29.000 a 35.000	76032	2374792
da 35.000 a 40.000	34011	1241493
da 40.000 a 50.000	33993	1464381
da 50.000 a 55.000	9275	472411
da 55.000 a 60.000	6802	378810
da 60.000 a 70.000	9893	618425
da 70.000 a 75.000	3538	248273
da 75.000 a 80.000	3052	228613
da 80.000 a 90.000	4438	363386
da 90.000 a 100.000	3138	287732
da 100.000 a 120.000	3911	413007
da 120.000 a 150.000	3051	393900
da 150.000 a 200.000	2354	391515
da 200.000 a 300.000	1529	356537
oltre 300.000	1113	332178
TOTALE	905.453	19.803.505

Fonte: Dipartimento delle Finanze.

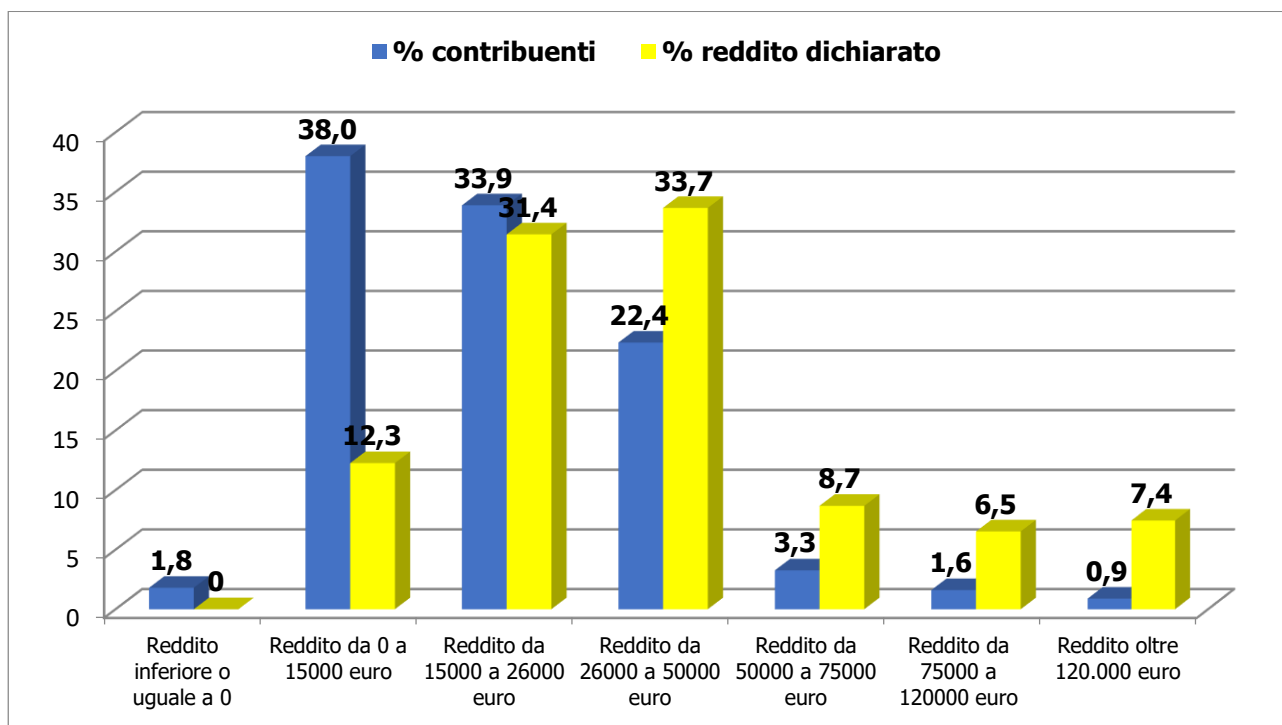
Ammontare in migliaia di euro

N.B L'ammontare dichiarato è stato definito sommando i valori per le 18 tipologie di reddito proposte nella tabella del Dipartimento delle Finanze e sottraendo le perdite dichiarate da 16.530 contribuenti così come le perdite da lavoro autonomo (2,1 milioni di euro) e le perdite da partecipazione (227 mila euro). Mancano inoltre dal computo i valori "coperti" per la privacy in alcune classi di reddito.

Potremmo andare avanti all'infinito ma, per tutte le considerazioni, vale il dato che fissa il reddito medio dichiarato dello scaglione composto dai contribuenti con oltre 120 mila euro complessivi a 183.190 euro, quasi venticinque volte quello a disposizione dei contribuenti dello scaglione da 0 a 15 mila euro, fissato a 7.410 euro.

Nella tavola che segue, alla percentuale di contribuenti per ogni scaglione viene associato il relativo ammontare delle dichiarazioni. E' interessante osservare il differenziale che si determina, che aumenta in modo esponenziale al crescere delle soglie di reddito. Per dirla in modo abbastanza semplice: i contribuenti con un reddito da 26.000 a 50.000 euro, sono il 22,4% del totale e assommano un reddito che è il 33,2% del totale; il rapporto tra ammontare del reddito e frequenza dei contribuenti è pari a 1,48. Questo indice sale a 2,54 per lo scaglione da 55.000 a 75.000 euro lordi, a 3,93 per coloro che dichiarano un reddito da 75.000 a 120.000 euro e schizza a 8 per quanti lo superano. Ovviamente lo stesso indice calcolato per i redditi inferiori ai 26 mila euro assume un valore negativo.

Tavola 2. Persone fisiche totali. Tutte le tipologie di contribuenti. Scaglioni di reddito complessivo in euro. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020. (anno di imposta 2019).



Considerando il rapporto tra l'ammontare dei redditi complessivi dichiarati ed il numero delle persone fisiche che hanno presentato la dichiarazione con redditi positivi si definisce per ogni scaglione un dato medio che, ovviamente, va riferito alla media generale provinciale che, per l'anno di imposta 2019, viene fissata in 21.871 euro.

Una classica media del pollo che ci limitiamo a riportare senza commentare ulteriormente.

Questo dato, tuttavia, fissa in modo plastico il livello delle disuguaglianze.

Lo scaglione che comprende redditi da 15.000 a 26.000 euro lordi, che comprende buona parte del lavoro dipendente e dei pensionati, rimane ampiamente al di sotto della media.

**Tabella 5. Persone fisiche totali.
Reddito medio complessivo per scaglioni di reddito.
Provincia di Brescia. 2020 (anno di imposta 2019).**

	Numero contribuenti	Ammontare (in migliaia di euro)	Reddito medio (in euro)
minore = a 0	16.530	-853	-52
da 0 a 15.000 euro	327.571	2.427.182	7.410
da 15000 a 26000 euro	306.755	6.226.278	20.297
da 26000 a 50000 euro	202.503	6.666.111	32.919
da 50000 a 75000 euro	29.508	1.717.919	58.219
Da 75 a 120.000 euro	14.539	1.292.738	88.915
oltre 120.000 euro	8.047	1.474.130	183.190
Totale	905.453	19.803.505	21.871

Fonte: Elaborazione su dati Dipartimento delle Finanze

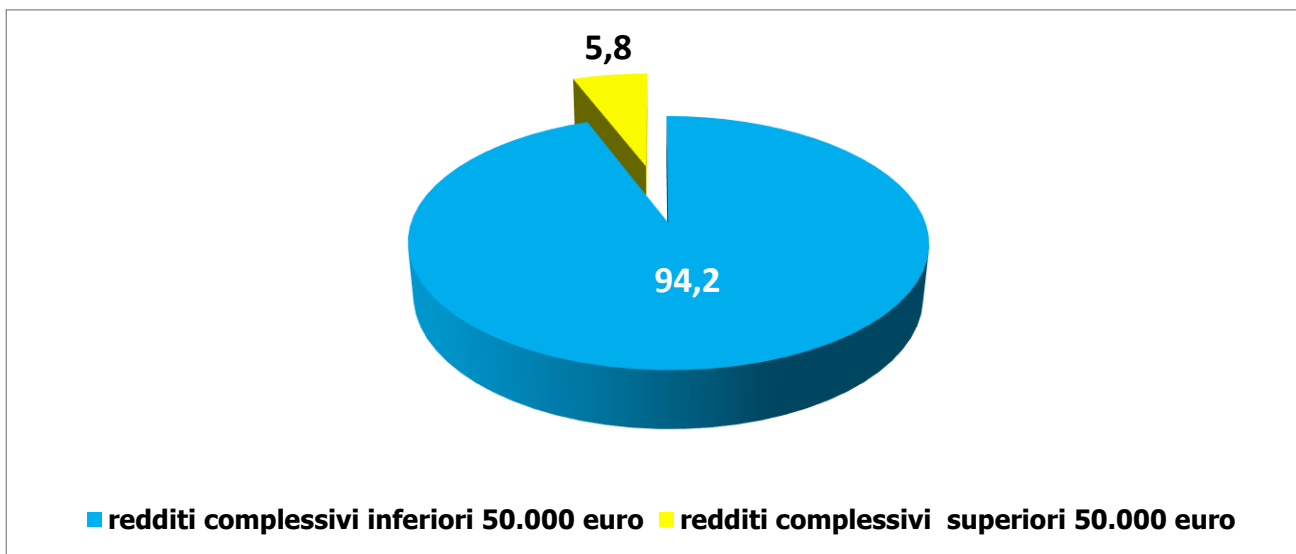
Proviamo ora, per semplificare la lettura dei dati, a comporre il quadro dei redditi complessivi aggregandoli in due macro-scaglioni di reddito. L'immagine si fa più chiara e ci mostra come la grandissima parte dei contribuenti bresciani, 853.359 persone fisiche, il 94,2% del totale, dichiara redditi complessivi inferiori alla soglia dei 50mila euro.

Il restante 5,8%, 52.094 persone fisiche, dichiara redditi superiori.

Fissiamo quindi un primo punto.

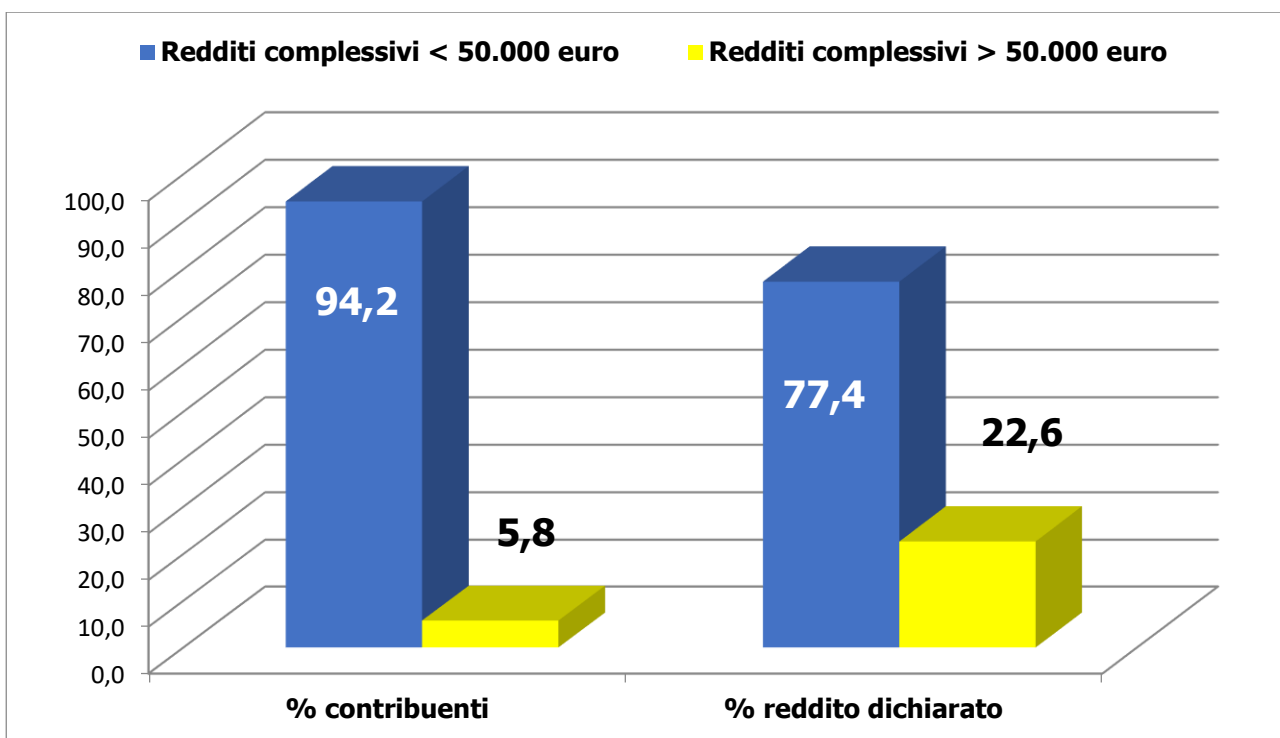
Il 94,2% dei contribuenti bresciani, oltre 853 mila soggetti, dichiara redditi Irpef inferiori alla soglia dei 50mila euro lordi annui, e solo il 5,8% dei bresciani, 52 mila persone fisiche, supera questa soglia.

Tavola 3. Contribuenti per reddito complessivo. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019). Valori percentuali



Proviamo ora a ripartire l'ammontare della ricchezza (dichiarata) seguendo i due scaglioni di reddito considerati in precedenza ovvero quelli complessivamente inferiori ai 50mila euro, il 94,2% dei contribuenti, e quelli che si collocano oltre questa soglia, il restante 5,8%.

Tavola 4. Ammontare del reddito dei contribuenti per reddito complessivo Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).



Nella tavola possiamo osservare come le 853.359 persone fisiche con un reddito complessivo inferiore ai 50mila euro, dichiara il 77,4% del reddito complessivo, mentre le altre 52.094 persone fisiche con redditi dichiarati superiori ne dichiarano il 22,6%.

E' questo un primo dato che chiama la nostra riflessione: il 5,8% delle persone fisiche, poco più di 52 mila soggetti, dichiara il 22,6% del reddito Irpef complessivo nella Provincia di Brescia.

Se si confronta la composizione del reddito complessivo per scaglioni di reddito, registrata nella Provincia di Brescia, con il dato medio dell'Italia, si osserva come la maggiore differenza sia nella densità di contribuenti con reddito tra 15.000 e 26.000 euro, che a Brescia sono il 33,9% del totale, contro una media nazionale del 29,4%, per un ammontare di reddito che, per questo scaglione, è a Brescia nell'ordine del 31,4% del totale, a fronte di un 28,1% per l'Italia. Per contro, nel contesto nazionale è relativamente maggiore la quota di contribuenti e il relativo reddito nello scaglione da 0 a 15.000 euro, con il 43,7% dei contribuenti e il 13,8% dell'ammontare, a fronte di valori più bassi per la Provincia di Brescia, che conta nello scaglione più "povero" il 38% contribuenti e il 12,3% dell' ammontare del reddito. Se si escludono i contribuenti con redditi negativi, non considerati in questa comparazione, relativamente più presenti nel caso nazionale, in tutti gli altri scaglioni di reddito le quote percentuali sono pressoché analoghe, sia per quota di contribuenti che per ammontare del reddito.

Tabella 6. Quote percentuali di contribuenti e ammontare del reddito complessivo per scaglioni di reddito. Provincia di Brescia e Italia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019). Valori percentuali.

Reddito complessivo	Provincia di Brescia		Italia	
	Frequenza	Ammontare Reddito	Frequenza	Ammontare reddito
da 0 a 15000 euro	38,0	12,3	43,7	13,8
da 15000 a 26000 euro	33,9	31,4	29,4	28,1
da 26000 a 50000 euro	22,4	33,7	21,3	36,3
da 50000 a 75000 euro	3,3	8,7	3,2	6,6
da 75000 a 120000 euro	1,6	6,5	1,6	7,0
oltre 120000 euro	0,9	7,4	0,8	8,2
Totale	100	100	100	100

Fonte: Elaborazione su dati Dipartimento delle Finanze

Nota Bene: Nel conteggio delle frequenze relative ai contribuenti sono assommati anche i contribuenti che dichiarano reddito inferiore o uguale a 0. Nel conteggio dell'ammontare dichiarato sono considerati solo i redditi positivi.

2.2 La dinamica della distribuzione dei redditi tra il 2009 e il 2019

Utilizzando i dati del Ministero del Dipartimento delle Finanze relativi alle dichiarazioni Irpef per tutte le persone fisiche, proveremo a rappresentare come è cambiata la distribuzione dei redditi nella Provincia di Brescia negli anni della crisi economica. In realtà confronti di medio periodo sono assai azzardati poiché molteplici trasformazioni, anche nella metodologia di definizione dei redditi, si sono verificate in un decennio rendendo assai ardua una comparazione esatta. Proviamo comunque ad azzardare un confronto.

Nelle tabelle che seguono è sintetizzato il quadro relativo agli anni di imposta 2009 e 2019 con l'indicazione del numero dei contribuenti (totale persone fisiche), dell'ammontare dei redditi dichiarati nei principali scaglioni di reddito, sia in valore assoluto che in percentuale.

Tabella 7. Contribuenti e ammontare del reddito per scaglioni di reddito. Provincia di Brescia. Anni di imposta 2009 e 2019 (valori in euro)

Scaglioni di reddito	2009		2019	
	contribuenti	ammontare	contribuenti	ammontare
Meno di 0 euro	4.275		16.530	
Da 0-15000 euro	389.678	3.056.281	327.571	2.427.182
Tra 15-26.000 euro	309.584	6.120.183	306.755	6.226.278
Tra 26-55.000 euro	136.177	4.684.929	202.503	6.666.111
Tra 55-75.000 euro	14.718	934.948	29.508	1.717.919
Tra 75-120.000 euro	11.153	1.027.596	14.539	1.292.738
Oltre 120.000 euro	5.722	1.228.855	8.047	1.474.130
Totale	871.307	17.052.792	905.453	19.803.505

Fonte: Elaborazioni su dati Dipartimento delle Finanze.

Tabella 8. Quota percentuale dei contribuenti e ammontare del reddito per scaglioni di reddito. Provincia di Brescia. Anni di imposta 2009 e 2019 (val %)

Scaglioni di reddito	2009		2019	
	% contribuenti	% ammontare	% contribuenti	% ammontare
Meno di 0 euro	0,5		1,8	
Da 0-15000 euro	44,7	17,9	36,2	12,3
Tra 15-26.000 euro	35,5	35,9	33,9	31,4
Tra 26-55.000 euro	15,6	27,5	22,4	36
Tra 55-75.000 euro	1,7	5,5	3,3	6,3
Tra 75-120.000 euro	1,3	6	1,6	6,5
Oltre 120.000 euro	0,7	7,2	0,9	7,4
Totale	100	100	100	100

Fonte: Elaborazione su dati Dipartimento delle Finanze

Per grosse linee, come prevedibile, tra l'anno di imposta 2009 e il 2019, sono aumentati sia i contribuenti (+3,9%) che dell'ammontare dichiarato (+16,1%) con comprensibile spostamento di quote di contribuenti verso gli scaglioni con maggiore reddito dichiarato. Uno slittamento che sposta progressivamente verso livelli superiori quote di contribuenti. Nelle tavole che seguono è sintetizzato il quadro relativo agli anni di imposta 2009 e 2019 già espresso nelle tabelle.

Tavola 5. Contribuenti per scaglioni di reddito dichiarato. Provincia di Brescia. Anni di imposta 2009 e 2019 (valori percentuali)

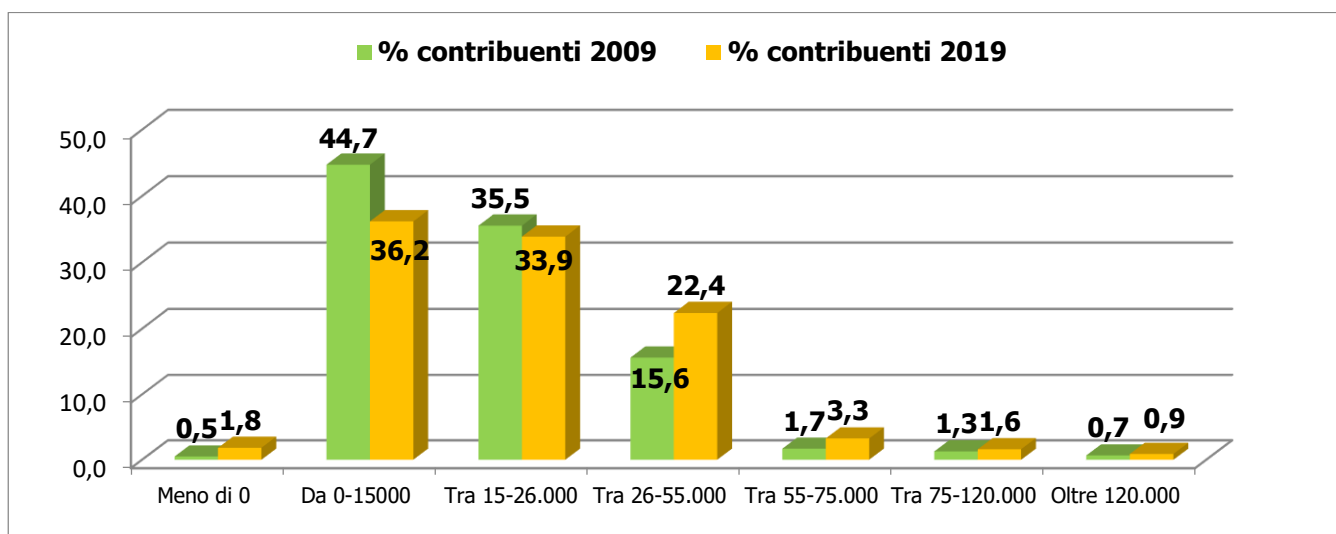
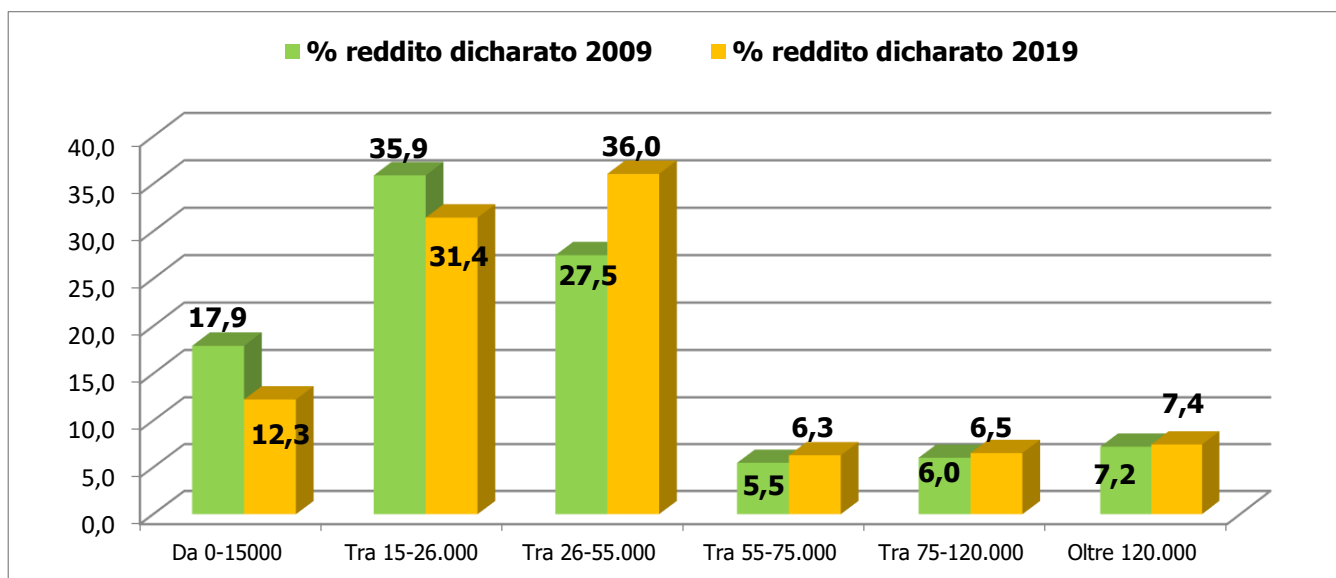


Tavola 6. Ammontare del reddito dichiarato per scaglioni di reddito. Provincia di Brescia. Anni di imposta 2009 e 2019 (valori percentuali)



Aumenta il numero complessivo dei contribuenti (+3,9%) come risultante di una riduzione del numero delle persone fisiche nei primi due scaglioni, ovvero da 0 a 15 mila euro e da 15 a 26 mila euro, e di un incremento in tutti gli scaglioni superiori. L'ammontare del reddito dichiarato aumenta, passando da 17,05 a 19,8 miliardi di euro (+16,1%), con una riduzione dell'ammontare dichiarato dai contribuenti del primo scaglione, ovvero da 0 a 15 mila euro (-20,6%), ed un incremento per tutte le altre coorti.

Tabella 9. Saldo percentuale dei contribuenti e dell'ammontare del reddito per scaglioni di reddito. Provincia di Brescia. Anni di imposta 2009- 2019

Scaglioni di reddito	Saldo % 2019-2009 contribuenti	Saldo % ammontare dichiarato
Da 0-15000 euro	-15,9	-20,6
Tra 15-26.000 euro	-0,9	1,7
Tra 26-55.000 euro	48,7	42,3
Tra 55-75.000 euro	100,5	83,7
Tra 75-120.000 euro	30,4	25,8
Oltre 120.000 euro	40,6	20,0
Totale	3,9	16,1

Fonte: Elaborazione su dati Dipartimento delle Finanze

Nell'arco del decennio in esame si riduce il numero dei contribuenti con redditi fino a 26 mila euro (-9,3%) e si riduce anche l'ammontare dichiarato (-5,7%) da queste persone fisiche che, tuttavia, nel 2009 erano l'80,6 % dei contribuenti e, nel 2019, rimangono comunque 634.326, il 71,4% del totale. Ma se andiamo a vedere i numeri esposti nella tabella possiamo vedere come lo "slittamento" determina un incremento rilevante sia del numero di contribuenti (+48,7%) che del reddito dichiarato (+42,3%) per lo scaglione centrale che comprende i contribuenti che dichiarano da 26 mila a 55 mila euro di reddito complessivo, con un evidente travaso dallo scaglione inferiore. Nello stesso periodo, negli scaglioni con redditi superiori ai 55 mila euro complessivi, aumentano sia contribuenti (+20.501, +64,9%) che l'ammontare dichiarato, che si incrementa del +40,5%.

L'interpretazione di questi dati è certamente assai complessa. Tuttavia, nello slittamento generale verso l'alto, sia del numero dei contribuenti che dei redditi dichiarati, si possono azzardare alcune semplici osservazioni: aumenta il peso dello scaglione centrale (26-55 mila euro) mentre coloro che erano più poveri (scaglioni con meno di 26 mila euro complessivi) sono ancora più poveri e coloro che dichiarano redditi più elevati (oltre i 55 mila euro) sono aumentati e hanno visto incrementare i loro redditi.

Tavola 7. Percentuale dei contribuenti per scaglioni di reddito. Provincia di Brescia. Anni di imposta 2009 e 2019

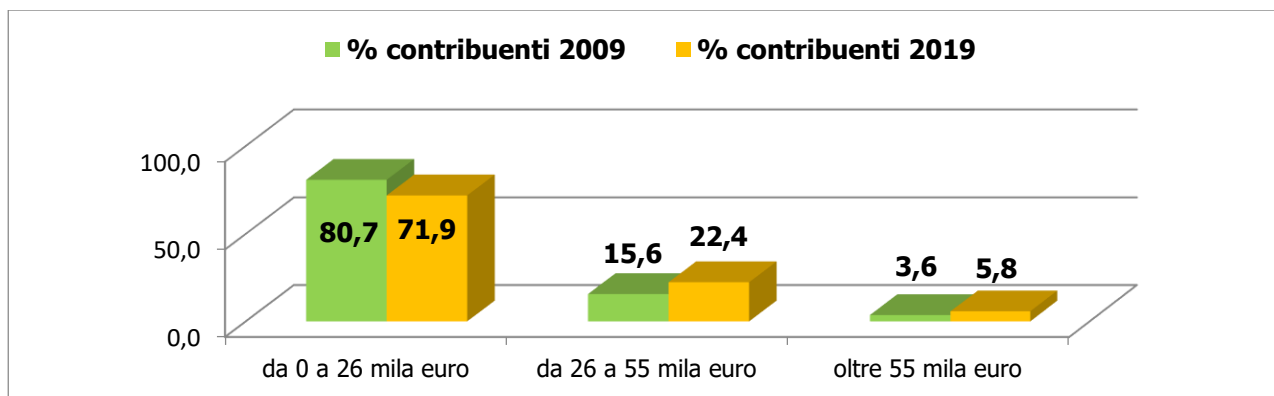


Tavola 8. Percentuale dell'ammontare del reddito per scaglioni di reddito. Provincia di Brescia. Anni di imposta 2009 e 2019

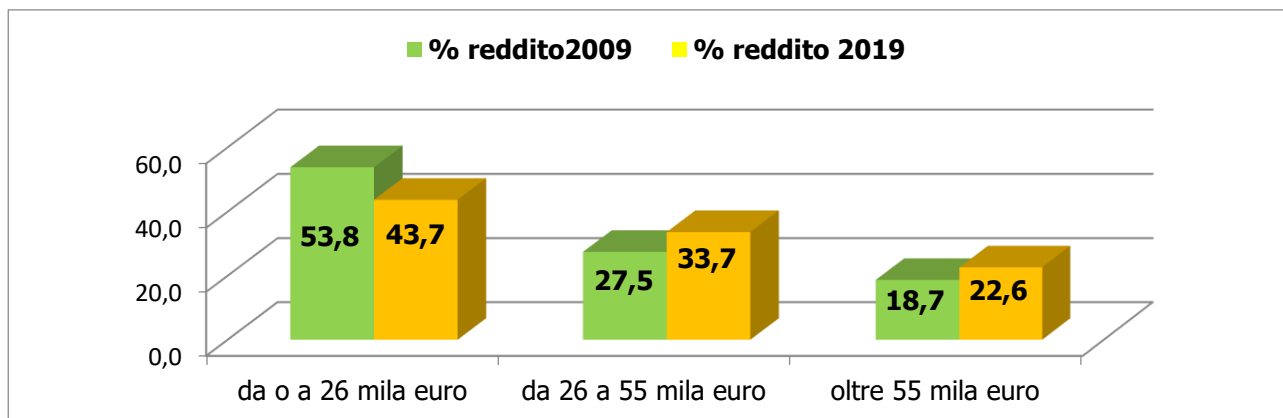
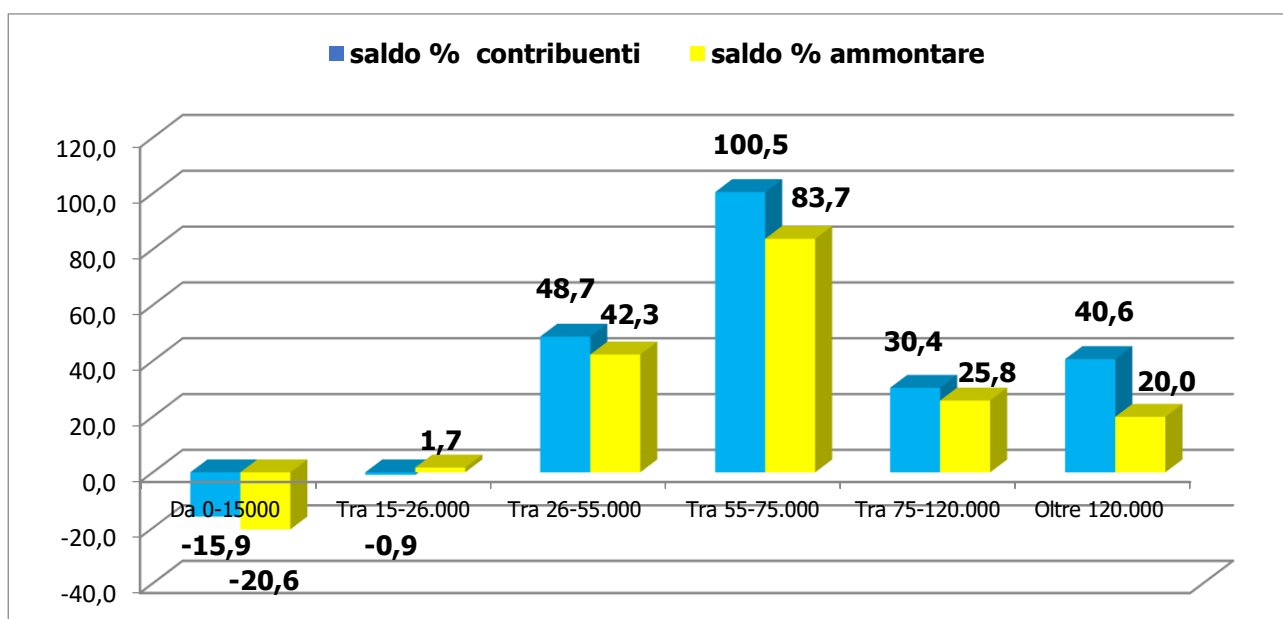


Tavola 9. Saldo percentuale dei contribuenti e dell'ammontare del reddito complessivo per scaglioni di reddito. Provincia di Brescia. 2009 e 2019



Parte 3

L'analisi dei redditi dichiarati per tipologia di reddito prevalente nella Provincia di Brescia nel 2020 (anno di imposta 2019)

Fino a questo punto, nella nostra lettura dei dati del Dipartimento delle Finanze, abbiamo considerato l'insieme delle persone fisiche, quindi tutti i soggetti Irpef con le più disparate tipologie di reddito. Per fare un passo in avanti proviamo a considerare i nostri 905 mila contribuenti bresciani distinguendoli secondo la tipologia di reddito prevalente. Questo passaggio è necessario poiché molti contribuenti dichiarano diverse tipologie di reddito per cui è necessario porre l'attenzione sulla tipologia di reddito prevalentemente posseduto dalle persone fisiche. Per reddito prevalente si intende quello di ammontare più elevato risultante dal confronto dei valori assoluti dei redditi soggetti a tassazione ordinaria Irpef o a tassazione sostitutiva in regime di cedolare secca o a tassazione agevolata per i contribuenti in regime forfetario e di vantaggio.

3.1 La ripartizione dei contribuenti per tipologia del reddito prevalente

Le tipologie di reddito maggiormente dichiarate sono quelle relative al lavoro dipendente (54,8% del totale) ed alle pensioni (30,4%). Come si evince dalla tabella in provincia di Brescia, l'85,2% dei contribuenti detiene prevalentemente reddito da lavoro dipendente o pensione mentre l'insieme degli altri soggetti che dichiarano redditi Irpef assomma solo il 14,8% del totale. Tradotto in numeri nel bresciano ci sono 496.193 soggetti che dichiarano un reddito prevalente da lavoro dipendente e 274.931 contribuenti con reddito prevalente da pensione. Lavoratori dipendenti e pensionati sono quindi oltre 771 mila: l'82,2% del totale dei contribuenti Irpef bresciani. L'esatta quantificazione dei soggetti che hanno redditi prevalenti da impresa non è possibile poiché agli oltre 30 mila soggetti partecipanti in società di persone e assimilate (3,3% del totale) possiamo certamente sommare i quasi 28 mila imprenditori (2,7%) ma dovremmo considerare anche soggetti che rientrano nell'aggregato assai vasto delle "altre tipologie di reddito prevalente" che conta poco meno di 41 mila soggetti (4,5%). Lo stesso dicasi per i 9 mila lavoratori autonomi (1%) cui vanno sommate altre figure comprese nel macro aggregato delle "altre tipologie di reddito prevalente". Più definito, almeno in apparenza, il profilo delle

persone fisiche che hanno redditi prevalenti che derivano dall'essere proprietari di fabbricati che risultano poco meno di 30 mila¹⁸ (3,3% del totale).

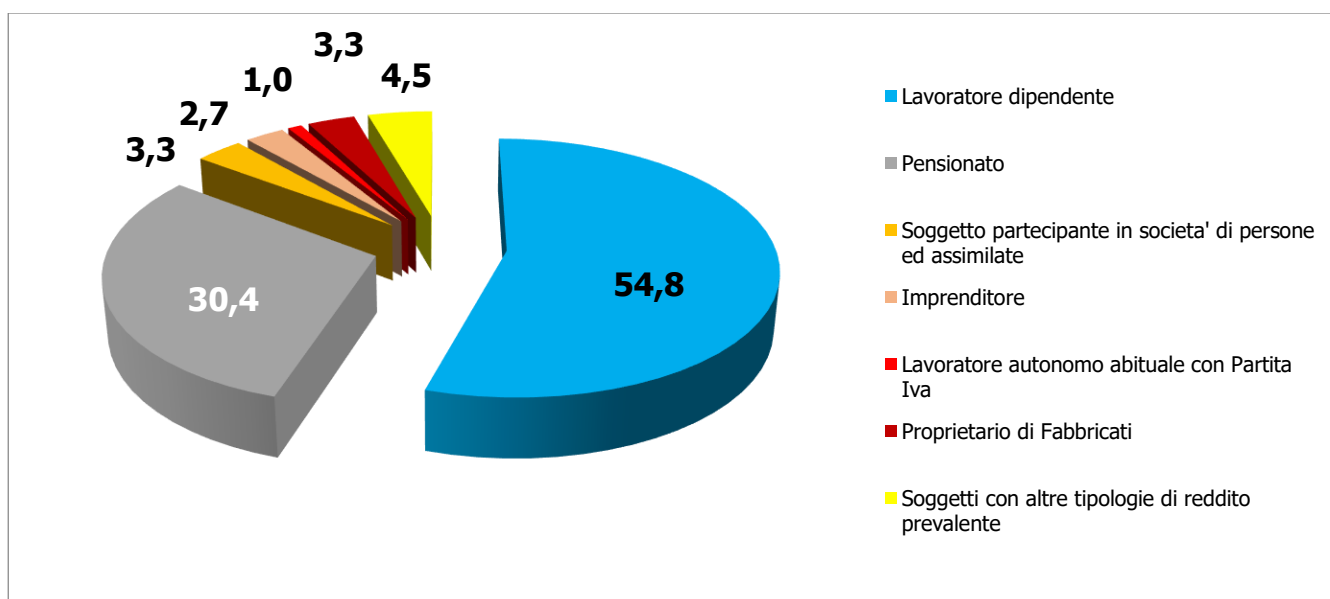
**Tabella 1. Contribuenti per reddito prevalente.
Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020. (anno di imposta 2019).**

Tipologia di soggetto	Numero contribuenti per reddito prevalente	Quota % sul totale
Lavoratore dipendente	496.193	54,8
Pensionato	274.931	30,4
Soggetto partecipante in societa' di persone ed assimilate	30.139	3,3
Imprenditore	24.714	2,7
Lavoratore autonomo abituale con Partita Iva	8.903	1,0
Proprietario di Fabbricati	29.940	3,3
Soggetti con altre tipologie di reddito prevalente*	40.633	4,5
Totale	905.453	100

Fonte: Dipartimento delle Finanze

Soggetti con altre tipologie di reddito prevalente*:	
Soggetto con plusvalenze di natura finanziaria	Soggetto con redditi dominicali e/o agrari
Soggetto con redditi soggetti a tassazione separata	Allevatore/Agricoltore
Soggetto che aderisce ad un regime fiscale agevolato	Soggetto con redditi da capitale
Autonomo/Prov/Diversi da Mod.CU	Soggetto con redditi diversi
Soggetto con redditi a tassazione sostitutiva o separata/Altro	Lavoratore autonomo occasionale o recupero start up

**Tavola 1. Contribuenti per reddito prevalente.
Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).**



¹⁸ In questa categoria possono rientrare i soggetti che, pur esercitando un'attività economica (impresa, lavoro autonomo) non hanno conseguito un utile oppure hanno utili molto bassi.

Dalle tabelle del Dipartimento delle Finanze possiamo, inoltre, leggere come, per i contribuenti con redditi prevalenti da lavoro dipendente e da pensione, tale fonte di reddito è spesso l'unica "entrata", mentre le altre tipologie di reddito assommano al reddito prevalente di specie (es. imprenditore) altre tipologie di reddito (es. redditi da fabbricati). Nella tabella che segue viene proposto un prospetto sintetico dal quale si evince come per il 57,3% dei lavoratori dipendenti e per il 40,2% dei pensionati il salario e la pensione sono l'unica fonte di reddito.

Tabella 2. Contribuenti per reddito prevalente e con solo reddito di specie. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).

Tipologia di soggetto	Numero contribuenti per reddito prevalente	Contribuenti con solo reddito di specie	Quota %
Lavoratore dipendente	496.193	284.095	57,3
Pensionato	274.931	110.500	40,2
Soggetto partecipante in società di persone ed assimilate	30.139	8.048	26,7
Imprenditore	24.714	6.674	27,0
Lavoratore autonomo abituale con Partita Iva	8.903	1.615	18,1
Proprietario di Fabbricati	29.940	14.711	49,1

Fonte: Dipartimento delle Finanze

Proviamo ora a considerare la ripartizione per classi di reddito complessivo per le diverse tipologie di contribuenti distinti per reddito prevalente. In tempi di dibattito sulla riforma dell'Irpef conoscere come i contribuenti si distribuiscono per classi di reddito – e quindi per aliquota - non è cosa da poco, anche considerando che possiamo proporre lo stesso schema per tutte le tipologie individuate nelle statistiche del Dipartimento delle Finanze.

3.1.1 Contribuenti per reddito prevalente da lavoro dipendente e assimilati

Iniziamo questa rappresentazione dai contribuenti per reddito prevalente da lavoro dipendente e assimilati, oltre 496 mila persone fisiche.

Come si evidenzia in tabella i contribuenti con reddito prevalente da lavoro dipendente in provincia di Brescia si concentrano nei primi due scaglioni di reddito (da 0 a 26 mila euro) dove troviamo quasi il 70% dei soggetti, 347 mila lavoratori e, tra questi, 231 mila persone che hanno solo reddito da lavoro dipendente.

Una quota rilevante dei lavoratori dipendenti, un quarto del totale (25,2%), oltre 125 mila persone, dichiarano redditi compresi tra i 26 mila e i 50 mila euro.

Tabella 3. Persone fisiche in base al reddito prevalente. Lavoratori dipendenti. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno d'imposta 2019).

Scaglioni di reddito	Soggetti con reddito prevalente da lavoro dipendente	Quota % su totale	Solo reddito da lavoro dipendente	Quota % su totale
da 0 a 15000 euro	157.745	31,8	119.725	42,1
da 15000 a 26000 euro	189.154	38,1	110.996	39,1
da 26000 a 50000 euro	125.280	25,2	48.473	17,1
da 50000 a 75000 euro	14.819	3,0	3.469	1,2
da 75000 a 120000 euro	6.258	1,3	1.026	0,4
oltre 120000 euro	2.937	0,6	406	0,1
Totale	496.193	100	284.095	100

Fonte: Elaborazione su dati del Dipartimento delle Finanze

Tuttavia se assumiamo la soglia dei 35 mila euro di redditi complessivi coloro che, in provincia di Brescia, dichiarano redditi prevalenti da lavoro dipendente sono oltre 434 mila, vale a dire l'87,5% del totale e, di questi, oltre 267 mila dichiarano solo redditi da lavoro dipendente.

Ciò premesso non sono pochi i contribuenti con redditi prevalenti da lavoro dipendente a superare la soglia dei 50 mila euro poiché si tratta di oltre 24 mila persone, con valori decrescenti all'innalzarsi della soglia di reddito. Di questi quasi 3 mila soggetti dichiarano redditi superiori al 120 mila euro e, ovviamente, in questo caso poche centinaia di persone detengono solo reddito da lavoro dipendente.

Nella tabella che segue sono esposti i valori relativi ai soggetti che hanno reddito prevalente da lavoro dipendente per tutte le classi di reddito con la definizione di alcune tra le altre principali fonti di reddito Irpef.

Tabella 4. Persone fisiche in base al reddito prevalente. Lavoratori dipendenti. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno d'imposta 2019).

Classi di reddito (in euro)	Totale soggetti con reddito prevalente da lavoro dipendente	Solo reddito da lavoro dipendente	Solo reddito da lavoro dipendente e redditi terreni/fabbricati	Solo reddito da lavoro dipendente e pensione	Solo reddito da lavoro dipendente, pensione e redditi da terreni/fabbricati
da 0 a 1.000	15.500	14.624	228	28	*
da 1.000 a 1.500	5.620	5.045	190	26	*
da 1.500 a 2.000	5.211	4.578	268	28	*
da 2.000 a 2.500	4.665	4.009	265	29	4
da 2.500 a 3.000	4.344	3.699	276	17	*
da 3.000 a 3.500	3.869	3.283	265	18	5
da 3.500 a 4.000	3.839	3.170	322	19	8
da 4.000 a 5.000	7.729	6.339	733	48	22
da 5.000 a 6.000	7.813	6.213	901	45	31
da 6.000 a 7.500	12.781	9.989	1.676	113	89
da 7.500 a 10.000	26.661	19.303	5.171	302	295
da 10.000 a 12.000	23.945	16.177	5.763	287	322
da 12.000 a 15.000	35.768	23.296	9.616	420	646
da 15.000 a 20.000	74.447	47.555	22.207	623	1.144
da 20.000 a 26.000	114.707	63.441	45.315	668	1.575
da 26.000 a 29.000	38.564	17.654	18.952	174	418
da 29.000 a 35.000	48.574	18.751	27.069	165	574
da 35.000 a 40.000	19.642	6.619	11.693	59	285
da 40.000 a 50.000	18.500	5.449	11.254	79	329
da 50.000 a 55.000	4.842	1.239	2.976	18	109
da 55.000 a 60.000	3.387	815	2.094	9	99
da 60.000 a 70.000	4.837	1.085	3.054	31	117
da 70.000 a 75.000	1.753	330	1.116	11	53
da 75.000 a 80.000	1.416	258	882	7	40
da 80.000 a 90.000	1.984	328	1.201	10	79
da 90.000 a 100.000	1.298	205	771	8	67
da 100.000 a 120.000	1.560	235	905	9	86
da 120.000 a 150.000	1.140	163	640	12	65
da 150.000 a 200.000	864	125	449	9	59
da 200.000 a 300.000	538	82	261	12	50
oltre 300.000	395	36	170	4	56
TOTALE	496.193	284.095	176.683	3.288	6.632

Fonte: Dipartimento delle Finanze.

*Si ricorda che l'asterisco indica valori compresi tra 1 e 3 coperti per il rispetto della legge sulla privacy

3.1.2 Contribuenti con reddito prevalente da pensione

I contribuenti bresciani con reddito prevalente da pensione sono 275 mila.

Come si evidenzia in tabella i contribuenti con reddito prevalente da pensione in provincia di Brescia si concentrano nei primi due scaglioni di reddito (da 0 a 26 mila euro) dove troviamo 224.659 persone, quasi l'82% del totale e, tra questi, quasi 102 mila pensionati che hanno solo reddito da pensione.

Una quota rilevante dei pensionati, il 16,2% del totale, circa 5 mila persone, dichiarano redditi compresi tra i 26 mila e i 50 mila euro. Non sono pochi i contribuenti con redditi prevalenti da pensione a superare la soglia dei 50 mila euro poiché si tratta di quasi 6 mila persone, in larga parte nello scaglione che arriva sino ai 75 mila euro, ma con 1.435 pensionati che superano la soglia dei 120 mila euro complessivi.

Tabella 5. Persone fisiche in base al reddito prevalente. Pensionati. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno d'imposta 2019).

Scaglioni di reddito	Totale soggetti con reddito prevalente da pensione	Quota % su totale	Solo reddito da pensione	Quota % su totale
da 0 a 15000 euro	122.077	44,4	68296	61,8
da 15000 a 26000 euro	102.582	37,3	33346	30,2
da 26000 a 50000 euro	44.543	16,2	8316	7,5
da 50000 a 75000 euro	4.290	1,6	433	0,4
da 75000 a 120000 euro	1.308	0,5	98	0,1
oltre 120000 euro	127	0,0	7	0,0
Totale	274.927	100	110.496	100

Fonte: Elaborazione su dati del Dipartimento delle Finanze

Tuttavia se, anche in questo caso, assumiamo la soglia dei 35 mila euro di redditi complessivi coloro che, in provincia di Brescia, dichiarano redditi prevalenti da pensione sono oltre 256 mila, vale a dire il 93,1% del totale e, di questi, oltre 108 mila dichiarano esclusivamente redditi da pensione.

**Tabella 6. Persone fisiche in base al reddito prevalente. Pensionati.
Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020. (anno d'imposta 2019).**

Classi di reddito (in euro)	Totale soggetti con reddito prevalente da pensione	Solo reddito da pensione	Solo redditi da pensione e redditi terreni/fabbricati	Solo redditi da pensione e lavoro dipendente	Solo redditi da pensione e lavoro dipendente e terreni/fabbricati
da 0 a 1.000	3.322	3.171	117	23	
da 1.000 a 1.500	1.619	1.404	174	30	
da 1.500 a 2.000	1.509	1.221	249	19	*
da 2.000 a 2.500	1.488	1.142	293	27	8
da 2.500 a 3.000	1.314	938	317	31	8
da 3.000 a 3.500	1.186	826	315	18	13
da 3.500 a 4.000	1.094	754	301	22	6
da 4.000 a 5.000	2.208	1.493	618	44	14
da 5.000 a 6.000	3.092	2.079	837	57	35
da 6.000 a 7.500	30.644	21.710	7.860	333	292
da 7.500 a 10.000	21.847	12.020	8.772	220	330
da 10.000 a 12.000	21.184	9.376	10.603	214	347
da 12.000 a 15.000	31.570	12.162	16.758	389	719
da 15.000 a 20.000	55.552	19.918	31.250	611	1.432
da 20.000 a 26.000	47.030	13.428	29.227	609	1.726
da 26.000 a 29.000	14.168	3.220	9.318	183	710
da 29.000 a 35.000	17.256	3.163	11.813	215	1.062
da 35.000 a 40.000	7.009	1.100	4.742	99	514
da 40.000 a 50.000	6.110	833	4.124	77	524
da 50.000 a 55.000	1.440	151	945	15	141
da 55.000 a 60.000	1.069	110	699	9	108
da 60.000 a 70.000	1.336	137	835	24	158
da 70.000 a 75.000	445	35	255	11	72
da 75.000 a 80.000	389	29	230	6	68
da 80.000 a 90.000	423	36	242	7	74
da 90.000 a 100.000	289	19	167	*	53
da 100.000 a 120.000	207	14	113	*	37
da 120.000 a 150.000	90	7	39	*	16
da 150.000 a 200.000	37	*	16		12
da 200.000 a 300.000	*				
oltre 300.000	*	*			*
TOTALE	274.927	110.500	141.229	3.300	8.485

Fonte: Dipartimento delle Finanze.

*Si ricorda che l'asterisco indica valori compresi tra 1 e 3 coperti per il rispetto della legge sulla privacy

3.1.3 Imprenditori

I contribuenti bresciani con reddito prevalente da attività di impresa sono 24.714.

Nel caso degli imprenditori, ricordando che per le statistiche in esame si tratta di titolari di ditte individuali, il quadro sintetico è espresso nella tabella che segue, dove si evidenzia come 1.192 imprenditori dichiarano redditi inferiori o uguali a zero (4,8%). Nei primi tre scaglioni positivi si concentra quasi l'82% dei contribuenti, valore che sale per all' 86,7% sommando anche i redditi negativi. La maggior parte degli imprenditori, 7.431 contribuenti con redditi prevalenti da impresa, dichiara importi compresi tra i 15 mila e i 26 mila euro complessivi, con una leggera prevalenza su coloro che dichiarano meno di 15 mila euro (6.965, 28,3%). I contribuenti con redditi prevalenti da impresa che dichiarano oltre 50 mila euro sono 3.293, il 13,3% del totale, quasi equamente distribuiti tra coloro che dichiarano tra i 50 e i 75 mila euro e quanti superano questa soglia (1.533 contribuenti). Tra questi 625 imprenditori bresciani dichiarano oltre 120 mila euro complessivi, il 2,5% dell'insieme delle persone fisiche con reddito prevalente da impresa.

Tabella 7. Persone fisiche in base al reddito prevalente. Reddito da impresa. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno d'imposta 2019).

Scaglioni di reddito	Totale soggetti con reddito prevalente da impresa	Quota % su totale	Solo reddito da impresa	Quota % su totale
minore o = a 0	1.192	4,8		
da 0 a 15000 euro	6.965	28,2	2.682	40,2
da 15000 a 26000 euro	7.431	30,1	1.957	29,3
da 26000 a 50000 euro	5.833	23,6	1.330	19,9
da 50000 a 75000 euro	1.760	7,1	378	5,7
da 75000 a 120000 euro	908	3,7	177	2,7
oltre 120000 euro	625	2,5	150	2,2
Totale	24.714	100	6674	100

Fonte: Elaborazione su dati del Dipartimento delle Finanze

Nella tabella che segue si rappresenta il quadro completo con le 31 classi di reddito. Interessante osservare come al di sotto della soglia dei 35 mila euro di reddito complessivo si collocano 18.858 imprenditori, il 76,3% del totale dei contribuenti con reddito prevalente da attività di impresa.

Tabella 8. Persone fisiche in base al reddito prevalente. Imprenditori. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno d'imposta 2019).

Classi di reddito (in euro)	Totale soggetti con reddito prevalente da impresa	Solo reddito da impresa	Reddito da impresa e redditi da terreni/fabbricati	Reddito da impresa e reddito da lavoro dipendente
minore di -1.000	976			
da -1.000 a 0	123			
zero	93			
da 0 a 1.000	146	99	35	*
da 1.000 a 1.500	87	50	31	*
da 1.500 a 2.000	101	54	37	*
da 2.000 a 2.500	124	60	47	*
da 2.500 a 3.000	132	60	61	5
da 3.000 a 3.500	146	70	54	5
da 3.500 a 4.000	130	65	48	5
da 4.000 a 5.000	292	137	114	14
da 5.000 a 6.000	345	149	152	22
da 6.000 a 7.500	674	273	285	39
da 7.500 a 10.000	1.306	505	569	57
da 10.000 a 12.000	1.222	412	554	57
da 12.000 a 15.000	2.260	748	989	80
da 15.000 a 20.000	3.858	1.100	1.636	158
da 20.000 a 26.000	3.573	857	1.514	159
da 26.000 a 29.000	1.340	326	563	59
da 29.000 a 35.000	1.930	438	879	64
da 35.000 a 40.000	1.128	253	508	42
da 40.000 a 50.000	1.435	313	659	76
da 50.000 a 55.000	520	106	244	19
da 55.000 a 60.000	397	82	183	19
da 60.000 a 70.000	628	137	302	33
da 70.000 a 75.000	215	53	105	12
da 75.000 a 80.000	170	25	86	10
da 80.000 a 90.000	284	60	144	12
da 90.000 a 100.000	200	46	93	9
da 100.000 a 120.000	254	46	138	15
da 120.000 a 150.000	224	43	113	13
da 150.000 a 200.000	200	49	96	15
da 200.000 a 300.000	128	36	55	13
oltre 300.000	73	22	28	6
TOTALE	24.714	6.674	10.322	1.026

Fonte: Dipartimento delle Finanze

*Si ricorda che l'asterisco indica valori compresi tra 1 e 3 coperti per il rispetto della legge sulla privacy

3.1.4 Contribuenti con redditi prevalenti derivanti da partecipazioni in società

I contribuenti bresciani con reddito prevalente da partecipazioni in società sono 30.139. Nel caso dei beneficiari di redditi derivanti da partecipazioni in società ed associazioni o imprese familiari o coniugali il quadro è espresso nella tabella che segue, dove si evidenzia come 1.339 soggetti dichiarano redditi inferiori o uguali a zero (4,4%). Nei primi tre scaglioni si concentra quasi l'83% dei contribuenti, valore che sale oltre l'87% sommando anche i redditi negativi. La maggior parte dei soggetti, 10.924 contribuenti con redditi prevalenti da partecipazione a società di persone e assimilate, dichiara importi compresi tra 0 e 15 mila euro complessivi, con quote decrescenti per lo scaglione dai 15 ai 26 mila euro (25,6%) e dai 26 ai 50 mila euro (21,1%). I contribuenti che dichiarano oltre 50 mila euro sono 3.812, il 12,6% del totale, equamente distribuiti tra coloro che dichiarano tra i 50 e i 75 mila euro (1.906) e quanti superano questa soglia (1.906 contribuenti). Tra questi 822 contribuenti, il 2,7% dell'insieme delle persone fisiche con reddito prevalente da partecipazione a società di persone e assimilate, dichiarano oltre 120 mila euro complessivi.

Tabella 9. Persone fisiche in base al reddito prevalente. Reddito da partecipazione a società di persone e assimilate. Provincia di Brescia Dichiarazioni 2020 (anno d'imposta 2019).

Scaglioni di reddito	Totale soggetti con reddito prevalente da partecipazione a società	Quota % su totale	Solo reddito da partecipazione	Quota % su totale
minore o = a 0 *	1.339	4,4		
da 0 a 15000 euro	10.924	36,2	4.384	54,5
da 15000 a 26000 euro	7.710	25,6	1.891	23,5
da 26000 a 50000 euro	6.347	21,1	1.245	15,5
da 50000 a 75000 euro	1.906	6,3	304	3,8
da 75000 a 120000 euro	1.084	3,6	136	1,7
oltre 120000 euro	822	2,7	85	1,1
Totale	30.139	100,0	8.045	100,0

Fonte: Elaborazione su dati del Dipartimento delle Finanze

Interessante osservare come al di sotto della soglia dei 35 mila euro di reddito complessivo si collocano 23.456 soggetti, il 77,8% del totale dei contribuenti con reddito prevalente da partecipazione a società di persone e assimilate.

**Tabella 10. Persone fisiche in base al reddito prevalente.
Partecipanti in società di persone e assimilate. Provincia di Brescia.
Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).**

Classi di reddito (in euro)	Totale soggetti con reddito prevalente da partecipazione in società	Solo redditi da partecipazione	Solo redditi da partecipazione e redditi terreni/fabbricati	Reddito da partecipazione e reddito da lavoro dipendente
minore di -1.000	*	*	*	*
da -1.000 a 0	*	*		
zero	1.339			
da 0 a 1.000	977	709	250	7
da 1.000 a 1.500	304	149	140	7
da 1.500 a 2.000	291	142	127	9
da 2.000 a 2.500	272	124	128	*
da 2.500 a 3.000	267	135	112	10
da 3.000 a 3.500	266	107	127	10
da 3.500 a 4.000	267	119	118	9
da 4.000 a 5.000	530	228	227	29
da 5.000 a 6.000	589	252	261	27
da 6.000 a 7.500	1.060	412	463	59
da 7.500 a 10.000	1.880	658	890	100
da 10.000 a 12.000	1.645	540	760	94
da 12.000 a 15.000	2.576	809	1.153	148
da 15.000 a 20.000	4.081	1.084	1.735	277
da 20.000 a 26.000	3.629	807	1.473	271
da 26.000 a 29.000	1.451	306	620	116
da 29.000 a 35.000	2.032	397	855	179
da 35.000 a 40.000	1.244	229	510	108
da 40.000 a 50.000	1.620	313	638	151
da 50.000 a 55.000	524	109	197	57
da 55.000 a 60.000	447	68	174	45
da 60.000 a 70.000	718	90	295	79
da 70.000 a 75.000	217	37	100	21
da 75.000 a 80.000	178	26	67	20
da 80.000 a 90.000	338	40	157	55
da 90.000 a 100.000	253	28	101	38
da 100.000 a 120.000	315	42	144	45
da 120.000 a 150.000	301	38	140	49
da 150.000 a 200.000	221	25	101	34
da 200.000 a 300.000	176	16	76	20
oltre 300.000	124	6	*	20
TOTALE	30.139	8.048	12.192	2.099

Fonte: Dipartimento delle Finanze

*Si ricorda che l'asterisco indica valori compresi tra 1 e 3 coperti per il rispetto della legge sulla privacy

3.1.5. Professionisti

I professionisti con reddito prevalente da lavoro autonomo in provincia di Brescia sono 8.903. Nel caso dei professionisti, ovvero dei lavoratori autonomi abituali con partita IVA, il quadro è espresso nelle tabella che segue dove si evidenzia come 122 soggetti dichiarano redditi inferiori o uguali a zero (1,4% del totale). I professionisti si concentrano in tre scaglioni ovvero tra i 26 e i 50 mila euro (22,6%) e con quote analoghe nei due superiori che comprendono redditi dichiarati tra i 50 e i 75 mila euro (20%) e tra i 75 e i 120 mila euro (20,4%). Ragionevolmente modesta la quota di lavoratori autonomi abituali che dichiara redditi inferiori ai 15 mila euro (9,8%) e rilevante quella dei professionisti che dichiarano oltre 120 mila euro (13,4%) che comprende 1.190 contribuenti con questa fattispecie di reddito prevalente.

**Tabella 11. Persone fisiche in base al reddito prevalente.
Reddito da lavoro autonomo . Provincia di Brescia
Dichiarazioni 2020 (anno d'imposta 2019).**

Scaglioni di reddito	Totale soggetti con reddito prevalente da lavoro autonomo	Quota % su totale	Solo reddito da lavoro autonomo	Quota % su totale
minore o = a 0 *	122	1,4		
da 0 a 15000 euro	874	9,8	243	15,4
da 15000 a 26000 euro	1.118	12,6	252	16,0
da 26000 a 50000 euro	2.008	22,6	366	23,2
da 50000 a 75000 euro	1.777	20,0	316	20,0
da 75000 a 120000 euro	1.814	20,4	270	17,1
oltre 120000 euro	1.190	13,4	131	8,3
Totale	8.903	100,0	1.578	100,0

Fonte: Elaborazione su dati del Dipartimento delle Finanze

Nella tabella che segue si rappresenta il quadro completo con le 31 classi di reddito proposte nelle statistiche del Dipartimento delle Finanze. Interessante osservare come al di sotto della soglia dei 35 mila euro di reddito complessivo si collocano comunque un terzo dei professionisti (2.943 soggetti) mentre oltre la soglia dei 50 mila euro si colloca oltre la metà dei lavoratori autonomi abituali (53,7%) ovvero 4.781 contribuenti.

**Tabella 12. Persone fisiche in base al reddito prevalente. Professionisti
Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno d'imposta 2019).**

Classi di reddito (in euro)	Totale soggetti con reddito prevalente da lavoro autonomo	Solo reddito da lavoro autonomo	Solo reddito da lavoro autonomo e redditi da terreni/fabbricati	Reddito da lavoro autonomo e reddito da lavoro dipendente
minore di -1.000	87	25	45	4
da -1.000 a 0	17	12	5	
zero	18			
da 0 a 1.000	18	13	*	*
da 1.000 a 1.500	14	10	*	
da 1.500 a 2.000	17	8	8	
da 2.000 a 2.500	16	7	7	*
da 2.500 a 3.000	23	11	8	*
da 3.000 a 3.500	18	9	8	
da 3.500 a 4.000	21	8	8	*
da 4.000 a 5.000	29	7	13	6
da 5.000 a 6.000	66	25	29	*
da 6.000 a 7.500	79	19	36	6
da 7.500 a 10.000	165	40	81	13
da 10.000 a 12.000	151	38	70	14
da 12.000 a 15.000	257	48	123	29
da 15.000 a 20.000	532	128	266	34
da 20.000 a 26.000	586	124	311	55
da 26.000 a 29.000	284	57	146	29
da 29.000 a 35.000	545	120	277	50
da 35.000 a 40.000	424	81	218	32
da 40.000 a 50.000	755	108	418	71
da 50.000 a 55.000	380	77	196	25
da 55.000 a 60.000	390	72	192	39
da 60.000 a 70.000	670	114	372	51
da 70.000 a 75.000	337	53	186	33
da 75.000 a 80.000	294	58	173	25
da 80.000 a 90.000	541	74	329	31
da 90.000 a 100.000	438	66	256	31
da 100.000 a 120.000	541	72	289	46
da 120.000 a 150.000	444	60	225	41
da 150.000 a 200.000	344	36	196	28
da 200.000 a 300.000	229	21	104	20
oltre 300.000	173	14	57	17
TOTALE	8.903	1.615	4.657	737

Fonte: Dipartimento delle Finanze.

*Si ricorda che l'asterisco indica valori compresi tra 1 e 3 coperti per il rispetto della legge sulla privacy

3.1.6 Proprietari di fabbricati

I contribuenti bresciani con reddito prevalente da fabbricati sono 29.940.

Nel caso dei proprietari di fabbricati, il quadro è espresso nella tabella che segue, considerando che in questa categoria possono rientrare i soggetti che, pur esercitando un'attività economica (impresa, lavoro autonomo) nell'anno preso in esame, non hanno conseguito un utile oppure hanno utili molto bassi. I proprietari di fabbricati si concentrano nello scaglione più basso, quello che comprende i redditi fino a 15 mila euro dove si collocano oltre 23 mila contribuenti con reddito prevalente da fabbricati, il 77,7%. In realtà oltre 9 mila contribuenti con questa tipologia di reddito prevalente dichiara meno di mille euro. Nello scaglione che comprende i redditi dichiarati dai 15 ai 26 mila euro si colloca l'11% dei possessori di reddito prevalente da fabbricati mentre un 7,7% entra nello scaglione successivo ovvero dai 26 ai 50 mila euro. Oltre questa soglia si colloca il 3,5% dei soggetti con reddito prevalente da fabbricati dei quali 150, lo 0,5%, supera la soglia dei 120 mila euro complessivi.

**Tabella 13. Persone fisiche in base al reddito prevalente.
Reddito da fabbricati . Provincia di Brescia
Dichiarazioni 2020 (anno d'imposta 2019).**

Scaglioni di reddito (in euro)	Totale soggetti con reddito prevalente da fabbricati	Quota % su totale	Solo reddito da fabbricati	Quota % su totale
da 0 a 15000 euro	23.256	77,7	13.756	93,5
da 15000 a 26000 euro	3.287	11,0	587	4,0
da 26000 a 50000 euro	2.298	7,7	273	1,9
da 50000 a 75000 euro	654	2,2	49	0,3
da 75000 a 120000 euro	295	1,0	32	0,2
oltre 120000 euro	150	0,5	10	0,1
Totale	29.940	100	14.707	

Fonte: Elaborazione su dati del Dipartimento delle Finanze

Nella tabella che segue si rappresenta il quadro completo con le 31 classi di reddito proposte nelle statistiche del Dipartimento delle Finanze. Interessante osservare come al di sotto della soglia dei 35 mila euro di reddito complessivo si collocano il 93% dei beneficiari di redditi prevalenti da fabbricati ovvero 27.860 contribuenti.

Tabella 14. Persone fisiche in base al reddito prevalente. Proprietari di fabbricati. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno d'imposta 2019).

Classi di reddito (in euro)	Totale soggetti con reddito prevalente da fabbricati	Solo redditi da fabbricati	Solo redditi da terreni/fabbricati
da 0 a 1.000	9.230	6.548	2.088
da 1.000 a 1.500	1.042	649	263
da 1.500 a 2.000	840	563	183
da 2.000 a 2.500	989	641	205
da 2.500 a 3.000	988	683	174
da 3.000 a 3.500	678	421	143
da 3.500 a 4.000	719	468	114
da 4.000 a 5.000	1.465	868	207
da 5.000 a 6.000	1.562	887	251
da 6.000 a 7.500	1.440	676	187
da 7.500 a 10.000	1.720	634	222
da 10.000 a 12.000	1.169	348	165
da 12.000 a 15.000	1.414	370	157
da 15.000 a 20.000	1.827	353	194
da 20.000 a 26.000	1.460	234	134
da 26.000 a 29.000	512	57	48
da 29.000 a 35.000	805	103	65
da 35.000 a 40.000	453	51	45
da 40.000 a 50.000	528	62	43
da 50.000 a 55.000	190	14	23
da 55.000 a 60.000	145	7	11
da 60.000 a 70.000	241	20	29
da 70.000 a 75.000	78	8	16
da 75.000 a 80.000	65	5	7
da 80.000 a 90.000	83	10	11
da 90.000 a 100.000	67	6	*
da 100.000 a 120.000	80	11	5
da 120.000 a 150.000	73	6	6
da 150.000 a 200.000	47	4	5
da 200.000 a 300.000	23	*	*
oltre 300.000	7	*	
TOTALE	29.940	14.711	5.007

Fonte: Dipartimento delle Finanze

3.1.7 Soggetti con altre tipologie di reddito prevalente

I contribuenti bresciani con "altre tipologie di reddito prevalente" sono 40.633.

Tabella 15. Persone fisiche in base al reddito prevalente. Soggetti con altre tipologie di reddito prevalente. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).

Classi di reddito (in euro)	Numero contribuenti
da -1.000 a 0	*
zero	14.006
da 0 a 1.000	12.777
da 1.000 a 1.500	1.730
da 1.500 a 2.000	1.201
da 2.000 a 2.500	1.048
da 2.500 a 3.000	877
da 3.000 a 3.500	674
da 3.500 a 4.000	604
da 4.000 a 5.000	1.421
da 5.000 a 6.000	923
da 6.000 a 7.500	907
da 7.500 a 10.000	951
da 10.000 a 12.000	515
da 12.000 a 15.000	537
da 15.000 a 20.000	617
da 20.000 a 26.000	392
da 26.000 a 29.000	166
da 29.000 a 35.000	204
da 35.000 a 40.000	121
da 40.000 a 50.000	169
da 50.000 a 55.000	68
da 55.000 a 60.000	62
da 60.000 a 70.000	84
da 70.000 a 75.000	42
da 75.000 a 80.000	*
da 80.000 a 90.000	58
da 90.000 a 100.000	54
da 100.000 a 120.000	63
da 120.000 a 150.000	76
da 150.000 a 200.000	57
da 200.000 a 300.000	75
oltre 300.000	114
TOTALE	40.633

Fonte: Dipartimento delle Finanze.

*Si ricorda che l'asterisco indica valori compresi tra 1 e 3 coperti per il rispetto della legge sulla privacy

3.2 Un quadro riassuntivo

Tabella 16. Persone fisiche in base al reddito prevalente. Tutti i contribuenti per classi di reddito complessivo. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020

Totale soggetti con reddito prevalente da	Lavoro dipendente	Pensione	Impresa	Profession.	Partecipanti in società	Altre tipologie	Fabbricati
minore di -1.000	0	0	976	87	*	0	
da -1.000 a 0	0	0	123	17	*	*	
zero	0	0	93	18	1339	14006	
da 0 a 1.000	15500	3322	146	18	977	12777	9.230
da 1.000 a 1.500	5620	1619	87	14	304	1730	1.042
da 1.500 a 2.000	5211	1509	101	17	291	1201	840
da 2.000 a 2.500	4665	1488	124	16	272	1048	989
da 2.500 a 3.000	4344	1314	132	23	267	877	988
da 3.000 a 3.500	3869	1186	146	18	266	674	678
da 3.500 a 4.000	3839	1094	130	21	267	604	719
da 4.000 a 5.000	7729	2208	292	29	530	1421	1.465
da 5.000 a 6.000	7813	3092	345	66	589	923	1.562
da 6.000 a 7.500	12781	30644	674	79	1060	907	1.440
da 7.500 a 10.000	26661	21847	1306	165	1880	951	1.720
da 10.000 a 12.000	23945	21184	1222	151	1645	515	1.169
da 12.000 a 15.000	35768	31570	2260	257	2576	537	1.414
da 15.000 a 20.000	74447	55552	3858	532	4081	617	1.827
da 20.000 a 26.000	114707	47030	3573	586	3629	392	1.460
da 26.000 a 29.000	38564	14168	1340	284	1451	166	512
da 29.000 a 35.000	48574	17256	1930	545	2032	204	805
da 35.000 a 40.000	19642	7009	1128	424	1244	121	453
da 40.000 a 50.000	18500	6110	1435	755	1620	169	528
da 50.000 a 55.000	4842	1440	520	380	524	68	190
da 55.000 a 60.000	3387	1069	397	390	447	62	145
da 60.000 a 70.000	4837	1336	628	670	718	84	241
da 70.000 a 75.000	1753	445	215	337	217	42	78
da 75.000 a 80.000	1416	389	170	294	178	*	65
da 80.000 a 90.000	1984	423	284	541	338	58	83
da 90.000 a 100.000	1298	289	200	438	253	54	67
da 100.000 a 120.000	1560	207	254	541	315	63	80
da 120.000 a 150.000	1140	90	224	444	301	76	73
da 150.000 a 200.000	864	37	200	344	221	57	47
da 200.000 a 300.000	538	*	128	229	176	75	23
oltre 300.000	395	*	73	173	124	114	7
TOTALE	496.193	274.931 *	24.714	8.903	30.139	40.633	29.940

Fonte: Dipartimento delle Finanze.

*Lo scarto tra i totali delle due tabelle con la suddivisione per classi di reddito (274.927) e quello esposto nel quadro riassuntivo (274.931) è dovuto alla mancanza, nelle prime tabelle, di alcuni dati relativi ai contribuenti dell'ultimo scaglione "oscurati" per rispetto della privacy.

Vediamo ora come si addensano i diversi soggetti per classi di reddito complessivo considerando i contribuenti identificati per reddito prevalente per tutte le tipologie reddituali. Se, ad esempio, consideriamo tutti i contribuenti identificati per reddito prevalente che dichiarano più di 100 mila euro complessivi, possiamo vedere, nella tabella che segue, come in provincia di Brescia questi risultano 9.193.

Si tratta di un dato inferiore rispetto a quello proposto in precedenza, considerando il totale delle persone fisiche, dove i contribuenti bresciani che, per reddito complessivo, che superano la soglia dei 100 mila euro sono 11.958. Il dato relativo al totale delle persone fisiche per classi di reddito complessivo considera infatti tutti i contribuenti che, nell'insieme dei redditi dichiarati, che possono essere di più tipologie, supera la soglia di accesso, in questo caso fissata a 100 mila euro. Quando, come in questa parte, passiamo ad analizzare le stesse persone fisiche, distinguendole per reddito prevalente, viene considerato solo il reddito di specie, ovvero se è un lavoratore dipendente solo i redditi da lavoro dipendente e così via per ogni tipologia di reddito. La differenza tra i due valori è data da contribuenti che, nel complesso dei redditi dichiarati superano la soglia dei 100 mila euro ma considerando il singolo reddito di specie non vanno oltre questa soglia.

In altri termini il nostro Sig. Rossi, professionista, può superare i 100 mila euro come reddito complessivo per il totale delle persone fisiche, cumulando 80 mila euro di reddito di specie (lavoro autonomo) con 30 mila euro di redditi da fabbricati ma non entra nel conteggio dei contribuenti per reddito prevalente da lavoro autonomo poiché, per questa tipologia di reddito prevalente, si ferma a quota 80 mila.

Tornando al dato generale, i contribuenti identificati per reddito prevalente che dichiarano più di 100 mila euro complessivi sono 9.193.

Tra questi la parte maggiore è composta da soggetti che hanno un reddito prevalente da lavoro dipendente: 4.497 contribuenti, il 48,9% del totale. Se ai lavoratori dipendenti sommiamo coloro che dichiarano un reddito prevalente da pensione superiore ai 100 mila euro, 334 persone, il 3,6 % dei contribuenti più "ricchi" si osserva come lavoratori dipendenti e pensionati siano il 52,5% del totale. Più della metà.

Ancora più incredibile ma, stando ai dati del Dipartimento delle Finanze, vero.

Per ogni 100 contribuenti che, in provincia di Brescia, dichiarano redditi superiori ai 100 mila euro ben 52,5 sono dipendenti e pensionati. E tutti gli altri contribuenti?

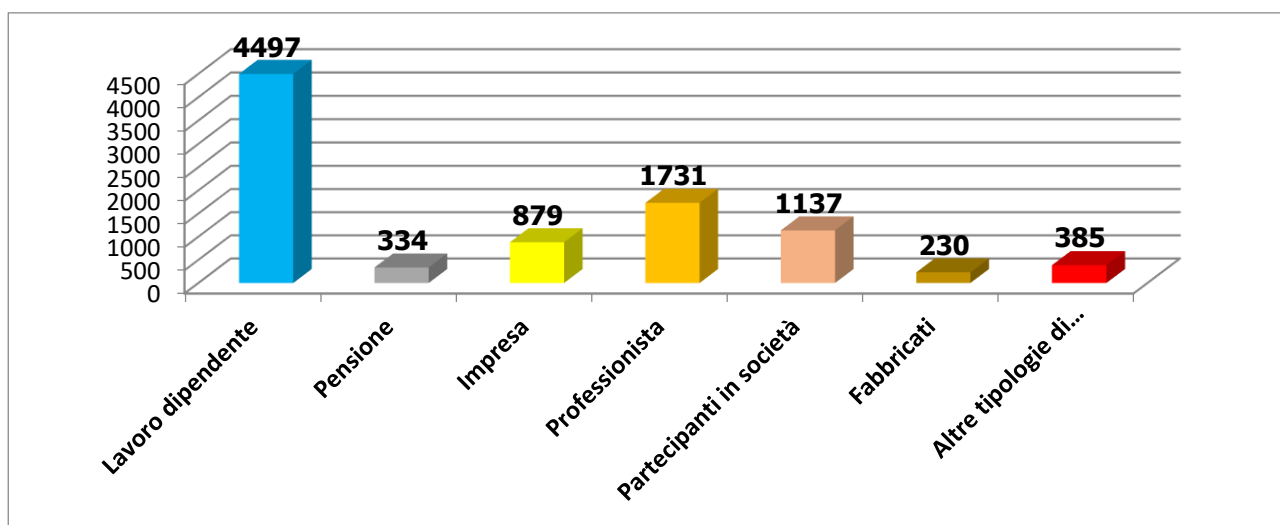
A comporre il quadro dei 9.193 contribuenti bresciani che dichiarano oltre 100 mila euro concorrono 1.731 professionisti (18,8% del totale), 1.137 soggetti partecipanti in società di persone (12,4%), 879 imprenditori (9,6%), 230 proprietari di fabbricati (2,5%) e 385 soggetti con altre tipologie di reddito (4,2%).

Tabella 17. Persone fisiche in base al reddito prevalente. Contribuenti con reddito dichiarato superiore a 100 mila euro complessivi. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (a. i. 2019).

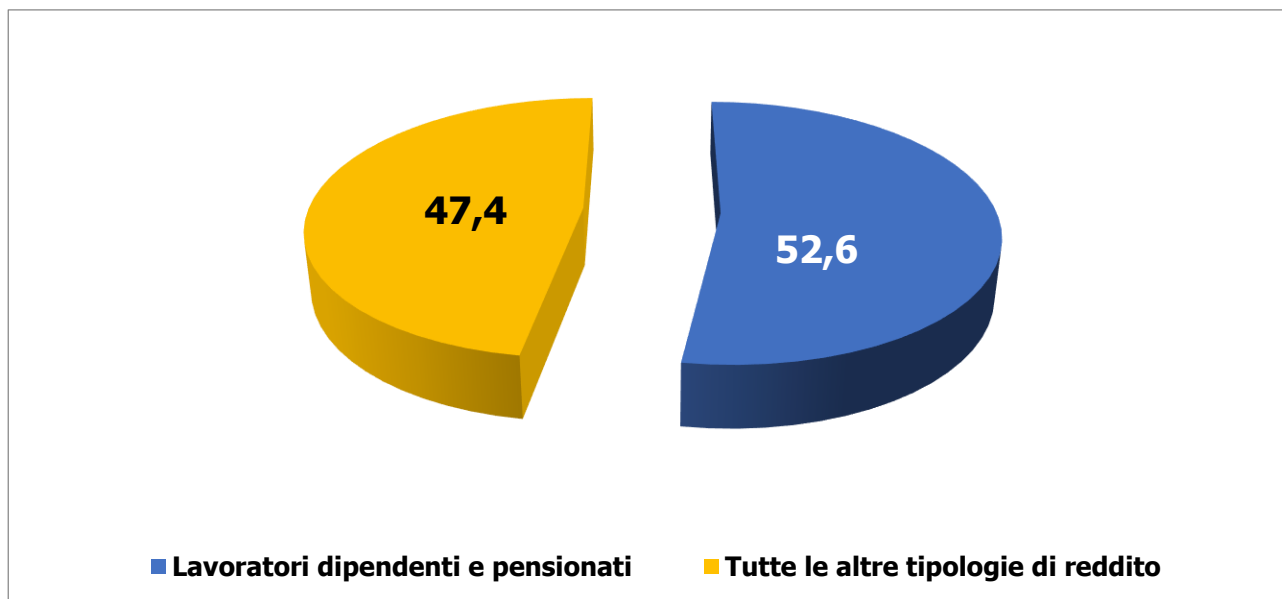
Classi di reddito (in euro)	Lavoro dipendente	Pensione	Impresa	Professionista	Partecipanti in società	Fabbricati	Altre tipologie di reddito prevalente	Totale
da 100.000 a 120.000	1560	207	254	541	315	80	63	3020
da 120.000 a 150.000	1140	90	224	444	301	73	76	2348
da 150.000 a 200.000	864	37	200	344	221	47	57	1770
da 200.000 a 300.000	538	*	128	229	176	23	75	1169
oltre 300.000	395	*	73	173	124	7	114	886
TOTALE	4.497	334	879	1.731	1.137	230	385	9.193
Quota percentuale	48,9	3,6	9,6	18,8	12,4	2,5	4,2	100

Fonte: Elaborazione su dati del Dipartimento delle Finanze

Tavola 2. Persone fisiche in base al reddito prevalente. Contribuenti con reddito dichiarato superiore a 100 mila euro complessivi. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (a. i. 2019).



**Tavola 3. Persone fisiche in base al reddito prevalente.
Contribuenti con reddito dichiarato superiore a 100 mila euro complessivi.
Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (a. i. 2019).**



Se, procedendo in questa proiezione, consideriamo tutti i contribuenti che dichiarano più di 50 mila euro complessivi, possiamo vedere come in provincia di Brescia questi, identificati per reddito prevalente, risultano 43.477. Il lettore più attento ricorderà che nella considerazione del totale delle persone fisiche (tutte le tipologie di contribuenti) distinte per reddito complessivo i soggetti Irpef che per il 2019 hanno dichiarato più di 50 mila euro sono stati 52.094. Anche in questo caso vale quanto osservato in precedenza. Quando, come in questa parte, passiamo ad analizzare le persone fisiche, distinguendole per reddito prevalente, viene considerato solo il reddito di specie, ovvero se è un pensionato solo i redditi da pensione. La differenza tra i due valori è quindi data dai contribuenti che, nel complesso dei redditi dichiarati superano la soglia dei 50 mila euro ma considerando il singolo reddito di specie non vanno oltre questa soglia.

Tra i 43.477 contribuenti bresciani con dichiarazioni che vanno oltre i 50 mila euro la parte maggiore è composta da soggetti che hanno un reddito prevalente da lavoro dipendente: 24.014 contribuenti, il 55,2% del totale. Se ai lavoratori dipendenti sommiamo coloro che dichiarano un reddito prevalente da pensione superiore ai 50 mila euro, 5.725 persone, il 13,2% dei contribuenti più "ricchi" si osserva come lavoratori dipendenti e pensionati siano il 68,4% del totale. Incredibile ma vero. E tutti gli altri contribuenti?

A comporre il quadro dei 43.477 contribuenti bresciani che dichiarano oltre 50 mila euro concorrono 4.781 professionisti (11% del totale), 3.812 soggetti partecipanti in società di persone (8,8%), 3.293 imprenditori (7,6%), 1.099 proprietari di fabbricati (2,5%) e 753 soggetti con altre tipologie di reddito (1,7%).

Tabella 18. Persone fisiche in base al reddito prevalente. Contribuenti con reddito dichiarato superiore a 50 mila euro. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).

Classi di reddito (in euro)	Lavoro dipendente	Pensione	Impresa	Autonomo	Partecipante Società	Altre tipologie	Fabbricati
da 50.000 a 55.000	4.842	1.440	520	380	524	68	190
da 55.000 a 60.000	3.387	1.069	397	390	447	62	145
da 60.000 a 70.000	4.837	1.336	628	670	718	84	241
da 70.000 a 75.000	1.753	445	215	337	217	42	78
da 75.000 a 80.000	1.416	389	170	294	178	*	65
da 80.000 a 90.000	1.984	423	284	541	338	58	83
da 90.000 a 100.000	1.298	289	200	438	253	54	67
da 100.000 a 120.000	1.560	207	254	541	315	63	80
da 120.000 a 150.000	1.140	90	224	444	301	76	73
da 150.000 a 200.000	864	37	200	344	221	57	47
da 200.000 a 300.000	538	*	128	229	176	75	23
oltre 300.000	395	*	73	173	124	114	7
Totale	24.014	5.725	3.293	4.781	3.812	753	1.099
Quota percentuale	55,2	13,2	7,6	11,0	8,8	1,7	2,5

Fonte: Elaborazione su dati del Dipartimento delle Finanze

Tavola 4. Persone fisiche in base al reddito prevalente. Contribuenti con reddito dichiarato superiore a 50 mila euro complessivi. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).

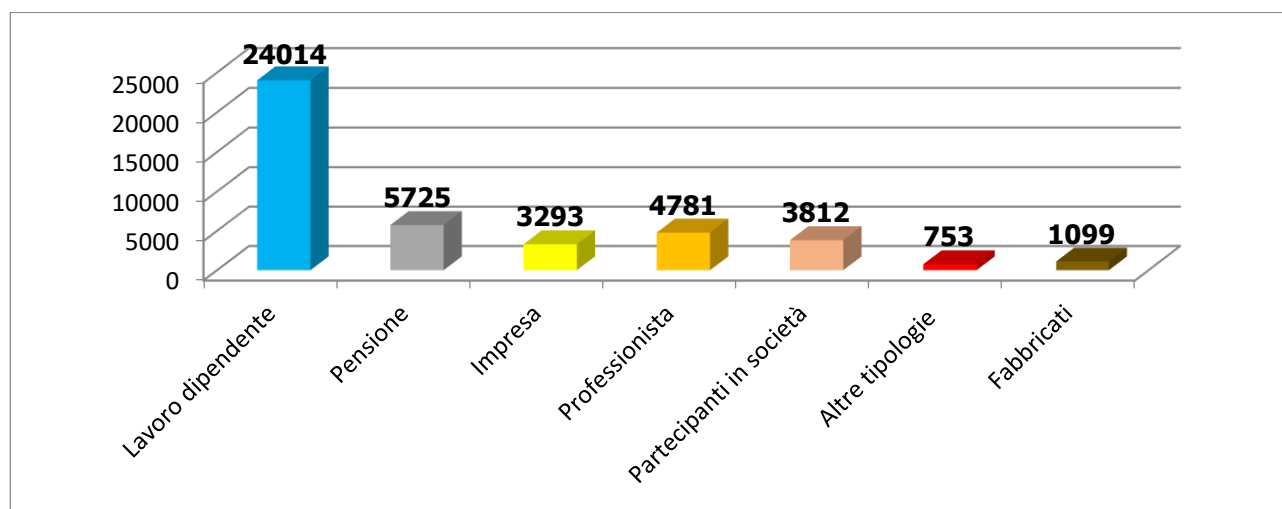
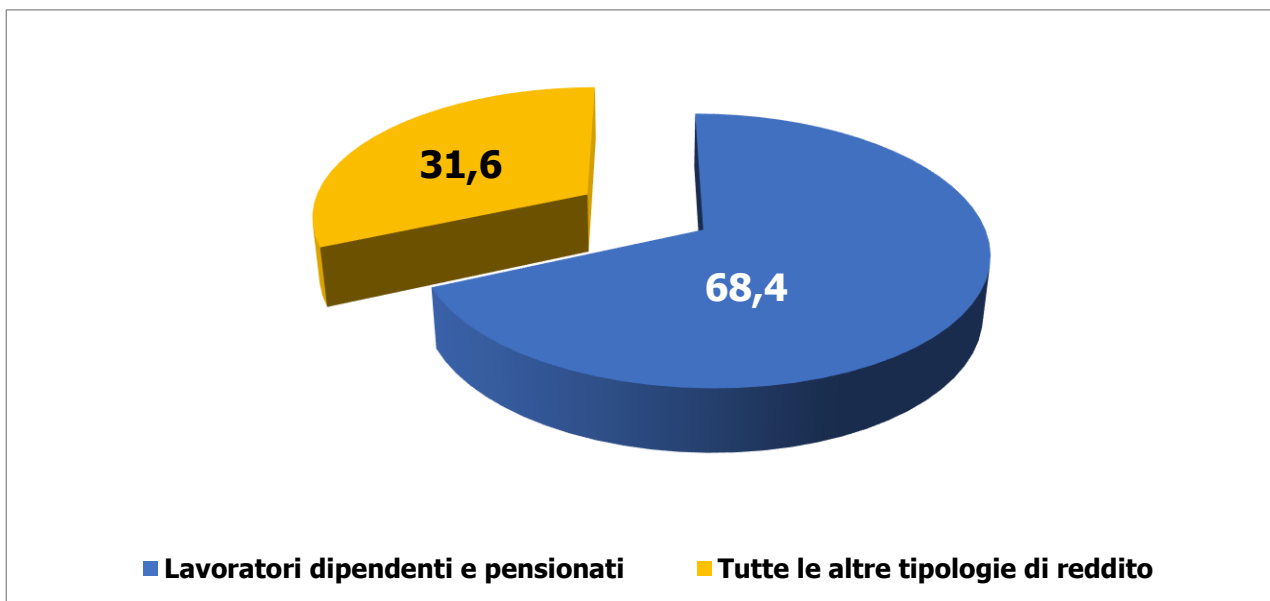


Tavola 5. Persone fisiche in base al reddito prevalente. Contribuenti con reddito dichiarato superiore a 50 mila euro complessivi. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019).



3.3 Suggestioni sulla evasione fiscale dai numeri delle dichiarazioni dei redditi

La disponibilità dei dati dei contribuenti bresciani, distinti per tipologia di reddito prevalente e con la suddivisione per classi di reddito complessivo, rappresenta una concreta possibilità per provare ad avanzare qualche osservazione in merito al tema della evasione fiscale. Analizzando la composizione dei redditi per le sette principali tipologie, le uniche per cui sono stati resi disponibili i tabulati dal Dipartimento delle Finanze, possiamo quindi identificare, sulla base del reddito prevalente, 9.193 delle 11.958 persone fisiche bresciane che, nel 2020, hanno dichiarato più di 100.000 euro lordi complessivi.

Un primo dato che emerge con tutta evidenza, come già osservato, è il numero davvero esiguo dei contribuenti bresciani che dichiarano oltre 100.000 euro complessivi.

Che poi, per dirla tutta, 100.000 euro lordi complessivi sono meno di 5.000 euro netti al mese. Poiché i dati in nostro possesso fanno comunque riferimento alle principali tipologie di reddito proviamo a riassumere quanto esposto in precedenza.

La metà dei contribuenti più "ricchi" in provincia di Brescia sono persone che hanno un reddito prevalente da lavoro dipendente (48,9%), quota che arriva al 52,5% se si considerano anche i pensionati. L'insieme cumulato dei contribuenti che hanno altre

tipologie di reddito prevalente da impresa, da partecipazione a società di persone, da lavoro autonomo, da fabbricati e da altre tipologie di reddito, sommando tutti i valori, arriva al 47,5%.

Tabella 19. Persone fisiche in base al reddito Irpef prevalente. Totale contribuenti. Composizione dei redditi posseduti tipologia e per classi di reddito. Dichiarazioni 2020 (anno d'imposta 2019)

Scaglioni di reddito	Lavoro dipendente	Pensione	Impresa	Professionista	Partecipanti in società	Fabbricati	Altre tipologie di reddito prevalente	Totale
da 100.000 a 120.000	1560	207	254	541	315	80	63	3020
da 120.000 a 150.000	1140	90	224	444	301	73	76	2348
da 150.000 a 200.000	864	37	200	344	221	47	57	1770
da 200.000 a 300.000	538	*	128	229	176	23	75	1169
oltre 300.000	395	*	73	173	124	7	114	886
TOTALE	4.497	334	879	1.731	1.137	230	385	9.193
	48,9	3,6	9,6	18,8	12,4	2,5	4,2	100

Fonte: Elaborazione su dati del Dipartimento delle Finanze

Ora, è vero che stiamo ragionando di redditi Irpef. E' vero che tra i lavoratori dipendenti ci sono soggetti di vertice delle aziende e di società e che magari c'è qualche pensione d'oro ma la concretezza del dato della evasione fiscale si manifesta in tutta la sua evidenza.

Con la forza dei numeri, che rifugge da ogni retorica, è mai possibile che tra i contribuenti più ricchi ci siano solo: 230 proprietari di fabbricati, 385 soggetti con altre tipologie di reddito prevalente, 879 imprenditori, 1.137 soggetti partecipanti a società di persone, 1.731 professionisti/ lavoratori autonomi.

Per entrare, non senza fatica, nella giungla dei numeri andiamo ora a vedere, utilizzando i dati del Dipartimento delle Finanze, come si comportano, nel quadro delle dichiarazioni dei redditi per l'anno di imposta 2019, alcune categorie di contribuenti ed, in particolare, i professionisti e i soggetti partecipanti a società di persone e assimilate.

Il dato a nostra disposizione considera, per ogni singola tipologia di reddito, solo le attività, definite secondo la classificazione ATECO, in cui maggiore è la frequenza di contribuenti con reddito complessivo maggiore o uguale a 100.000 euro.

Quindi non tutte le attività in cui si incontrano redditi superiori ai 100.000 euro, ma solo quelle in cui questi sono più frequenti.

3.3.1 I professionisti

Come visto in precedenza i contribuenti bresciani con reddito prevalente dal lavoro autonomo abituale, altrimenti definiti nelle statistiche come i professionisti, sono 8.903.

Giova considerare che in provincia di Brescia gli ordini professionali, cui fanno riferimento la gran parte dei professionisti, contano numeri rilevanti. I cinque ordini professionali maggiori¹⁹ contano circa 19 mila iscritti cui vanno aggiunti: farmacisti (1500), giornalisti (1.201), veterinari (698), psicologi (596), agronomi, biologi, chimici, geologi, agenti di cambio, periti industriali, periti agrari, ecc., per un totale che potrebbe avvicinare le 30 mila unità. Questo dato, ovviamente, comprende anche professionisti che prestano servizio come dipendenti o in altre tipologie reddituali. Va inoltre considerato che l'iscrizione ad un albo professionale, non è sinonimo di ricchezza in tempi nei quali la precarietà interessa tutta la gamma delle professioni. Ma i numeri sono importanti.

**Tabella. 20 Persone fisiche totali in base al reddito.
Professionisti con reddito totale maggiore o uguale a 100.000 euro.
Selezione delle attività nelle quali si concentra il 50% dei soggetti.
Distribuzione per attività economica. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020**

CODICE ATTIVITA' ECONOMICA	Numero totale professionisti (a)	PROFESSIONISTI con reddito \geq 100.000		% sul numero professionisti (b)/(a)
		Frequenza (b)	Reddito medio (euro)	
86.22.09 Altri studi medici specialistici e poliambulatori	432	273	188.000	63,2
69.20.11 Servizi forniti da dottori commercialisti	778	269	205.000	34,6
86.21.00 Servizi degli studi medici di medicina generale	950	280	139.000	29,5
69.10.10 Attività degli studi legali	1.020	212	195.000	20,8
Totale attività considerate	3.180	1.034		
TOTALE PROFESSIONISTI	8.903	1.731		

Fonte: Dipartimento delle Finanze

¹⁹ Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri (7.514), Ordine degli ingegneri (4.389), Ordine degli avvocati (2.633), Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (2.243), Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (2.173). I dati rilevati direttamente presso gli Ordini professionali sono aggiornati al 2019.

Nella tabella viene indicato nell'ordine: il numero totale dei contribuenti per quella specifica tipologia di reddito, il numero di quanti dichiarano più di 100 mila euro, il loro reddito medio e, nell'ultima colonna, la percentuale di contribuenti per quella specifica attività che dichiara oltre 100.000 euro sul totale dei contribuenti stessi.

Riassumendo abbiamo una maggiore densità di professionisti con redditi più elevati tra coloro che operano negli "Altri studi medici specialistici e poliambulatori" (63,2% del totale) mentre la densità dei contribuenti con oltre 100.000 euro si ferma al 34,6% per i dottori commercialisti, al 29,5% per i professionisti che operano negli "studi di medicina generale", e al 20,8% per i professionisti che operano negli studi legali.

E gli altri professionisti?

Il conto è presto fatto. Nelle quattro categorie in cui si addensano i professionisti che dichiarano oltre 100 mila euro operano complessivamente 3.180 lavoratori autonomi e, come abbiamo visto, di questi, 1.034 sono quelli che presentano dichiarazioni che superano la soglia fissata. Poiché l'insieme dei professionisti conta 8.903 soggetti Irpef possiamo dedurre che gli altri 5.723 lavoratori autonomi sono decisamente meno fortunati poiché solo 697 di loro possono vantare redditi complessivi che vanno oltre i 100 mila euro.

3.3.2 I soggetti partecipanti in società di persone e assimilate

Un secondo aggregato per il quale sono disponibili dati articolati interessa i soggetti partecipanti in società di persone ed assimilate. Si tratta, in buona parte, di attività professionali e tecniche svolte in forma associata e di attività manifatturiere e di servizio realizzate da società di persone e assimilate. Anche in questo caso partiamo da un quadro generale per poi passare al dettaglio delle singole attività in cui più numerosi risultano i contribuenti con oltre 100.000 euro dichiarati. Come visto in precedenza i contribuenti bresciani con reddito prevalente da partecipazione in società di persone e assimilate sono 30.139. Secondo i dati riportati nella tabella che segue i soggetti con redditi prevalenti da partecipazione a società di persone che dichiarano un reddito complessivo superiore ai 100.000 euro sono, complessivamente, 1.137. Anche in questo caso i dati di dettaglio sono disponibili per le attività in cui maggiore è la densità dei contribuenti con redditi oltre i 100.000 euro e considerano, come osservato per i professionisti, solo le attività in cui

maggiore è la frequenza di contribuenti con reddito complessivo maggiore o uguale a 100.000 euro. Quindi non tutte le attività dei soggetti partecipanti in cui si incontrano redditi superiori ai 100.000 euro, ma solo quelle in cui questi sono più frequenti.

Andiamo ora a vedere i numeri. Nella tabella che segue abbiamo indicato nella prima colonna l'ammontare totale dei soggetti partecipanti in società di persone e assimilate in provincia di Brescia nelle attività in cui maggiore è la frequenza dei contribuenti con redditi maggiori mentre nella colonna seguente si legge la frequenza, ovvero il numero di quei contribuenti che dichiarano un reddito complessivo superiore ai 100.000 euro. Nelle due colonne che seguono viene indicato l'ammontare del reddito (in migliaia di euro) e il reddito medio.

Tabella 21. Persone fisiche in base al reddito Irpef prevalente. Soggetti partecipanti in società di persone e assimilate con reddito complessivo maggiore o uguale a 100.000 euro. Selezione delle attività nelle quali si concentra il 50% dei soggetti. Distribuzione per attività economica. Provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno d'imposta 2019)

CODIC CODICE ATTIVITA' ECONOMICA	partecipanti con reddito >= 100.000			
	N° totale (a)	Frequenza (b)	Reddito medio (migliaia euro)	% sul totale partecipanti (b/a)
69.10.20 Attività degli studi notarili	22	17	438,8	77,3
69.20.30 Attività dei consulenti del lavoro	52	34	197,5	65,4
69.20.11 Servizi forniti da dottori commercialisti	243	110	219,9	45,3
69.10.10 Attività degli studi legali	251	95	239,0	37,9
69.20.12 Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali	63	23	168,3	36,5
47.73.10 Farmacie	244	79	149,9	32,4
66.22.02 Agenti di assicurazioni	272	67	223,2	24,6
86.23.00 Attività degli studi odontoiatrici	117	27	175,3	23,1
71.12.10 Attività degli studi di ingegneria	113	23	143,7	20,4
25.99.99 Fabbricazione di altri articoli metallici	168	22	186,3	13,1
68.10.00 Compravendita di beni immobili	182	20	177,9	11,0
25.62.00 Lavori di meccanica generale	777	85	166,5	10,9
68.20.01 Locazione immobiliare di beni propri	1062	114	174,8	10,7
25.61.00 Trattamento e rivestimento dei metalli	302	21	159,0	7,0
43.21.01 Installazione di impianti elettrici	606	19	158,7	3,1
43.22.01 Installazione di impianti idraulici	662	18	161,1	2,7

Fonte: Dipartimento delle Finanze

Ordinando ora i dati esposti in tabella, con riferimento alla maggiore densità della presenza di contribuenti che dichiarano oltre 100.000 euro sul totale dei soggetti

partecipanti a società di persone nelle attività più redditizie, appare ragionevole come 17 dei 22 soggetti partecipanti in società di persone e assimilate che operano come studi notarili, il 77,3%, superi al soglia dei 100.000 euro. Così come rilevante appare la quota relativa attribuita agli studi dei consulenti del lavoro (65,4%), dei commercialisti (45,3%), degli studi legali (37,9%), dei ragionieri e periti commerciali (36,5%) e, magari, anche delle farmacie (32,4%).

Senza scadere nella retorica ma restando ancorati ai numeri appare davvero risibile la quota percentuale di contribuenti che dichiarano redditi elevati in numerose altre attività. E' il caso, ad esempio, dei partecipanti in società di persone e assimilate che operano per la "installazione di impianti elettrici" dove per un totale di 606 soggetti che operano in provincia di Brescia solo 19, il 3,1%, dichiara redditi che superano i 100 mila euro, meno di 5 mila euro al mese.

E' il caso, ad esempio, dei partecipanti in società di persone e assimilate che operano per la "installazione di impianti idraulici " dove per un totale di 662 soggetti che operano in provincia di Brescia solo 18, ovvero il 2,7%, dichiara redditi che superano i 100 mila euro, meno di 5 mila euro al mese.

E poi, anche in questo caso, dopo aver considerato le attività in cui si concentra il 50% dei soggetti partecipanti in società di persone e assimilate con redditi superiori ai 100 mila euro, viene da chiedersi: e gli altri?

Già, perché in provincia di Brescia coloro che hanno un reddito prevalente da partecipazione a società di persone assimilate sono 30.139 e nella nostra tabella, pur osservando 16 diverse tipologie di attività, abbiamo complessivamente considerato solo 5.136 soggetti, dei quali 774 dichiarano redditi maggiori superiori ai 100 mila euro complessivi.

E gli altri 25.003 non considerati nella tabella del Dipartimento delle Finanze?

Di questi sappiamo che solo 363 soggetti, l'1,4% del totale, supera la nostra soglia di reddito di specie facendo apparire gli installatori di impianti idraulici ed elettrici tra i più generosi con il fisco. Ma vi pare possibile!

PARTE 4.

I dati comunali dei redditi dichiarati dal totale delle persone fisiche nella Provincia di Brescia nel 2020 (anno di imposta 2019)

In questa parte vengono proposte una serie di tabelle in cui sono dettagliati i dati delle statistiche fiscali disponibili per tutti i 205 comuni del territorio bresciano. Sono tabelle lunghe ma l'ordine alfabetico dei comuni ne dovrebbe consentire una agile lettura.

Non si tratta di una appendice statistica. Non crediamo sia un inutile spreco di carta, ma ci piace immaginare questa parte come uno strumento di lavoro che offre a tutti i cittadini la possibilità di leggere i dati del proprio comune e di confrontarli con la realtà.

Un atto di evidenza pubblica, quello che si chiama un bagno di realtà.

Scorrendo le tabelle, per ogni comune, si può leggere la composizione dei contribuenti sia per scaglione di reddito, ovvero quanti contribuenti e l'importo medio delle dichiarazioni, che per tipologia di reddito dichiarato. Per ogni comune, si possono leggere, per le diverse tipologie di reddito, la frequenza delle dichiarazioni e, anche in questo caso, il valore medio dichiarato per ogni tipologia di reddito.

4.1 I redditi dichiarati per scaglioni di reddito

Nella tabella che segue sono rappresentati, con riferimento ai redditi Irpef dichiarati nel 2020 (anno di imposta 2019), il numero dei contribuenti suddiviso per scaglioni di reddito. Giova osservare che, nella presentazione dei dati a livello comunale, le tabelle del Dipartimento delle Finanze funzionano in modo un poco diverso da quanto osservato in precedenza con l'analisi dei dati provinciali poichè presentano una ripartizione per scaglioni di reddito che, per quanto efficace, è meno articolata rispetto alle 31 classi di reddito disponibili nelle tabelle con dettaglio provinciale.

Per la lettura corretta della tabella dobbiamo considerare che le caselle bianche, per rispettare la Legge sulla *privacy*, nascondono la presenza di un numero di contribuenti compreso tra 1 e 3, valori che per effetto della normativa sono sempre oscurati.

Questa circostanza determina lo scarto tra il totale indicato in tabella (888.872) e il numero complessivo dei contribuenti Irpef bresciani che, come rappresentato in precedenza, è di 905.453.

Tabella 1. Il numero dei contribuenti per classi di reddito complessivo espresse in euro. Comuni bresciani. Dichiarazioni Irpef 2020 (anno di imposta 2019)

Denominazione Comune	Reddito minore o uguale a 0	Reddito da 0 a 15000	Reddito da 15000 a 26000	Reddito 26000 a 55000	Reddito da 55000 a 75000 euro	Reddito da 75000 a 120000 euro	Reddito oltre 120000 euro	Totale contribuenti
Acquafredda	0	432	380	187	14	15	5	1033
Adro	0	1946	1843	1200	116	80	34	5219
Agosine	0	436	460	303	28	12	6	1245
Alfianello	0	596	718	354	37	14	10	1729
Anfo	0	124	120	75	5			324
Angolo Terme	0	652	685	374	16	10		1737
Artogne	0	1045	938	498	29	15	7	2532
Azzano Mella		818	832	598	46	23	11	2328
Bagnolo Mella		3169	3206	2110	174	99	53	8811
Bagolino	0	1137	1033	655	38	27	5	2895
Barbariga	0	667	603	338	15	11	6	1640
Barghe	0	260	275	216	13	12	12	788
Bassano Bresciano	0	544	651	371	25	25	8	1624
Bedizzole		3233	2978	1960	184	123	59	8537
Berlingo	0	669	670	453	22	18	9	1841
Berzo Demo	0	481	374	276	10	8		1149
Berzo Inferiore	0	703	612	366	18	13	8	1720
Bienno		1099	990	575	40	30	15	2749
Bione	0	352	365	243	22	6		988
Borgo S. Giacomo	0	1394	1326	722	48	31	12	3533
Borgosatollo	0	2203	2239	1648	129	91	45	6355
Borno		809	671	330	23	23	10	1866
Botticino		2818	2582	1946	224	148	94	7812
Bovegno	0	645	450	350	16	11		1472
Bovezzo	0	1800	1835	1484	156	107	54	5436
Brandico	0	385	451	267	13	6		1122
Braone	0	203	183	96	6	10		498
Breno		1221	1179	873	73	59	30	3435
Brescia	32	52239	43219	34988	4410	3886	2437	141211
Brione	0	188	201	131	10	4		534
Caino	0	494	494	435	21	15	9	1468
Calcinato	0	3276	3151	1938	171	90	60	8686
Calvagese	0	849	876	620	70	51	17	2483
Calvisano	0	2162	2042	1278	120	58	31	5691
Capo di Ponte	0	678	654	344	24	16	4	1720
Capovalle	0	123	100	44	0	0	0	267
Capriano del Colle		1087	1200	826	69	42	16	3240
Capriolo		2533	2537	1374	96	78	33	6651
Carpenedolo	0	3266	3221	1940	165	86	54	8732
Castegnato		1933	2044	1575	134	86	34	5806
Castel Mella		2666	2775	2068	169	120	42	7840

Castelcovati		1703	1736	723	41	16	6	4225
Castenedolo	0	2809	2855	2105	195	139	44	8147
Casto	0	388	449	338	15	7	4	1201
Castrezzato	0	1998	1778	925	61	36	12	4810
Cazzago S Martino	0	2737	2605	1840	156	102	59	7499
Cedegolo		348	269	199	10	9		835
Cellatica		1211	1140	911	140	103	83	3588
Cerveno	0	178	194	116	5			493
Ceto	0	456	509	279	26	6	5	1281
Cevo	0	278	232	136	8	5	0	659
Chiari		5188	4813	2885	252	169	74	13381
Cigole	0	423	394	213	15	14	7	1066
Cimbergo	0	150	163	85	5		0	403
Cividate Camuno	0	703	693	467	38	21	8	1930
Coccaglio		2233	2033	1417	110	73	53	5919
Collebeato	0	1094	1093	923	117	105	75	3407
Collio	0	703	476	316	20	7		1522
Cologne	0	1756	1817	1349	105	67	48	5142
Comezzano-Cizz	0	1009	1016	502	19	16		2562
Concesio		3665	3621	3143	365	290	130	11214
Corte Franca	0	1917	1758	1168	114	91	50	5098
Corteno Golgi	0	688	438	277	23	10		1436
Corzano	0	319	398	239	13	5	4	978
Darfo BT		4393	3873	2337	200	183	62	11048
Dello	0	1312	1454	943	59	32	17	3817
Desenzano	4	7768	6120	5139	791	619	371	20812
Edolo		1356	1085	762	48	28	21	3300
Erbusco	0	2412	2065	1468	138	100	76	6259
Esine	0	1469	1364	720	58	44	14	3669
Fiesse		569	559	222	17	8		1375
Flero		2140	2306	1622	163	78	44	6353
Gambara	0	1302	1266	607	51	19	18	3263
Gardone Riviera		785	638	436	75	53	37	2024
Gardone VT	0	2809	2865	2118	178	75	50	8095
Gargnano	0	952	725	403	48	36	21	2185
Gavardo	4	3266	3074	1997	180	92	42	8655
Ghedi		4693	4363	3078	224	120	43	12521
Gianico	0	617	533	346	21	6	8	1531
Gottolengo	0	1438	1280	646	45	31	21	3461
Gussago		4172	3847	2964	380	291	176	11830
Idro	0	538	465	372	25	11	8	1419
Incudine	0	137	71	52			0	260
Irma	0	41	32	27		0	0	100
Iseo		2628	1998	1675	242	180	92	6815
Isorella	0	1062	1053	535	53	33	6	2742
Lavenone	0	142	147	81		0		370
Leno		3273	3722	2233	148	108	58	9542

Limone sul Garda	0	478	328	164	31	17	10	1028
Lodrino	0	390	424	304	24	19	9	1170
Lograto	0	933	907	624	52	28	12	2556
Lonato del Garda		4477	3884	2822	301	202	127	11813
Longhena	0	155	134	111	9		0	409
Losine	0	161	161	103	5	8		438
Lozio	0	125	97	61				283
Lumezzane		5215	5422	4152	365	230	138	15522
Maclodio	0	342	339	245	16	9		951
Magasa	0	58	31	12	0	0		101
Mairano	0	785	906	574	38	25	16	2344
Malegno	0	494	519	341	25	21	5	1405
Malonno		995	821	442	25	8		2291
Manerba d Garda	0	1553	1087	917	132	81	73	3843
Manerbio	0	3172	3744	2253	186	120	65	9540
Marcheno		986	1065	854	50	25	15	2995
Marmentino	0	191	188	116	8		0	503
Marone	0	798	819	573	50	45	13	2298
Mazzano		2983	3058	2263	204	119	55	8682
Milzano	0	481	479	238	20	11		1229
Moniga del Garda	0	775	581	456	55	58	32	1957
Monno	0	220	114	85			0	419
Monte Isola	0	559	449	242	13	14	7	1284
Monticelli Brusati	0	1004	1137	897	121	85	35	3279
Montichiari		6585	6273	4191	344	234	101	17728
Montirone	0	1192	1217	896	54	33	14	3406
Mura	0	221	203	145	5	0	0	574
Muscoline	0	659	645	491	42	28	20	1885
Nave	0	2688	2630	2097	141	104	56	7716
Niardo	0	478	449	371	21	18	13	1350
Nuvolento	0	1050	981	610	50	32	18	2741
Nuvolera	0	1109	1197	743	65	39	28	3181
Odolo	0	420	365	374	39	18	6	1222
Offlaga	0	1037	1059	591	43	23	15	2768
Ome	0	929	810	556	53	32	13	2393
Ono San Pietro	0	254	277	158	8	0	0	697
Orzinuovi	0	3212	2935	2044	180	153	97	8621
Orzivecchi	0	699	623	324	29	14	5	1694
Ospitaletto		3402	3539	2496	200	101	54	9792
Ossimo	0	445	359	195	19	5		1023
Padenghe s. G.	0	1208	923	805	157	153	123	3369
Paderno Franc.	0	888	901	648	71	44	21	2573
Paisco Loveno	0	56	45	33	0	0	0	134
Paitone	0	577	528	346	22	10	8	1491
Palazzolo s.Oglio		4799	5144	3257	349	221	109	13879
Paratico	0	1221	1238	841	103	61	46	3510
Paspardo	0	140	211	106		0	0	457

Passirano	0	1732	1638	1335	162	106	42	5015
Pavone del Mella	0	711	721	409	34	18	11	1904
Pertica Alta	0	176	125	117	4			422
Pertica Bassa	0	204	148	107			0	459
Pezzaze	0	423	362	270	8	7		1070
Pian Camuno	0	1353	1161	658	50	28	9	3259
Piancogno	0	1287	1200	640	59	41	14	3241
Pisogne	0	2077	2124	1349	119	90	44	5803
Polaveno	0	584	701	462	37	20	7	1811
Polpenazze d. G.		747	590	522	52	57	36	2004
Pompiano	0	913	947	606	31	18	16	2531
Poncarale	0	1216	1291	948	77	55	21	3608
Ponte di Legno		649	409	285	29	30	14	1416
Pontevedico	0	1862	2050	1049	69	43	20	5093
Pontoglio	0	1925	1775	967	58	39	19	4783
Pozzolengo		1056	815	540	58	39	20	2528
Pralboino	0	720	752	417	31	24	7	1951
Preseglie	0	358	365	294	30	10	5	1062
Prevalle	0	1732	1739	968	78	51	20	4588
Provaglio d'Iseo	0	1690	1789	1355	84	76	45	5039
Provaglio V.Sabbia	0	224	238	176	8	5		651
Puegnago Garda	0	996	823	584	61	44	20	2528
Quinzano d'Oglio	0	1528	1935	888	63	38	24	4476
Remedello	0	851	818	457	37	26	14	2203
Rezzato	0	3435	3239	2389	252	178	90	9583
Roccafranca	0	1220	1168	567	34	22	16	3027
Rodengo Saiano	0	2201	2260	1965	232	147	72	6877
Roè Volciano	0	1203	1106	741	92	55	29	3226
Roncadelle	0	2381	2293	1627	137	100	41	6579
Rovato	4	5036	4469	2755	240	164	91	12759
Rudiano		1508	1460	717	40	30	5	3760
Sabbio Chiese	0	934	912	799	52	32	13	2742
Sale Marasino	0	960	858	616	41	45	29	2549
Salò	4	2918	2332	1993	256	246	140	7889
San Felice	0	1033	746	594	79	62	56	2570
San Gervasio Bs	0	603	723	387	30	16	8	1767
San Paolo	0	1160	1193	585	27	24	14	3003
San Zeno Naviglio	0	1058	1200	946	87	47	21	3359
Sarezzo	0	3134	3271	2576	188	115	56	9340
Saviore d. A	0	285	224	134	5			648
Sellero	0	356	408	211	10	7		992
Seniga	0	383	426	226	7	10	7	1059
Serle		886	771	437	23	12	8	2137
Sirmione		2398	2134	1288	174	131	73	6198
Soiano del Lago		513	363	363	63	58	29	1389
Sonico	0	350	310	228	11	5		904
Sulzano	0	514	437	343	54	28	12	1388

Tavernole sul Mella	0	323	309	221	16	16	6	891
Temù	0	412	241	182	14	9	4	862
Tignale	0	628	326	145	11	8		1118
Torbole Casaglia	0	1522	1671	1057	70	37	9	4366
Toscolano-Mad.		2438	1932	1273	126	77	36	5882
Travagliato	0	3497	3467	2279	185	114	57	9599
Tremosine s. G.	0	791	618	247	16	9	9	1690
Trenzano	0	1482	1294	702	61	38	16	3593
Treviso Bresciano	0	151	147	77			0	375
Urago d'Oglio	0	927	1037	400	27	13	7	2411
Vallio Terme	0	379	367	263	20	11	5	1045
Valvestino	0	71	61	25	0		0	157
Verolanuova	0	2207	2369	1342	101	75	38	6132
Verolavecchia	0	982	1143	601	55	30	14	2825
Vestone	0	1010	1081	776	46	29	23	2965
Veza d'Oglio	0	464	348	263	23	11		1109
Villa Carcina		2507	2753	1967	151	93	56	7527
Villachiarà		358	380	191	7	6	4	946
Villanuova s. Cl		1551	1555	995	82	36	15	4234
Vione	0	252	182	79	11		0	524
Visano	0	472	478	335	22	20	16	1343
Vobarno	0	2161	2088	1353	74	34	17	5727
Zone		341	295	180	8	4		828
Totale provincia	48	327.571	306.755	211.778	20.220	14.514	7.986	888.872

Fonte: Elaborazione su dati Dipartimento delle Finanze

Nella tabella che segue, ricavata dividendo l'ammontare di reddito complessivo dichiarato in euro per il numero dei contribuenti viene indicato l'importo medio dei redditi Irpef dichiarato nel 2020, anno di imposta 2019, per le diverse classi di reddito.

In questa tabella non sono considerati i redditi negativi.

Anche in questo caso per la lettura corretta della tabella dobbiamo considerare che le caselle bianche possono corrispondere all'assenza di redditi dichiarati per quello scaglione oppure nascondere l'ammontare di redditi dichiarati quando, nello scaglione in esame, figura un numero di contribuenti compreso tra 1 e 3, valori che sono sempre oscurati per rispettare la Legge sulla *privacy*.

Tabella 2. Il reddito medio dichiarato per classi di reddito complessivo espresso in euro. Comuni bresciani. Dichiarazioni Irpef 2020 (anno di imposta 2019)

Denominazione Comune	Reddito complessivo da 0 a 15000	Reddito complessivo da 15000 a 26000	Reddito da 26000 a 55000	Reddito da 55000 a 75000	Reddito da 75000 a 120000	Reddito oltre 120000	Totale reddito
Acquafredda	7727	20194	34769	61123	92385	157658	19887
Adro	7338	20426	33761	63239	92912	190860	21785
Agnosine	7945	20515	33717	63394	94504	156342	21658
Alfianello	8104	20324	33735	61634	90004	213001	21420
Anfo	7981	20391	33704	60567			19343
Angolo Terme	7561	20349	32669	63243	85120		18969
Artogne	7319	20468	33222	61359	93110	247261	19075
Azzano Mella	7629	20696	34259	62597	91343	165127	21797
Bagnolo Mella	7754	20483	34158	63714	90836	215952	22000
Bagolino	7433	20388	33604	62426	92199	159152	19751
Barbariga	7768	20371	33351	62686	95469	273633	19738
Barghe	7292	20774	33930	63936	92878	198112	24442
Bassano Bres	8163	20538	33803	64191	93809	182053	22019
Bedizzole	7581	20510	34232	63413	91186	189806	21877
Berlingo	7769	20501	33568	62604	89886	161246	20959
Berzo Demo	7093	20845	32623	61959	95539		18795
Berzo Inferiore	7156	20412	33670	63290	94119	141361	19384
Bienno	7400	20237	33846	63902	89106	197084	20303
Bione	8015	20231	34376	61012	95812		20725
Borgo S. G.	7639	20248	33533	61247	90805	186089	19727
Borgosatollo	7700	20550	34446	63214	91828	189209	22780
Borno	7288	20077	33898	62880	97997	179988	19322
Botticino	7741	20406	34548	63600	90705	211531	24230
Bovegno	7315	20246	33090	64530	87168		18615
Bovezzo	7498	20648	34502	63681	90897	203055	24506
Brandico	7529	20555	33071	61668	94261		19934
Braone	7136	20501	33241	61119	95750		19510
Breno	7635	20518	33793	62677	91103	228520	23237
Brescia	7251	20480	35008	63972	92192	239451	26290
Brione	7780	20389	34036	62963	105270		20731
Caino	7344	20597	34389	61685	88044	183715	22501
Calcinato	7448	20608	34153	63457	91138	225554	21657
Calvagese	7189	20462	34383	63301	91728	182637	23182
Calvisano	7673	20443	33990	62870	92450	193983	21208
Capo di Ponte	7536	20287	33101	62627	91066	331554	19797
Capovalle	7697	20061	33495				16579
Capriano d.C	7666	20631	34217	63114	91660	231926	22614
Capriolo	7623	20417	34095	64311	93267	170101	20601
Carpenedolo	7841	20510	33710	63416	93559	187602	21268
Castegnato	7553	20606	34155	62634	90472	259586	23340

Castel Mella	7708	20675	34216	62655	90889	180788	22675
Castelcovati	7683	20395	32849	62982	96522	216396	18382
Castenedolo	7753	20512	34412	63969	90795	220808	23025
Casto	8235	20440	33941	62208	94377	247337	22005
Castrezzato	7724	20497	33471	62814	89272	243673	19294
Cazzago S. M.	7511	20504	34266	63395	93788	210516	22523
Cedegolo	7085	20490	32718	62219	93663		19106
Cellatica	7332	20445	35406	64144	90846	228700	28361
Cerveno	7473	20360	31661	59910			18767
Ceto	7469	20248	33804	61793	94863	164638	20408
Cevo	6683	20321	32532	62722	96966		18184
Chiari	7480	20376	34311	63331	91460	176989	20953
Cigole	8270	20416	33631	63315	94718	148283	20656
Cimbergo	8086	20176	34637	62720			19254
Cividate Camuno	7289	20549	33494	62246	91538	203749	21204
Coccaglio	7561	20448	34087	63144	92587	193900	22088
Collebeato	7336	20474	34954	63904	91916	218452	28229
Collio	7106	20436	32715	62483	91941		17710
Cologne	7763	20552	33956	63050	94054	233115	23511
Comezzano-Cizz	7361	20590	32900	63008	93227		18560
Concesio	7579	20464	35192	64294	90983	201576	25731
Corte Franca	7302	20546	34423	64858	92539	243283	23206
Corteno Golgi	7000	20372	33094	62321	90964		17583
Corzano	7813	20542	32839	63135	81790	183530	20941
Darfo B.T	7284	20294	34053	63967	91464	202009	21020
Dello	7788	20578	33466	63611	92796	217921	21515
Desenzano d. G.	7349	20285	35493	64292	92056	225926	26676
Edolo	7187	20406	34025	62193	89433	264966	20869
Erbusco	7267	20574	34683	64676	92681	218745	23286
Esine	7450	20196	33131	63246	91389	243844	20019
Fiesse	7528	20124	33680	62164	88904		18020
Flero	7685	20566	34648	62632	91026	193008	22961
Gambara	7755	20399	33673	64205	91444	269859	20297
Gardone Riviera	7825	20028	35172	64400	91954	383987	28739
Gardone V. T.	7802	20458	33798	63017	91808	187278	22184
Gargnano	7968	19954	34247	62842	91930	183356	21066
Gavardo	7779	20375	33925	63560	92022	200882	21271
Ghedi	7510	20537	34727	63376	94290	182736	21173
Gianico	7232	20305	33557	63509	92004	158287	19626
Gottolengo	7921	20339	33962	61752	94208	158013	19758
Gussago	7390	20580	34879	63719	91740	204679	25386
Idro	7327	20578	33949	63925	90857	178544	21258
Incudine	7735	20700	32488				16226
Irma	6202	20639	33209				18114
Iseo	7362	20428	35294	64008	90998	220774	25159

Isorella	7986	20420	33825	63707	89410	146035	20162
Lavenone	7474	20118	32534				17983
Leno	7703	20628	33772	63169	92383	183164	21731
Limone s. G.	8101	19306	36049	65776	95551	297789	22138
Lodrino	7799	20608	33501	64894	92268	258413	23590
Lograto	7743	20665	33897	63796	91261	240833	21863
Lonato d. G.	7476	20410	34982	63159	90294	212996	23344
Longhena	7813	20676	33452	60767			20151
Losine	6547	20511	33282	62796	91134		20154
Lozio	7736	20192	32840				17416
Lumezzane	7716	20480	34128	63473	92100	275411	24181
Macclodio	7582	20543	33458	64406	94544		20648
Magasa	7345	19437	32051				13992
Mairano	7479	20598	32940	62507	92930	168287	21686
Malegno	7281	20273	33850	64307	86229	199346	21407
Malonno	7092	20368	32910	62414	92093		17731
Manerba d G.	7726	20316	35522	63696	91607	211883	25488
Manerbio	7948	20436	33556	63218	89252	208013	22360
Marcheno	7730	20516	33819	63765	92858	184887	22249
Marmentino	7973	20670	31871	62364			19095
Marone	7590	20122	34307	64033	91984	171958	22529
Mazzano	7710	20581	34449	63484	91312	184425	22789
Milzano	7349	20448	32569	62185	86549		18940
Moniga d. Garda	7304	20246	35763	65473	92420	191501	24947
Monno	7571	20662	33426				16378
Monte Isola	7332	20057	32668	63863	90153	192502	19042
Monticelli Brus	7405	20745	35487	63169	90298	181086	25773
Montichiari	7439	20673	34141	63350	90903	195183	21690
Montirone	7673	20699	34327	63344	90570	196026	21799
Mura	8276	20993	33902	65144			19742
Muscoline	7607	20626	34265	63705	96390	174520	23345
Nave	7661	20612	34611	63457	91476	198818	22936
Niardo	7412	20667	33743	62210	85583	306602	23833
Nuvolento	7373	20369	34751	63650	91084	173982	21215
Nuvolera	7706	20547	34376	64102	88846	237008	22933
Odolo	7496	20496	34517	63664	89678	198468	23590
Offlaga	7708	20523	33370	63623	93025	207516	20750
Ome	6980	20523	34639	61714	96117	717395	24254
Ono San Pietro	7249	20614	32634	65422			18982
Orzinuovi	7739	20427	34061	64031	90606	206845	23186
Orzivecchi	7549	20563	33019	62732	88122	142699	19216
Ospitaletto	7550	20631	33790	62844	90618	216487	22105
Ossimo	7456	20390	33031	63053	86037		18286
Padenghe s. Garda	7018	20029	36555	63376	93381	256584	33300
Paderno Francia	7504	20501	34870	63254	90673	165076	23194

Paisco Loveno	6793	20712	30923				17410
Paitone	7775	20682	33894	64464	84733	155990	20555
Palazzolo s. O.	7523	20504	34073	63210	92099	202728	22845
Paratico	7272	20535	34630	63638	93998	220211	24457
Paspardo	8228	20365	31858				19312
Passirano	7493	20544	34759	64494	94747	247007	24705
Pavone del Mella	7718	20473	34051	62387	92155	176403	20954
Pertica Alta	7518	20199	32381	62257			18687
Pertica Bassa	7556	20465	33861				17850
Pezzaze	7309	20405	32457	63325	89820		19044
Pian Camuno	7223	20697	33152	63483	94082	160892	19292
Piancogno	7379	20258	33809	64159	90624	165905	20138
Pisogne	7593	20631	33752	63256	90787	252388	22734
Polaveno	7571	20552	34224	65018	94524	269210	22540
Polpenazze	7694	20487	35137	63811	91556	194347	25803
Pompiano	7546	20491	32995	64278	90476	301470	21625
Poncarale	7745	20616	34418	62792	89379	161146	22671
Ponte di Legno	7526	20008	35895	63973	93471	237506	22092
Pontevedico	7887	20388	33554	63858	92976	177398	20348
Pontoglio	7192	20511	33585	64210	92158	191946	19589
Pozzolengo	7524	20333	34411	62808	90237	205636	21508
Pralboino	8012	20243	33836	62538	86805	231626	20884
Preseglie	7455	20639	34568	61144	93947	208077	22768
Prevalle	7735	20592	33495	62941	90633	199945	20741
Provaglio d'Iseo	7354	20569	34524	62597	91215	203721	23291
Provaglio Val S.	6909	20542	35210	63859	98032		20945
Puegnago	7372	20379	34578	64440	90746	183166	22110
Quinzano d'O.	8455	20342	33266	62333	91267	203590	21024
Remedello	7571	20428	34165	62162	91326	161331	20744
Rezzato	7580	20472	34660	64265	89336	219321	23686
Roccafranca	7647	20577	33344	63041	91891	397509	20745
Rodengo Saiano	7572	20597	35082	63211	91942	202008	25429
Roè Volciano	7591	20359	34610	63258	94035	200133	22967
Roncadelle	7656	20498	34434	63097	92683	179495	22272
Rovato	7482	20496	34008	63361	93779	190785	21230
Rudiano	7665	20431	33228	64101	91479	190242	19009
Sabbio Chiese	7857	20357	34184	63089	95037	244461	22873
Sale Marasino	7558	20215	34549	64528	93002	336676	24510
Salò	7496	20312	35086	63754	92227	229898	26664
San Felice	7444	20335	35857	63532	92647	191954	25553
San Gervasio	7697	20529	33699	62737	91817	179798	21117
San Paolo	7486	20311	33363	63708	92140	187430	19643
San Zeno	7814	20702	34752	63226	92012	216172	23921
Sarezzo	7733	20562	34043	63553	92055	205599	22830
Saviore dell'A.	7174	20445	31226	60055			17143

Sellero	7546	20487	32928	66618	89411		19440
Seniga	8202	20611	32723	63545	89164	307226	21534
Serle	7799	20513	33408	62294	90393	275356	19675
Sirmione	7788	20005	35450	63156	92171	208531	23445
Soiano del Lago	7068	20343	36609	63510	91140	217394	28719
Sonico	7405	20807	32841	63531	83826		19522
Sulzano	7333	20340	35121	64002	88621	271426	24423
Tavernole s. M.	7995	20530	33024	64397	95797	146785	22075
Temù	7447	19840	34273	65346	88576	142635	18990
Tignale	7376	19695	33468	58578	92069		15462
Torbole Casaglia	7629	20632	33591	63036	90343	240158	20960
Toscolano M.	7835	20238	33688	62940	89667	204515	20959
Travagliato	7760	20520	33976	63190	93074	207237	21859
Tremosine s. G.	7738	19406	34436	61742	87493	195892	17845
Trenzano	7530	20677	33144	62907	93510	258524	20237
Treviso Bresciano	7237	20673	32741				17740
Urago d'Oglio	7842	20300	33007	63829	92740	217302	19068
Vallio Terme	7550	20566	33694	66003	88401	136209	21286
Valvestino	6566	20850	33200				16357
Verolanuova	7272	20508	33443	63853	93455	379797	22407
Verolavecchia	8160	20470	33699	64760	94037	244606	21759
Vestone	7571	20434	34443	63087	94735	191017	22431
Veza d'Oglio	6957	20532	33077	63502	95301		19460
Villa Carcina	7886	20449	34356	62043	90157	191474	22867
Villachiarà	7678	20439	32829	60716	103767	240778	19870
Villanuova s. Clisi	7719	20592	33921	62975	91437	220820	21141
Vione	6846	20147	33044	64997			16636
Visano	7597	20440	34939	61877	89221	215944	23575
Vobarno	7570	20566	33264	63348	94723	237165	20298
Zone	7293	20394	33894	63187	94618		18705
TOTALE PROVINCIA	7.524	20.471	34.336	63.570	91.865	222.744	22.965

Fonte: Elaborazione su dati Dipartimento delle Finanze

Un utile strumento per rappresentare le disuguaglianze nella declinazione territoriale può essere, con tutti i limiti che l'uso dei valori medi determina, quanto proposto di seguito. Nelle prime due colonne sono rappresentati il numero dei contribuenti e l'ammontare dichiarato per l'insieme delle classi di reddito inferiore ai 26.000 euro. Nelle seconde due colonne sono rappresentati il numero dei contribuenti e l'ammontare dichiarato per l'insieme delle classi di reddito superiore ai 75.000 euro. Nelle ultime due colonne viene espresso un indice che, rapportando il numero dei contribuenti e il reddito dichiarato dai due gruppi definisce, in qualche modo, il livello delle disuguaglianze.

I 22.500 contribuenti bresciani che dichiarano più di 75 mila euro complessivamente vantano redditi Irpef per 3,1 miliardi di euro mentre le 634.326 persone fisiche che presentano redditi inferiori ai 26 mila euro dichiarano complessivamente 8,7 miliardi di euro.

In altri termini, il reddito medio dei più abbienti è pari a 138.318 euro, un valore di dieci volte superiore rispetto ai 13.785 euro appannaggio - medio - per coloro che dichiarano meno di 26 mila euro.

Prendendo, anche in questo caso, a riferimento il dato medio provinciale, possiamo vedere come i contribuenti che dichiarano oltre 75 mila euro complessivi sono il 3,5% di quanti dichiarano meno di 26 mila euro. A fronte di questo dato possiamo osservare come il reddito complessivo dichiarato da coloro che esprimono redditi elevati costituisca il 35,6% dell'ammontare che è appannaggio di coloro che dichiarano meno di 26 mila euro.

A ben vedere è già un dato di per sé rilevante della dimensione delle diseguaglianze.

Il semplice rapporto tra i due gruppi evidenzia come i più "ricchi" sono il 3,5% dei più poveri ma, coloro che dichiarano più di 75 mila euro, detengono redditi che valgono il 35,6% di quanto dichiarano coloro che non superano i 26 mila euro.

Questi due valori costituiscono dei termini di riferimento.

In particolare giova concentrare l'attenzione sul rapporto tra l'ammontare del gruppo più "ricco" e quello del gruppo più "povero". Con casi limite come Gardone Riviera, dove i 90 contribuenti con redditi oltre i 75 mila euro, che sono il 6,3% dei 1.423 contribuenti con meno di 26 mila euro, dichiarano di più di quanto dichiarato da questi ultimi.

La stessa condizione si definisce in molti dei comuni con redditi medi elevati che, nella distorsione delle medie, nascondono profonde diseguaglianze. Gli 87 contribuenti della fascia alta di Soiano del Lago, ad esempio, dichiarano un ammontare superiore agli 876 con redditi più modesti e ancora, nel comune mediamente più ricco, Padenghe sul Garda, i 276 contribuenti con oltre 75 mila euro di reddito Irpef dichiarano quasi il doppio rispetto ai 2.131 che si collocano sotto la soglia dei 26 mila euro.

Nella tabella che segue, per ogni comune, è possibile leggere questo incrocio di dati che è un manifesto della disuguaglianza, al netto dell'evasione fiscale.

Tabella 3. Le disuguaglianze territoriali nel confronto tra i contribuenti con redditi inferiori ai 26 mila euro e superiori ai 75 mila euro. Comuni bresciani. Dichiarazioni Irpef 2020 (anno di imposta 2019). Valori in euro.

Denominazione Comune	Contribuenti con reddito < 26.000 euro		Contribuenti con reddito > 75.000 euro		% contribuenti > 75000 su contribuenti < 26000	% ammontare > 75000 su Ammontare < 26000
	Numero contribuenti	Ammontare dichiarato	Numero contribuenti	Ammontare dichiarato		
Acquafredda	812	11011953	20	2174072	2,5	19,7
Adro	3789	51925240	114	13922182	3,0	26,8
Agnosine	896	12900915	18	2072099	2,0	16,1
Alfianello	1314	19422904	24	3390064	1,8	17,5
Anfo	244	3436533	0	0	0,0	0,0
Angolo Terme	1337	18868485	10	851200	0,7	4,5
Artogne	1983	26847507	22	3127473	1,1	11,6
Azzano Mella	1650	23459859	34	3917292	2,1	16,7
Bagnolo Mella	6375	90241157	152	20438206	2,4	22,6
Bagolino	2170	29511979	32	3285134	1,5	11,1
Barbariga	1270	17465109	17	2691958	1,3	15,4
Barghe	535	7608653	24	3491875	4,5	45,9
Bassano Bres	1195	17810875	33	3801643	2,8	21,3
Bedizzole	6211	85587375	182	22414497	2,9	26,2
Berlingo	1339	18932943	27	3069166	2,0	16,2
Berzo Demo	855	11207539	8	764314	0,9	6,8
Berzo Inferiore	1315	17522959	21	2354443	1,6	13,4
Bienno	2089	28167204	45	5629455	2,2	20,0
Bione	717	10205605	6	574872	0,8	5,6
Borgo S. G.	2720	37497748	43	5048013	1,6	13,5
Borgosatollo	4442	62974025	136	16870789	3,1	26,8
Borno	1480	19368008	33	4053801	2,2	20,9
Botticino	5400	74501804	242	33308256	4,5	44,7
Bovegno	1095	13828579	11	958847	1,0	6,9
Bovezzo	3635	51386387	161	20690966	4,4	40,3
Brandico	836	12168936	6	565568	0,7	4,6
Braone	386	5200422	10	957500	2,6	18,4
Breno	2400	33513080	89	12230718	3,7	36,5
Brescia	95458	1,264E+09	6323	941799408	6,6	74,5
Brione	389	5560829	4	421078	1,0	7,6
Caino	988	13802876	24	2974094	2,4	21,5
Calcinato	6427	89335891	150	21735596	2,3	24,3
Calvagese	1725	24028304	68	7782969	3,9	32,4
Calvisano	4204	58333879	89	11375579	2,1	19,5
Capo di Ponte	1332	18377379	20	2783278	1,5	15,1
Capovalle	223	2952893	0	0	0,0	0,0
Capriano d.C	2287	33089289	58	7560516	2,5	22,8
Capriolo	5070	71107146	111	12888189	2,2	18,1
Carpenedolo	6487	91671036	140	18176555	2,2	19,8
Castegnato	3977	56719542	120	16606511	3,0	29,3
Castel Mella	5441	77923871	162	18499734	3,0	23,7

Castelcovati	3439	48489295	22	2842724	0,6	5,9
Castenedolo	5664	80339098	183	22336099	3,2	27,8
Casto	837	12372957	11	1649984	1,3	13,3
Castrezzato	3776	51875121	48	6137854	1,3	11,8
Cazzago S. M.	5342	73972369	161	21986808	3,0	29,7
Cedegolo	617	7977276	9	842963	1,5	10,6
Cellatica	2351	32185701	186	28339283	7,9	88,0
Cerveno	372	5280084	0	0	0,0	0,0
Ceto	965	13712052	11	1392369	1,1	10,2
Cevo	510	6572160	5	484832	1,0	7,4
Chiari	10001	136874581	243	28553932	2,4	20,9
Cigole	817	11542007	21	2364034	2,6	20,5
Cimbergo	313	4501559	0	0	0,0	0,0
Cividate Camuno	1396	19364545	29	3552278	2,1	18,3
Coccaglio	4266	58454205	126	17035543	3,0	29,1
Collebeato	2187	30403151	180	26035138	8,2	85,6
Collio	1179	14722948	7	643584	0,6	4,4
Cologne	3573	50974428	115	17491127	3,2	34,3
Comezzano-Cizz	2025	28346741	16	1491639	0,8	5,3
Concesio	7286	101880577	420	52590027	5,8	51,6
Corte Franca	3675	50117932	141	20585240	3,8	41,1
Corteno Golgi	1126	13738596	10	909636	0,9	6,6
Corzano	717	10668078	9	1143070	1,3	10,7
Darfo B.T	8266	110596812	245	29262557	3,0	26,5
Dello	2766	40138277	49	6674114	1,8	16,6
Desenzano d. G.	13888	181229794	990	140801036	7,1	77,7
Edolo	2441	31885589	49	8068416	2,0	25,3
Erbusco	4477	60014953	176	25892700	3,9	43,1
Esine	2833	38491617	58	7434943	2,0	19,3
Fiesse	1128	15532482	8	711233	0,7	4,6
Flero	4446	63870877	122	15592352	2,7	24,4
Gambara	2568	35921750	37	6594904	1,4	18,4
Gardone Riviera	1423	18920678	90	19081108	6,3	100,8
Gardone V. T.	5674	80528665	125	16249505	2,2	20,2
Gargnano	1677	22051998	57	7159962	3,4	32,5
Gavardo	6340	88039353	134	16903065	2,1	19,2
Ghedi	9056	124847148	163	19172452	1,8	15,4
Gianico	1150	15284874	14	1818318	1,2	11,9
Gottolengo	2718	37423955	52	6238724	1,9	16,7
Gussago	8019	110002382	467	62719818	5,8	57,0
Idro	1003	13510824	19	2427778	1,9	18,0
Incudine	208	2529483	0	0	0,0	0,0
Irma	73	914730	0	0	0,0	0,0
Iseo	4626	60161653	272	36690792	5,9	61,0
Isorella	2115	29983119	39	3826728	1,8	12,8
Lavenone	289	4018657	0	0	0,0	0,0
Leno	6995	101991741	166	20600846	2,4	20,2

Limone s. G.	806	10204644	27	4602259	3,3	45,1
Lodrino	814	11779154	28	4078815	3,4	34,6
Lograto	1840	25967683	40	5445294	2,2	21,0
Lonato d. G.	8361	112739403	329	45289891	3,9	40,2
Longhena	289	3981577	0	0	0,0	0,0
Losine	322	4356414	8	729068	2,5	16,7
Lozio	222	2925586	0	0	0,0	0,0
Lumezzane	10637	151281352	368	59189766	3,5	39,1
Maclodio	681	9557232	9	850898	1,3	8,9
Magasa	89	1028571	0	0	0,0	0,0
Mairano	1691	24532877	41	5015827	2,4	20,4
Malegno	1013	14118403	26	2807536	2,6	19,9
Malonno	1816	23778918	8	736743	0,4	3,1
Manerba d. G.	2640	34080979	154	22887669	5,8	67,2
Manerbio	6916	101724681	185	24231089	2,7	23,8
Marcheno	2051	29471648	40	5094766	2,0	17,3
Marmentino	379	5408686	0	0	0,0	0,0
Marone	1617	22537168	58	6374718	3,6	28,3
Mazzano	6041	85935938	174	21009504	2,9	24,4
Milzano	960	13329512	11	952038	1,1	7,1
Moniga d. Garda	1356	17423778	90	11488373	6,6	65,9
Monno	334	4021055	0	0	0,0	0,0
Monte Isola	1008	13104153	21	2609649	2,1	19,9
Monticelli Brus	2141	31020873	120	14013366	5,6	45,2
Montichiari	12858	178666447	335	40984749	2,6	22,9
Montirone	2409	34336989	47	5733181	2,0	16,7
Mura	424	6090589	0	0	0,0	0,0
Muscoline	1304	18316579	48	6189327	3,7	33,8
Nave	5318	74801095	160	20647376	3,0	27,6
Niardo	927	12822698	31	5526317	3,3	43,1
Nuvolento	2031	27723307	50	6046343	2,5	21,8
Nuvolera	2306	33140860	67	10101240	2,9	30,5
Odolo	785	10629382	24	2805019	3,1	26,4
Offlaga	2096	29727680	38	5252322	1,8	17,7
Ome	1739	23108320	45	12401864	2,6	53,7
Ono San Pietro	531	7551213	0	0	0,0	0,0
Orzinuovi	6147	84812205	250	33926754	4,1	40,0
Orzivecchi	1322	18087564	19	1947205	1,4	10,8
Ospitaletto	6941	98699901	155	20842692	2,2	21,1
Ossimo	804	10637807	5	430183	0,6	4,0
Padenghe s. Garda	2131	26964842	276	45847227	13,0	170,0
Paderno Francia	1789	25134840	65	7456192	3,6	29,7
Paisco Loveno	101	1312434	0	0	0,0	0,0
Paitone	1105	15406063	18	2095244	1,6	13,6
Palazzolo s. O.	9943	141573261	330	42451270	3,3	30,0
Paratico	2459	34301741	107	15863596	4,4	46,2
Paspardo	351	5448876	0	0	0,0	0,0

Passirano	3370	46628387	148	20417411	4,4	43,8
Pavone del Mella	1432	20248235	29	3599212	2,0	17,8
Pertica Alta	301	3848151	0	0	0,0	0,0
Pertica Bassa	352	4570263	0	0	0,0	0,0
Pezzaze	785	10478327	7	628742	0,9	6,0
Pian Camuno	2514	33801907	37	4082322	1,5	12,1
Piancogno	2487	33806337	55	6038243	2,2	17,9
Pisogne	4201	59590881	134	19275899	3,2	32,3
Polaveno	1285	18828430	27	3774947	2,1	20,0
Polpenazze	1337	17834598	93	12215172	7,0	68,5
Pompiano	1860	26294203	34	6452083	1,8	24,5
Poncarale	2507	36033751	76	8299931	3,0	23,0
Ponte di Legno	1058	13067742	44	6129213	4,2	46,9
Ponteviso	3912	56480914	63	7545905	1,6	13,4
Pontoglio	3700	50252983	58	7241147	1,6	14,4
Pozzolengo	1871	24516251	59	7631978	3,2	31,1
Pralboino	1472	20991178	31	3704711	2,1	17,6
Preseglie	723	10202163	15	1979860	2,1	19,4
Prevalle	3471	49206322	71	8621159	2,0	17,5
Provaglio d'Iseo	3479	49225331	121	16099776	3,5	32,7
Provaglio Val S.	462	6436811	5	490158	1,1	7,6
Puegnago	1819	24114240	64	7656131	3,5	31,7
Quinzano d'O.	3463	52281254	62	8354307	1,8	16,0
Remedello	1669	23152959	40	4633110	2,4	20,0
Rezzato	6674	92348911	268	35640812	4,0	38,6
Roccafranca	2388	33363976	38	8381755	1,6	25,1
Rodengo Saiano	4461	63214291	219	28060059	4,9	44,4
Roè Volciano	2309	31649011	84	10975786	3,6	34,7
Roncadelle	4674	65232825	141	16627590	3,0	25,5
Rovato	9505	129275448	255	32741223	2,7	25,3
Rudiano	2968	41389391	35	3695569	1,2	8,9
Sabbio Chiese	1846	25904450	45	6219172	2,4	24,0
Sale Marasino	1818	24600167	74	13948665	4,1	56,7
Salò	5250	69241933	386	54873578	7,4	79,2
San Felice	1779	22859496	118	16493524	6,6	72,2
San Gervasio	1326	19483506	24	2907453	1,8	14,9
San Paolo	2353	32913870	38	4835384	1,6	14,7
San Zeno	2258	33109847	68	8864175	3,0	26,8
Sarezzo	6405	91493028	171	22099893	2,7	24,2
Saviore dell'A.	509	6624320	0	0	0,0	0,0
Sellero	764	11045109	7	625879	0,9	5,7
Seniga	809	11921644	17	3042222	2,1	25,5
Serle	1657	22725243	20	3287563	1,2	14,5
Sirmione	4532	61367526	204	27297140	4,5	44,5
Soiano del Lago	876	11010284	87	11590566	9,9	105,3
Sonico	660	9041769	5	419132	0,8	4,6
Sulzano	951	12657536	40	5738494	4,2	45,3

Tavernole s. M.	632	8926255	22	2413457	3,5	27,0
Temù	653	7849549	13	1367719	2,0	17,4
Tignale	954	11052980	8	736549	0,8	6,7
Torbole Casaglia	3193	46087266	46	5504109	1,4	11,9
Toscolano M.	4370	58201618	113	14266871	2,6	24,5
Travagliato	6964	98278167	171	22422984	2,5	22,8
Tremosine s. G.	1409	18114166	18	2550464	1,3	14,1
Trenzano	2776	37915608	54	7689755	1,9	20,3
Treviso Bresciano	298	4131631	0	0	0,0	0,0
Urago d'Oglio	1964	28320087	20	2726733	1,0	9,6
Vallio Terme	746	10409193	16	1653455	2,1	15,9
Valvestino	132	1738076	0	0	0,0	0,0
Verolanuova	4576	64631689	113	21441371	2,5	33,2
Verolavecchia	2125	31409749	44	6245588	2,1	19,9
Vestone	2091	29736033	52	7140703	2,5	24,0
Veza d'Oglio	812	10373112	11	1048309	1,4	10,1
Villa Carcina	5260	76066621	149	19107166	2,8	25,1
Villachiarà	738	10515538	10	1585714	1,4	15,1
Villanuova s. Clisi	3106	43992533	51	6604033	1,6	15,0
Vione	434	5391969	0	0	0,0	0,0
Visano	950	13356240	36	5239532	3,8	39,2
Vobarno	4249	59300000	51	7252365	1,2	12,2
Zone	636	8503049	4	378470	0,6	4,5
TOTALE PROVINCIA	634.326	8.743.948.301	22.500	3.112.155.193	3,5	35,6

Fonte: Elaborazione su dati Dipartimento delle Finanze

Tra le cose che emergono da questo primo gruppo di tabelle c'è anche la possibilità, sempre per ogni comune, di evidenziare il gruppo dei contribuenti più fortunati. Perché, sia mai che ci attraversi un dubbio, poter dichiarare redditi importanti, come sono certamente quelli complessivi oltre i 120 mila euro, è una bella soddisfazione.

Ci pagherai anche le tasse ma ... avercene, come si dice a Roma.

E ad avercene, come abbiamo visto, non sono poi in molti. Anzi, sono davvero pochi. Perché si parla di 8.047 mila contribuenti che dichiarano oltre 120 mila euro.

Nella tabella che segue viene indicato, per ogni comune, il numero totale dei contribuenti che dichiarano oltre 120.000 euro, la loro quota sul totale, l'ammontare dichiarato e la media per questa classe di reddito. Nei casi, frequenti nei comuni più piccoli, in cui i contribuenti più "fortunati" siano da 1 a 3, il valore non viene indicato per rispetto della *privacy*. Pertanto dove tali contribuenti sono assenti si legge il valore = 0 mentre, quando sono presenti in numero esiguo, ovvero da 1 a 3, non c'è il dato.

Nel 2020 in provincia di Brescia i contribuenti che dichiarano più di 120 mila euro complessivi sono 8.047. Tuttavia, nel nostro dettaglio comunale ne contiamo solo 7.986 e quindi sono 61 quelli che, residenti in piccoli comuni sono "coperti" dalla *privacy*, cosa che vale anche per i loro redditi dichiarati. Iniziamo col dire che in 16 comuni, tutti con meno di mille contribuenti, non si registra nessun contribuente nello scaglione più "ricco". Ci sono poi 31 comuni il cui dato è coperto dalla Legge sulla *privacy* che opera quando il dato è compreso tra 1 e 3. Di questi solo due centri, nell'anno di imposta 2019, contano più di 2 mila contribuenti (Comezzano- Cizzago e Malonno) mentre 14 comuni superano la soglia dei mille contribuenti, con Angolo terme, Bovegno e Collio oltre ben oltre i 1.500. Tutti gli altri comuni bresciani hanno almeno 4 contribuenti che dichiarano oltre 120 mila euro. Ovviamente la maggior parte di questi, ben 2.437 persone risiede a Brescia, quasi il 30% del totale provinciale, mentre in una decina i comuni si contano più di 100 contribuenti nell'ultimo scaglione.

Tabella 4. I contribuenti con redditi superiori a 120.000 euro lordi complessivi Comuni bresciani. Dichiarazioni Irpef 2020 (anno di imposta 2019)

Denominazione Comune	Numero contribuenti	% sul totale contribuenti	Ammontare dichiarato	Reddito medio
Acquafredda	5	0,5	788291	157658
Adro	34	0,7	6489226	190860
Agosine	6	0,5	938053	156342
Alfianello	10	0,6	2130013	213001
Anfo		0,0		
Angolo Terme		0,0		
Artogne	7	0,3	1730825	247261
Azzano Mella	11	0,5	1816401	165127
Bagnolo Mella	53	0,6	11445463	215952
Bagolino	5	0,2	795759	159152
Barbariga	6	0,4	1641799	273633
Barghe	12	1,5	2377338	198112
Bassano Bresciano	8	0,5	1456424	182053
Bedizzole	59	0,7	11198572	189806
Berlingo	9	0,5	1451211	161246
Berzo Demo		0,0		
Berzo Inferiore	8	0,5	1130890	141361
Bienno	15	0,5	2956266	197084
Bione		0,0		
Borgo San Giacomo	12	0,3	2233068	186089
Borgosatollo	45	0,7	8514424	189209

Borno	10	0,5	1799879	179988
Botticino	94	1,2	19883932	211531
Bovegno		0,0		
Bovezzo	54	1,0	10964962	203055
Brandico		0,0		
Braone		0,0		
Breno	30	0,9	6855613	228520
Brescia	2437	1,7	583542580	239451
Brione		0,0		
Caino	9	0,6	1653432	183715
Calcinato	60	0,7	13533211	225554
Calvagese della Riviera	17	0,7	3104828	182637
Calvisano	31	0,5	6013466	193983
Capo di Ponte	4	0,2	1326216	331554
Capovalle	0	0,0	0	
Capriano del Colle	16	0,5	3710817	231926
Capriolo	33	0,5	5613326	170101
Carpinedolo	54	0,6	10130497	187602
Castegnato	34	0,6	8825928	259586
Castel Mella	42	0,5	7593095	180788
Castelcovati	6	0,1	1298373	216396
Castenedolo	44	0,5	9715567	220808
Casto	4	0,3	989346	247337
Castrezzato	12	0,2	2924079	243673
Cazzago San Martino	59	0,8	12420445	210516
Cedegolo		0,0		
Cellatica	83	2,3	18982113	228700
Cerveno		0,0		#DIV/0!
Ceto	5	0,4	823191	164638
Cevo	0	0,0	0	
Chiari	74	0,6	13097156	176989
Cigole	7	0,7	1037983	148283
Cimbergo	0	0,0	0	
Cividate Camuno	8	0,4	1629990	203749
Coccaglio	53	0,9	10276679	193900
Collebeato	75	2,2	16383908	218452
Collio		0,0		
Cologne	48	0,9	11189534	233115
Comezzano-Cizzago		0,0		
Concesio	130	1,2	26204855	201576
Corte Franca	50	1,0	12164169	243283
Corteno Golgi		0,0		
Corzano	4	0,4	734120	183530
Darfo Boario Terme	62	0,6	12524573	202009
Dello	17	0,4	3704654	217921
Desenzano del Garda	371	1,8	83818597	225926
Edolo	21	0,6	5564284	264966

Erbusco	76	1,2	16624636	218745
Esine	14	0,4	3413812	243844
Fiesse		0,0		
Flero	44	0,7	8492356	193008
Gambara	18	0,6	4857462	269859
Gardone Riviera	37	1,8	14207532	383987
Gardone Val Trompia	50	0,6	9363914	187278
Gargnano	21	1,0	3850475	183356
Gavardo	42	0,5	8437059	200882
Ghedì	43	0,3	7857664	182736
Gianico	8	0,5	1266292	158287
Gottolengo	21	0,6	3318267	158013
Gussago	176	1,5	36023547	204679
Idro	8	0,6	1428353	178544
Incodine	0	0,0	0	
Irma	0	0,0	0	
Iseo	92	1,3	20311203	220774
Isorella	6	0,2	876209	146035
Lavenone		0,0		
Leno	58	0,6	10623518	183164
Limone sul Garda	10	1,0	2977885	297789
Lodrino	9	0,8	2325716	258413
Lograto	12	0,5	2889994	240833
Lonato del Garda	127	1,1	27050438	212996
Longhena	0	0,0	0	
Losine		0,0		
Lozio		0,0		
Lumezzane	138	0,9	38006754	275411
Maclodio		0,0		
Magasa		0,0		
Mairano	16	0,7	2692585	168287
Malegno	5	0,4	996730	199346
Malonno		0,0		
Manerba del Garda	73	1,9	15467483	211883
Manerbio	65	0,7	13520852	208013
Marcheno	15	0,5	2773306	184887
Marmentino	0	0,0	0	
Marone	13	0,6	2235454	171958
Mazzano	55	0,6	10143358	184425
Milzano		0,0		
Moniga del Garda	32	1,6	6128016	191501
Monno	0	0,0	0	
Monte Isola	7	0,5	1347513	192502
Monticelli Brusati	35	1,1	6337995	181086
Montichiari	101	0,6	19713481	195183
Montirone	14	0,4	2744364	196026
Mura	0	0,0	0	

Muscoline	20	1,1	3490402	174520
Nave	56	0,7	11133831	198818
Niardo	13	1,0	3985830	306602
Nuvolento	18	0,7	3131669	173982
Nuvolera	28	0,9	6636237	237008
Odolo	6	0,5	1190809	198468
Offlaga	15	0,5	3112742	207516
Ome	13	0,5	9326132	717395
Ono San Pietro	0	0,0	0	
Orzinuovi	97	1,1	20063971	206845
Orzivecchi	5	0,3	713495	142699
Ospitaletto	54	0,6	11690295	216487
Ossimo		0,0		
Padenghe sul Garda	123	3,7	31559888	256584
Paderno Franciacorta	21	0,8	3466596	165076
Paisco Loveno	0	0,0	0	
Paitone	8	0,5	1247918	155990
Palazzolo sull'Oglio	109	0,8	22097406	202728
Paratico	46	1,3	10129698	220211
Paspardo	0	0,0	0	
Passirano	42	0,8	10374278	247007
Pavone del Mella	11	0,6	1940428	176403
Pertica Alta		0,0		
Pertica Bassa	0	0,0	0	
Pezzaze		0,0		
Pian Camuno	9	0,3	1448032	160892
Piancogno	14	0,4	2322671	165905
Pisogne	44	0,8	11105060	252388
Polaveno	7	0,4	1884467	269210
Polpenazze del Garda	36	1,8	6996499	194347
Pompiano	16	0,6	4823522	301470
Poncarale	21	0,6	3384067	161146
Ponte di Legno	14	1,0	3325081	237506
Pontevico	20	0,4	3547952	177398
Pontoglio	19	0,4	3646978	191946
Pozzolengo	20	0,8	4112720	205636
Pralboino	7	0,4	1621385	231626
Preseglie	5	0,5	1040386	208077
Prevalle	20	0,4	3998897	199945
Provaglio d'Iseo	45	0,9	9167427	203721
Provaglio Val Sabbia		0,0		
Puegnago sul Garda	20	0,8	3663316	183166
Quinzano d'Oglio	24	0,5	4886160	203590
Remedello	14	0,6	2258639	161331
Rezzato	90	0,9	19738924	219321
Roccafranca	16	0,5	6360146	397509
Rodengo Saiano	72	1,0	14544588	202008

Roè Volciano	29	0,9	5803851	200133
Roncadelle	41	0,6	7359277	179495
Rovato	91	0,7	17361443	190785
Rudiano	5	0,1	951211	190242
Sabbio Chiese	13	0,5	3177987	244461
Sale Marasino	29	1,1	9763597	336676
Salò	140	1,8	32185780	229898
San Felice del Benaco	56	2,2	10749424	191954
San Gervasio Bresciano	8	0,5	1438381	179798
San Paolo	14	0,5	2624013	187430
San Zeno Naviglio	21	0,6	4539616	216172
Sarezzo	56	0,6	11513547	205599
Saviore dell'Adamello		0,0		
Sellero		0,0		
Seniga	7	0,7	2150583	307226
Serle	8	0,4	2202849	275356
Sirmione	73	1,2	15222770	208531
Soiano del Lago	29	2,1	6304440	217394
Sonico		0,0		
Sulzano	12	0,9	3257111	271426
Tavernole sul Mella	6	0,7	880708	146785
Temù	4	0,5	570538	142635
Tignale		0,0		
Torbole Casaglia	9	0,2	2161426	240158
Toscolano-Maderno	36	0,6	7362541	204515
Travagliato	57	0,6	11812520	207237
Tremosine s. G.	9	0,5	1763027	195892
Trenzano	16	0,4	4136379	258524
Treviso Bresciano	0	0,0	0	
Urago d'Oglio	7	0,3	1521111	217302
Vallio Terme	5	0,5	681043	136209
Valvestino	0	0,0	0	
Verolanuova	38	0,6	14432269	379797
Verolavecchia	14	0,5	3424478	244606
Vestone	23	0,8	4393397	191017
Veza d'Oglio		0,0		
Villa Carcina	56	0,7	10722521	191474
Villachiera	4	0,4	963113	240778
Villanuova s. Cl	15	0,4	3312293	220820
Vione	0	0,0	0	
Visano	16	1,2	3455103	215944
Vobarno	17	0,3	4031800	237165
Zone		0,0		
Totale provincia	7.986	0,9	1.778.832.333	222.744

Fonte: Elaborazione su dati Dipartimento delle Finanze

4.2 I redditi dichiarati per tipologia di reddito

Nella esposizione dei dati a livello comunale le tabelle del Dipartimento delle Finanze funzionano in modo un poco diverso da quanto osservato in precedenza con l'analisi dei dati provinciali con una ripartizione per tipologia di reddito che è meno articolata. In ogni caso, come si vede nella tabella riassuntiva, ottenuta sommando i dati dei 205 comuni bresciani, i valori sono sostanzialmente in linea. Il numero delle frequenze delle dichiarazioni è ovviamente superiore a quello dei contribuenti poiché, come più volte ricordato, un singolo contribuente può dichiarare più tipologie di redditi. Infatti i contribuenti che hanno presentato dichiarazione Irpef nel 2020 in provincia di Brescia sono 905.453, mentre la frequenza delle dichiarazioni arriva a 1,3 milioni. Ricordo che qui stiamo considerando l'insieme delle persone fisiche che presentano dichiarazione Irpef e non, come in precedenza, i contribuenti per reddito prevalente. L'ammontare dichiarato è leggermente inferiore rispetto ai 19,8 miliardi di euro complessivi del totale provinciale poiché nelle tabelle comunali e, ovviamente nella somma dei 205 comuni, sono coperti i redditi dichiarati da contribuenti che, essendo meno di 3 in un singolo comune per una data tipologia, non sono conteggiati.

Tabella 5. Contribuenti per tipologia di reddito dichiarata. Comuni bresciani. Dichiarazioni Irpef 2020 (anno di imposta 2019).

	Frequenza	Ammontare
Reddito da lavoro dipendente	516.352	11.535.622.861
Reddito da pensione	297.264	5.286.820.268
Reddito da lavoro autonomo	10.667	673.406.336
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria	4.112	165.997.034
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata	26.300	589.920.637
Reddito da partecipazione	50.496	977.509.943
Reddito da fabbricati	405.810	483.549.963
Totale provincia	1.311.001	19.712.827.042

Fonte: Elaborazione su dati Dipartimento delle Finanze

Vediamo ora come questi dati si definiscono nei 205 comuni bresciani sommando tra loro, per semplificare, i redditi di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria e semplificata e aggiungendo a questi anche i redditi da partecipazione a società di persone. Le nostre sette tipologie di reddito si riducono quindi a cinque nella tabella che segue.

Tabella 6. Il numero dei contribuenti per tipologia di reddito

Denominazione Comune	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo	Reddito da attività d'impresa	Reddito da fabbricati
Acquafredda	557	376	10	114	450
Adro	3049	1766	41	462	2338
Agosine	668	482		137	576
Alfianello	982	635	11	168	755
Anfo	164	135		36	149
Angolo Terme	953	679	9	126	833
Artogne	1528	780	17	210	1128
Azzano Mella	1574	550	15	225	1203
Bagnolo Mella	5130	3042	76	799	3989
Bagolino	1352	1237	23	338	1428
Barbariga	902	598	15	168	773
Barghe	446	287	7	71	406
Bassano Bres	1010	486	17	165	752
Bedizzole	5238	2589	82	828	3685
Berlingo	1144	512	18	200	861
Berzo Demo	587	434	6	124	568
Berzo Inferiore	956	566	18	174	788
Bienno	1392	1109	37	275	1241
Bione	526	396		98	449
Borgo S. G.	2062	1173	18	374	1524
Borgosatollo	3739	2120	64	610	2838
Borno	876	762	21	247	908
Botticino	4260	2911	111	744	3545
Bovegno	708	639	9	136	689
Bovezzo	3012	2016	58	454	2847
Brandico	734	317	4	93	581
Braone	286	170	4	37	233
Breno	1739	1422	56	269	1638
Brescia	81348	49409	3243	9636	63999
Brione	303	171	5	51	266
Caino	971	400	12	101	752
Calcinato	5404	2565	69	920	3534
Calvagese	1510	686	31	299	1168
Calvisano	3316	1841	52	688	2447
Capo di Ponte	922	678	11	157	774
Capovalle	97	138	0	24	136
Capriano d.C	1943	1011	22	317	1594
Capriolo	3997	2143	39	554	2834
Carpenedolo	5218	2739	47	947	3822
Castegnato	3674	1709	44	455	2822
Castel Mella	5120	2085	70	659	3968
Castelcovati	2885	1025	21	270	1666
Castenedolo	4954	2535	97	717	3766

Casto	714	433	4	114	505
Castrezzato	3228	1199	25	373	1967
Cazzago S. M.	4265	2539	64	804	3361
Cedegolo	463	303	11	58	382
Cellatica	1906	1344	89	369	1795
Cerveno	275	187		32	257
Ceto	739	454	7	89	578
Cevo	321	293	9	59	317
Chiari	7921	4411	131	1045	5636
Cigole	537	448	6	118	495
Cimbergo	203	175		49	191
Civate Camuno	1064	683	29	164	874
Coccaglio	3635	1854	44	467	2543
Collebeato	1768	1315	73	279	1802
Collio	758	611	13	164	672
Cologne	3181	1642	44	412	2377
Comezzano-Cizz	1746	589	10	240	1111
Concesio	6436	3819	170	1061	5583
Corte Franca	2981	1646	67	489	2343
Corteno Golgi	711	523	10	227	668
Corzano	586	303	8	107	509
Darfo B.T	6429	3615	156	1050	4894
Dello	2351	1182	29	321	1896
Desenzano d. G.	11646	6899	402	2126	9582
Edolo	1702	1259	49	351	1577
Erbusco	3801	1825	72	667	2627
Esine	2095	1195	41	345	1668
Fiesse	777	494	7	121	567
Flero	3688	2094	71	626	3203
Gambara	1720	1270	26	369	1411
Gardone Riviera	1083	715	48	229	926
Gardone V. T.	4582	3121	48	546	3538
Gargnano	949	947	30	269	1017
Gavardo	5060	2865	68	803	3995
Ghedì	7720	3783	72	1097	5411
Gianico	867	509	17	141	709
Gottolengo	1925	1268	24	352	1362
Gussago	6570	4095	195	1114	5927
Idro	753	477	15	184	678
Incidine	145	109		7	123
Irma	52	43		0	44
Iseo	3615	2504	136	742	3045
Isorella	1553	923	16	345	1100
Lavenone	188	171	0	27	161
Leno	5555	3207	81	1003	4388
Limone s. G.	615	252	5	221	353
Lodrino	659	411	4	136	472

Lograto	1577	766	20	212	1218
Lonato d. G.	7207	3437	139	1297	5235
Longhena	214	175		34	199
Losine	248	152	10	16	209
Lozio	114	140		22	161
Lumezzane	8809	5689	77	1452	6424
Macclodio	587	254	10	91	406
Magasa	39	55		6	43
Mairano	1541	635	14	199	1093
Malegno	700	578	14	126	635
Malonno	1154	957	17	196	1080
Manerba d. G.	2221	1027	44	578	1823
Manerbio	5306	3592	107	773	4531
Marcheno	1738	1056	16	266	1302
Marmentino	275	206	0	30	204
Marone	1251	859	23	188	1068
Mazzano	5391	2612	88	739	4235
Milzano	747	361	9	133	512
Moniga d. Garda	1120	562	36	303	914
Monno	208	172	4	35	216
Monte Isola	628	510	9	173	571
Monticelli Brusati	1903	989	57	382	1729
Montichiari	11198	4961	144	1718	7942
Montirone	2194	904	16	326	1622
Mura	322	217	0	48	256
Muscoline	1095	591	28	235	914
Nave	4347	2790	71	644	3842
Niardo	789	460	10	116	642
Nuvolento	1556	895	17	322	1219
Nuvolera	1974	929	40	296	1472
Odolo	750	421	6	76	539
Offlaga	1636	904	16	298	1275
Ome	1389	830	26	202	1094
Ono San Pietro	433	215	0	50	337
Orzinuovi	4915	2925	94	930	3682
Orzivecchi	942	596	10	143	769
Ospitaletto	6286	2832	65	758	4646
Ossimo	533	376	11	107	528
Padenghe s. G.	1755	1036	101	523	1731
Paderno Francia	1507	834	32	265	1211
Paisco Loveno	72	56	0	5	61
Paitone	903	453	8	160	668
Palazzolo s. O.	8289	4546	160	1136	6360
Paratico	2126	1037	49	362	1625
Paspardo	253	207		20	222
Passirano	2883	1641	75	470	2479
Pavone del Mella	1062	670	12	212	820

Pertica Alta	211	197		22	207
Pertica Bassa	218	211		24	216
Pezzaze	554	425	5	81	457
Pian Camuno	2054	923	25	281	1425
Piancogno	1903	1047	25	269	1430
Pisogne	3216	2183	72	442	2791
Polaveno	1034	666	4	149	817
Polpenazze	1149	608	26	270	896
Pompiano	1477	873	22	212	1203
Poncarale	2264	1048	32	338	1825
Ponte di Legno	688	491	33	298	676
Pontevico	2684	2148	40	449	2216
Pontoglio	2867	1606	33	379	1904
Pozzolengo	1433	814	19	291	1117
Pralboino	1054	744	12	190	869
Preseglie	581	391		118	461
Prevalle	2840	1300	28	464	1908
Provaglio d'Iseo	3002	1607	65	420	2512
Provaglio Val S.	364	253		32	318
Puegnago	1404	817	27	317	1215
Quinzano d'O.	2489	1677	29	418	1925
Remedello	1315	726	18	170	936
Rezzato	5573	3282	122	821	4489
Roccafranca	1937	844	13	313	1239
Rodengo Saiano	4305	1940	87	628	3588
Roè Volciano	1790	1126	35	339	1583
Roncadelle	3990	2086	65	473	3251
Rovato	8057	3577	127	1063	5210
Rudiano	2410	996	15	398	1475
Sabbio Chiese	1662	871	20	228	1318
Sale Marasino	1296	1002	26	297	1110
Salò	3896	3055	180	882	3803
San Felice	1407	839	45	363	1239
San Gervasio	1164	465	5	141	843
San Paolo	1776	940	17	314	1354
San Zenò	2054	1034	37	278	1734
Sarezzo	5521	3120	75	812	4337
Saviore dell'A.	300	305		48	297
Sellero	573	354	7	71	438
Seniga	578	448		81	430
Serle	1112	828	5	207	881
Sirmione	3638	1789	77	919	2721
Soiano del Lago	750	433	36	210	694
Sonico	495	330	8	86	483
Sulzano	771	453	16	178	684
Tavernole s. M.	459	382	9	77	379
Temù	423	306	14	180	392

Tignale	457	414	10	145	433
Torbole Casaglia	2756	1270	33	318	2069
Toscolano M.	2974	2249	84	600	2757
Travagliato	5808	2932	64	909	4364
Tremosine s. G.	847	524	13	229	691
Trenzano	2142	1031	31	383	1563
Treviso Bresciano	199	149		28	157
Urago d'Oglio	1388	818	13	219	1051
Vallio Terme	607	330	18	96	509
Valvestino	59	89		6	75
Verolanuova	3495	2252	63	543	2842
Verolavecchia	1502	1155	11	292	1339
Vestone	1702	1080	21	261	1278
Veza d'Oglio	602	378	12	113	539
Villa Carcina	4397	2701	48	536	3569
Villachiera	582	310	4	83	379
Villanuova s. Clisi	2366	1545	23	380	2042
Vione	221	235	6	73	265
Visano	794	426	11	142	614
Vobarno	3332	2033	25	368	2461
Zone	423	345		81	390
Totale provincia	516.352	297.264	10.667	80.908	405.810

Fonte: Elaborazione su dati Dipartimento delle Finanze

Tabella 7. Il reddito medio dichiarato per tipologia di reddito

Denominazione Comune	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo	Reddito da attività d'impresa	Reddito da fabbricati
Acquafredda	19910	15445	46870	20537	990
Adro	21598	16563	55753	24357	1020
Agnosine	23405	16808		17080	580
Alfianello	21092	16365	69242	24553	559
Anfo	21031	15490		15823	960
Angolo Terme	20088	15998	24865	15633	618
Artogne	19878	14831	45478	17391	850
Azzano Mella	21874	16824	74584	18446	553
Bagnolo Mella	21730	17173	42782	22627	914
Bagolino	21083	14860	33243	20697	910
Barbariga	19992	15316	113751	14852	525
Barghe	24264	18074	85541	24339	692
Bassano Bres	22418	16740	52206	15806	876
Bedizzole	21759	16411	62535	19060	1072
Berlingo	21039	15991	52074	19262	797
Berzo Demo	20534	16316	24451	19825	710
Berzo Inferiore	20760	15532	30784	16041	759
Bienno	20640	15954	45474	18732	923
Bione	22591	15907		17703	734

Borgo S. G.	20827	15135	50307	13382	1024
Borgosatollo	22152	17400	62592	22351	1194
Borno	19967	15736	48910	14939	898
Botticino	23203	17931	58956	25710	1267
Bovegno	21425	14829	33548	14076	656
Bovezzo	23667	20042	51743	25289	835
Brandico	20893	16351	28037	14529	431
Braone	20703	15015	43476	21334	889
Breno	21616	18869	76692	24947	1256
Brescia	23249	20780	74531	27337	1699
Brione	22668	17180	38096	21095	623
Caino	22322	18455	45332	20291	606
Calcinato	20968	16973	55520	20093	1073
Calvagese	22634	17492	54936	20250	1284
Calvisano	21686	15836	40131	16204	959
Capo di Ponte	19777	16383	79957	17108	722
Capovalle	21684	13651		11275	584
Capriano d.C	22986	17700	67022	19341	892
Capriolo	20372	16395	65599	22201	833
Carpenedolo	21190	15951	57750	20301	1057
Castegnato	23553	17773	71455	20274	919
Castel Mella	22470	18238	56244	20305	808
Castelcovati	18910	13643	29763	16490	1000
Castenedolo	22136	17622	52844	24816	1096
Casto	22673	16943	18658	17615	710
Castrezzato	19977	14281	49061	15669	794
Cazzago S. M.	22849	16703	53830	20161	1094
Cedegolo	19332	17006	37249	17404	513
Cellatica	27452	20470	68430	24829	1303
Cerveno	20456	17134		16520	511
Ceto	20230	16905	48346	22797	841
Cevo	18334	15944	24166	13719	365
Chiari	20919	17283	56690	16425	1077
Cigole	21455	15750	40204	20843	750
Cimbergo	20634	15389		18099	557
Civate Camuno	21228	18082	49388	18870	855
Coccaglio	21747	17554	51177	22795	1018
Collebeato	27669	20243	80380	30070	996
Collio	19939	13798	31941	13832	666
Cologne	23570	17385	74134	22351	961
Comezzano-Cizzago	19689	14293	34921	14385	592
Concesio	25245	19211	60817	24443	1115
Corte Franca	22882	17135	65298	22427	1060
Corteno Golgi	17964	13717	32213	17024	1211
Corzano	21765	16640	39952	14261	584
Darfo B.T	19818	17803	57413	18820	1194
Dello	21789	16947	60418	19297	650

Desenzano d. G.	24788	19689	73112	22031	2536
Edolo	20180	16786	49597	16614	1210
Erbusco	22836	16840	65334	22520	1308
Esine	20494	15872	51659	17820	962
Fiesse	19566	14846	23036	13808	758
Flero	23184	18018	53861	19045	978
Gambara	20497	15257	55269	21528	813
Gardone Riviera	28683	19051	57992	22570	2444
Gardone V. T.	21802	18006	53426	24803	824
Gargnano	20357	16573	43730	20341	1940
Gavardo	20884	17414	58167	20284	853
Ghedi	21309	17333	54249	16752	1025
Gianico	20235	15537	53821	17484	669
Gottolengo	20222	14453	67770	18643	871
Gussago	25204	18806	61432	24224	1163
Idro	22220	16664	57662	17774	989
Incidine	19123	12518		1743	432
Irma	19340	16045			555
Iseo	23244	19052	67961	22444	1841
Isorella	21003	14557	31929	17950	1355
Lavenone	20683	15550		15767	831
Leno	21646	17296	58953	17452	786
Limone s. G.	16508	13931	36176	27790	3497
Lodrino	25588	16674	24963	23452	642
Lograto	22050	16747	53476	23655	805
Lonato d. G.	23059	17380	58648	18863	1245
Longhena	21755	17996		9282	456
Losine	20953	18064	82324	13471	742
Lozio	21453	16263		14064	566
Lumezzane	24860	17455	49937	24074	1230
Macclodio	21497	17239	52212	18117	859
Magasa	19895	11110		16475	297
Mairano	22060	16560	40548	20798	477
Malegno	21513	17825	36920	20063	1204
Malonno	19581	14224	36666	12735	776
Manerba d. G.	24191	17580	78300	20434	2203
Manerbio	21966	18223	67573	17484	1069
Marcheno	22308	17473	40703	21477	1288
Marmentino	21732	14424		14434	607
Marone	23777	17154	43907	22689	762
Mazzano	22445	17633	57790	21685	903
Milzano	19034	16380	52873	16191	723
Moniga d. Garda	23307	17655	51041	19385	2159
Monno	18070	14948	19823	14738	411
Monte Isola	20086	13925	38571	19525	778
Monticelli Brusati	25928	19949	60989	21762	962
Montichiari	21222	16669	58620	20384	1102

Montirone	21773	17490	58177	19075	971
Mura	20971	15267		18414	518
Muscoline	23097	17105	47249	21419	843
Nave	23341	18302	52906	20027	803
Niardo	24856	18815	40503	20554	839
Nuvolento	21282	16357	46245	18425	1254
Nurolera	22768	16727	50625	23208	812
Odolo	23870	19411	56550	17527	1012
Offlaga	21205	15873	63973	17897	637
Ome	20786	16808	78637	20363	761
Ono San Pietro	19864	16465		15864	561
Orzinuovi	22725	17299	70462	21587	1413
Orzivecchi	20476	15032	60465	18559	635
Ospitaletto	21878	17380	51457	20893	1017
Ossimo	20204	15241	29750	14627	474
Padenghe s. G.	34636	19248	68884	26638	2066
Paderno Francina	23379	17011	73963	19741	848
Paisco Loveno	18215	15828		16073	341
Paitone	20919	16036	30564	17104	836
Palazzolo s. O.	22364	17778	54004	24180	1102
Paratico	24120	17097	60757	22610	1132
Paspardo	20032	16204		13856	345
Passirano	24815	17982	59133	23391	1257
Pavone del Mella	22226	15997	43945	17207	837
Pertica Alta	21620	15387		16791	404
Pertica Bassa	21807	14753		14115	493
Pezzaze	21769	16362	19659	12382	710
Pian Camuno	19078	15520	43546	17710	1004
Piancogno	19887	16766	48140	21712	808
Pisogne	23747	17059	55700	19124	906
Polaveno	23187	17092	26270	27451	638
Polpenazze	25143	17996	64224	23177	1445
Pompiano	21701	16873	66922	23268	662
Poncarale	23192	16972	59414	18193	880
Ponte di Legno	20296	15649	51080	17961	2354
Pontevico	20971	15451	61500	17840	829
Pontoglio	19642	15533	72670	16518	983
Pozzolengo	21558	15861	64442	20005	1345
Pralboino	21106	16334	76543	18617	1098
Preseglie	23638	16995		23543	973
Prevalle	20579	15868	60678	21502	1049
Provaglio d'Iseo	23519	17561	68547	20963	931
Provaglio Val S.	22529	17931		21660	483
Puegnago	22398	16511	65372	17455	1113
Quinzano d'O.	21597	16397	68081	16974	1043
Remedello	21022	15431	70186	21707	740
Rezzato	23355	18035	58052	22600	1114

Roccafranca	19034	14598	54437	32764	1028
Rodengo Saiano	25539	18745	54532	24042	988
Roè Volciano	22141	18543	50223	21580	1199
Roncadelle	21737	18432	62430	22319	939
Rovato	20932	16794	56774	19112	1142
Rudiano	19510	14504	57731	15970	856
Sabbio Chiese	23031	17913	43195	23133	810
Sale Marasino	23896	16561	43737	22419	1162
Salò	24336	18951	62390	26421	2544
San Felice	24043	18223	50901	21263	2128
San Gervasio	21601	16222	40932	24506	488
San Paolo	20276	15732	41986	17128	748
San Zeno	23808	18331	59856	24352	779
Sarezzo	22874	17716	52424	22261	977
Saviore dell'Adamello	18407	16132		13979	481
Sellero	20671	16437	34146	17451	441
Seniga	21137	15194		20350	903
Serle	20628	15208	71912	19139	532
Sirmione	20753	17569	52175	20632	2923
Soiano del Lago	26726	21877	64200	22099	1623
Sonico	20144	17040	26732	17769	855
Sulzano	25626	16668	78708	16199	1484
Tavernole s. M.	22829	16256	60957	24481	690
Temù	17619	15419	29738	15241	1184
Tignale	16245	14953	34676	16468	1167
Torbole Casaglia	21524	17236	38909	17094	684
Toscolano M.	19690	17697	41715	20334	1539
Travagliato	22119	15948	69427	21938	1208
Tremosine s. G.	17173	14893	25801	22125	1124
Trenzano	19942	14563	73551	23142	872
Treviso Bresciano	20723	15012		11537	546
Urago d'Oglio	20062	14870	47332	15545	709
Vallio Terme	21313	16764	32436	19520	711
Valvestino	20444	12965		9879	286
Verolanuova	20648	17192	52126	18896	825
Verolavecchia	21648	16298	52578	22845	752
Vestone	22537	17377	79263	17805	1044
Veza d'Oglio	20235	15847	49505	16097	964
Villa Carcina	23161	17972	70040	19942	869
Villachiarà	19896	15499	19852	19017	989
Villanuova s. Clisi	20884	18108	43138	19571	713
Vione	17701	14417	21849	16747	697
Visano	23222	17927	46614	26125	960
Vobarno	20281	16883	43744	25557	804
Zone	21022	15346		12686	610
Totale provincia	22.341	17.785	63.130	21.425	1.192

Fonte: Elaborazione su dati Dipartimento delle Finanze

4.3 Le diseguaglianze territoriali

A questo punto abbiamo visto, per ogni comune, il numero dei contribuenti distinto nelle varie tipologie di reddito e, dopo aver espresso l'ammontare dichiarato per ogni scaglione, abbiamo ricavato un dato medio che rappresenta un valore che, pur con tutti i limiti delle medie, ci permette di distinguere tra comuni con una media reddituale più elevata e comuni con redditi - sempre medi - inferiori. Un dato medio, giova ricordarlo, è quanto di più inverosimile esista analizzando un fenomeno, come quello della distribuzione dei redditi, ampiamente segnato dalle diseguaglianze. Tuttavia, la media delle medie ci è utile per la comparazione territoriale. Assumendo questo valore medio possiamo quindi, senza fare troppo torto alla ragione, guardare come si definisce, nel fitto reticolo dei 205 comuni che compongono il territorio bresciano, la distribuzione dei redditi Irpef delle persone fisiche, al netto delle dichiarazioni negative e dei valori "oscurati" per rispetto della privacy.

Dalla tabella che analizza i contribuenti bresciani suddivisi per classi di reddito si evidenzia, pur nella sfumatura generale dei dati che si determina per effetto delle medie, una notevole sfasatura tra comuni con un reddito medio più elevato e centri con valori medi assai inferiori.

E' il caso, solo per dare due riferimenti, di Padenghe sul Garda, che vanta nell'anno di imposta 2019 un reddito medio di 30.367 euro e Magasa che, con 14.272 euro medi, non arriva alla metà. E qui il panorama appare alquanto variegato.

Nella considerazione del reddito medio i Padenghini hanno un reddito che è 2,1 volte quello dei Magasini. E qui entrerebbe in gioco il famoso pollo di Trilussa perché a Padenghe sul Garda, nell'anno di imposta 2019, ben 1.208 contribuenti, il 36% del totale, dichiarano meno di 15 mila euro lordi complessivi.

Ma, trattando il dato delle dichiarazioni fiscali con la scientificità dovuta, emerge nettamente una geografia del benessere. Ammesso che basti un reddito, peraltro medio, più elevato a determinarlo.

Padenghe sul Garda (30.327 euro), precede Cellatica (26.751), Gardone Riviera (26.586), Collebeato (26.425) e Soiano del Lago (26.217). Poco al di sotto della soglia dei 25 mila euro di reddito medio Monticelli Brusati (24.789) e Desenzano del Garda (24.642), che precedono Brescia (24.477), Concesio (24.364), Salò (24.344) e Rodengo Saiano (24.264).

Redditi Irpef compresi tra i 24 mila e i 23 mila euro "medi" si registrano a Gussago (23.901), Polpenazze del Garda (23.859), San Felice del Benaco (23.646), Iseo (23.517), Passirano (23.496), Barghe (23.358), Bovezzo (23.225), Lumezzane (23.163), Manerba del Garda (23.040) e Lodrino (23.006). Non serve essere un geografo per leggere come, se si escludono Barghe, Lumezzane e Lodrino, oltre i 23 mila euro di reddito medio siano tutti comuni rivieraschi, della corona a nord del Capoluogo (compreso) e della Franciacorta.

E se le dichiarazioni mediamente più abbondanti si concentrano sui laghi, in città e nei comuni limitrofi meno congestionati o verso la Franciacorta, quelle decisamente meno ricche scelgono la montagna. Sono infatti quasi tutti nelle alte valli bresciane i comuni con i redditi medi più bassi, inferiori ai 17 mila euro. Magasa (14.272 euro) e poi Tignale (14.745), Valvestino (14.975) e con dai 15 ai 16 mila euro: Incudine, Capovalle, Monno, Irma, Tremosine sul Garda, Vione, Paisco Loveno e Corteno Golgi.

Questi i numeri medi delle dichiarazioni dei redditi presentate dai bresciani nel 2020 con riferimento all'anno di imposta 2019. Con una geografia ben chiara ma con tutte le raccomandazioni sul valore delle medie e, ovviamente, al netto della evasione fiscale.

Tabella 8 . Totale persone fisiche. Reddito medio complessivo Comuni della provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019). Valori in euro

Denominazione Comune	Numero contribuenti	Ammontare dichiarato	Reddito medio
Acquafredda	1055	20152405	19102
Adro	5296	111025770	20964
Agnosine	1266	26410142	20861
Alfianello	1761	36412691	20677
Anfo	329	6252943	19006
Angolo Terme	1766	32715601	18525
Artogne	2581	47325677	18336
Azzano Mella	2364	49617094	20989
Bagnolo Mella	8953	188690190	21076
Bagolino	2928	55944600	19107
Barbariga	1674	31799032	18996
Barghe	797	18616693	23358
Bassano Bresciano	1636	34931801	21352
Bedizzole	8702	181320409	20837
Berlingo	1873	37732749	20146
Berzo Demo	1171	22143174	18910
Berzo Inferiore	1754	32581663	18576
Bienno	2811	54403729	19354
Bione	1004	20246608	20166

Borgo S. G.	3593	68168799	18973
Borgosatollo	6458	140743242	21794
Borno	1907	35014773	18361
Botticino	7971	181205032	22733
Bovegno	1501	27312936	18196
Bovezzo	5535	128548218	23225
Brandico	1148	22232517	19366
Braone	504	9643905	19135
Breno	3511	77485863	22069
Brescia	144293	3531860689	24477
Brione	544	11238322	20659
Caino	1482	32105864	21664
Calcinato	8849	182960067	20676
Calvagese	2527	55434932	21937
Calvisano	5821	116645289	20039
Capo di Ponte	1750	33465620	19123
Capovalle	272	4337165	15945
Capriano d.C	3308	71584484	21640
Capriolo	6750	133776896	19819
Carpenedolo	8877	180238623	20304
Castegnato	5889	131872103	22393
Castel Mella	7948	173599341	21842
Castelcovati	4295	75282708	17528
Castenedolo	8283	181378355	21898
Casto	1216	25965873	21354
Castrezzato	4914	90240161	18364
Cazzago S. M.	7650	163192829	21332
Cedegolo	851	15718931	18471
Cellatica	3642	97425953	26751
Cerveno	501	9489462	18941
Ceto	1300	25478316	19599
Cevo	672	11699297	17410
Chiari	13644	272599479	19979
Cigole	1087	21649243	19917
Cimbergo	414	7875114	19022
Cividate Camuno	1971	40211048	20401
Coccaglio	6011	127082127	21142
Collebeato	3466	91590570	26425
Collio	1551	26675477	17199
Cologne	5215	118275172	22680
Comezzano-Cizzago	2613	47254983	18085
Concesio	11424	278339073	24364
Corte Franca	5173	114241669	22084
Corteno Golgi	1480	24941755	16853
Corzano	993	19939175	20080
Darfo B.T	11259	226327708	20102
Dello	3878	80437202	20742

Desenzano d. G.	21307	525049091	24642
Edolo	3366	65650026	19504
Erbusco	6367	140695462	22098
Esine	3721	71773438	19289
Fiesse	1399	24798480	17726
Flero	6451	142109017	22029
Gambara	3328	65158704	19579
Gardone Riviera	2065	54901033	26586
Gardone V. T.	8213	175116351	21322
Gargnano	2232	43770016	19610
Gavardo	8831	179218690	20294
Ghedi	12760	257905039	20212
Gianico	1560	29306838	18786
Gottolengo	3540	66628316	18822
Gussago	12069	288458206	23901
Idro	1433	29486047	20576
Incudine	275	4202643	15282
Irma	104	1720030	16539
Iseo	6941	163234567	23517
Isorella	2799	54247398	19381
Lavenone	382	7106889	18604
Leno	9745	201441987	20671
Limone s. G.	1038	21220261	20443
Lodrino	1187	27308198	23006
Lograto	2593	54666205	21082
Lonato d. G.	12046	265053133	22003
Longhena	420	8211176	19550
Losine	449	9136043	20348
Lozio	291	5123027	17605
Lumezzane	15758	364994853	23163
Maclodio	966	19516821	20204
Magasa	105	1498591	14272
Mairano	2372	49738423	20969
Malegno	1431	29171052	20385
Malonno	2322	40165617	17298
Manerba d G.	3952	91055783	23040
Manerbio	9663	207598594	21484
Marcheno	3039	65263682	21475
Marmentino	517	9504478	18384
Marone	2335	50569995	21657
Mazzano	8841	191989795	21716
Milzano	1247	23131275	18550
Moniga d. Garda	2002	45710563	22832
Monno	429	7013678	16349
Monte Isola	1305	23885313	18303
Monticelli Brusati	3329	82521787	24789
Montichiari	18026	372548145	20667

Montirone	3456	72304329	20921
Mura	579	11082214	19140
Muscoline	1925	42527594	22092
Nave	7838	172263979	21978
Niardo	1380	31594147	22894
Nuvolento	2795	56002528	20037
Nuvolera	3237	70572356	21802
Odolo	1240	28291254	22816
Offlaga	2821	56210459	19926
Ome	2439	49812885	20423
Ono San Pietro	703	13123193	18667
Orzinuovi	8796	194193155	22077
Orzivecchi	1721	31994845	18591
Ospitaletto	9929	210650108	21216
Ossimo	1048	18641933	17788
Padenghe s. G.	3464	105192970	30367
Paderno Francia	2617	58044894	22180
Paisco Lovenò	137	2299002	16781
Paitone	1525	29693249	19471
Palazzolo s. O.	14121	309312956	21904
Paratico	3574	82011569	22947
Paspardo	460	8775942	19078
Passirano	5090	119594538	23496
Pavone del Mella	1949	39183557	20104
Pertica Alta	431	8046140	18669
Pertica Bassa	467	8312054	17799
Pezzaze	1084	20439342	18855
Pian Camuno	3329	61006563	18326
Piancogno	3317	63597924	19173
Pisogne	5927	128602309	21698
Polaveno	1833	40075196	21863
Polpenazze	2056	49053262	23859
Pompiano	2574	53984284	20973
Poncarale	3663	79950032	21826
Ponte di Legno	1440	30276490	21025
Pontevico	5184	101783376	19634
Pontoglio	4860	91789036	18887
Pozzolengo	2603	52352368	20112
Pralboino	1972	39808124	20187
Preseglie	1079	23605335	21877
Prevalle	4665	92749852	19882
Provaglio d'Iseo	5113	114424767	22379
Provaglio Val S.	655	13583730	20739
Puegnago	2592	53586995	20674
Quinzano d'O.	4554	92328598	20274
Remedello	2244	44492875	19827
Rezzato	9745	219983540	22574

Roccafranca	3086	61425752	19905
Rodengo Saiano	6987	169696491	24287
Roè Volciano	3281	71482793	21787
Roncadelle	6690	142848179	21352
Rovato	12984	262202085	20194
Rudiano	3834	69949503	18245
Sabbio Chiese	2784	61086566	21942
Sale Marasino	2591	56648595	21864
Salò	8089	196915949	24344
San Felice	2612	61764004	23646
San Gervasio	1786	36758937	20582
San Paolo	3059	57901700	18928
San Zeno	3400	78191461	22997
Sarezzo	9488	207806375	21902
Saviore dell'A.	660	11256197	17055
Sellero	1009	19333975	19162
Seniga	1068	21060347	19719
Serle	2182	40320865	18479
Sirmione	6321	137860947	21810
Soiano del Lago	1434	37594972	26217
Sonico	919	17749131	19314
Sulzano	1421	32465987	22847
Tavernole s. M.	905	19383540	21418
Temù	871	15794927	18134
Tignale	1143	16854055	14745
Torbole Casaglia	4429	89345198	20173
Toscolano M.	6045	118306969	19571
Travagliato	9752	204881332	21009
Tremosine s. G.	1718	28527764	16605
Trenzano	3683	70235146	19070
Treviso Bresciano	387	6769550	17492
Urago d'Oglio	2453	44773858	18253
Vallio Terme	1068	21288755	19933
Valvestino	163	2440852	14975
Verolanuova	6234	126769945	20335
Verolavecchia	2869	59595299	20772
Vestone	2999	64770180	21597
Veza d'Oglio	1137	21103751	18561
Villa Carcina	7626	167534342	21969
Villachiara	962	18416801	19144
Villanuova s. Clisi	4322	87272984	20193
Vione	531	8838218	16644
Visano	1366	30886915	22611
Vobarno	5818	114373577	19659
Zone	843	15452338	18330
Totale provincia	905.453	19.712.827.042	21.771

Fonte: Elaborazione su dati Dipartimento delle Finanze

4.3.1 Il reddito pro capite nei comuni bresciani

Trilussa nella poesia "la Statistica" illustra magistralmente come funziona le media del pollo, affermando che se qualcuno mangia due polli, e qualcun altro no, in media hanno mangiato un pollo a testa, anche se di fatto sappiamo che uno non l'ha mangiato. Fare le medie con i redditi dichiarati dai contribuenti è qualcosa di simile, aggravato dalla dimensione della evasione fiscale. Nella mappa viene rappresentata, con riferimento all'anno d'imposta 2019, la media "pro-capite" poiché l'ammontare dei redditi dichiarati viene diviso per il numero dei residenti. In precedenza abbiamo definito il reddito medio rapportando l'ammontare al numero dei contribuenti ma ci pare interessante proporre questo dato che avvicina alla realtà le nostre considerazioni. Il reddito medio pro-capite per la provincia di Brescia, nell'anno di imposta 2019, è nell'ordine dei 15.715 euro. Diciamo subito che nel contesto, provinciale pur schiacciato dell'effetto "media del pollo", emerge un ampio differenziale territoriale. Il reddito medio pro capite del comune più "ricco", Padenghe sul Garda, nell'ordine dei 22.735 euro, è il doppio di quello medio del più "povero", Incudine, che si ferma a 11.420 euro.

Poi, così non ci dimentichiamo delle diseguaglianze, a Padenghe come a Incudine ci sono ricchi e poveri che si spartiscono i polli. Pur facendo la media delle medie emergono comunque due aree in cui si concentrano i comuni mediamente più ricchi, ovvero con un reddito medio pro capite superiore ai 16.715 mila euro nell'anno di imposta 2019. Una prima area si definisce nettamente da Iseo-Paratico, con i contigui Sulzano e Sale Marasino, fino a Brescia comprendendo centri come Monticelli Brusati, Passirano, Rodengo Saiano, Gussago, Cellatica, Collebeato, Concesio, Bovezzo e Botticino. Una seconda area comprende i comuni rivieraschi del Garda, da Sirmione a Gardone Riviera, centri come Padenghe, Moniga, Soiano del Lago, Polpenazze, Manerba, San Felice, e Salò con un'appendice a Limone sul Garda. In queste due aree, se si esclude solo Ponte di Legno, si trovano tutti i comuni con reddito medio pro capite più elevato tra i quali, con oltre 20 mila euro, si trovano Padenghe sul Garda (22.735), Gardone Riviera (20.788), Soiano del Lago (20.499) e Cellatica (20.092). Curioso osservare come sulla mappa i comuni con un reddito medio pro capite inferiore ai 14.715 euro si trovano, con poche eccezioni, due grandi campi con forti analogie territoriali e socio-economiche. Da un lato la montagna interna ovvero i comuni delle tre valli bresciane che, nella quasi totalità si trovano in

questa condizione. Infatti, tracciando sulla mappa della Provincia, una linea che da Pian Camuno arriva a Vobarno passando per Pezzaze, quasi tutti i comuni oltre questa soglia sono mediamente più poveri. Dall'altro versante della provincia, sono nella stessa condizione una larga maggioranza dei comuni che si collocano nella pianura bresciana sotto la linea che da Palazzolo sull'Oglio arriva a Lonato, con la sola esclusione di una decina di comuni tra i quali Orzinuovi, Verolanuova, Manerbio e Bagnolo Mella.

In queste due aree si trovano i tre comuni con un reddito medio pro capite inferiore ai 12 mila euro: Incudine (11.420), Castelcovati (11.494) e Comezzano Cizzago (11.834).

Certo si parla di medie che si definiscono, al netto dell'evasione fiscale, tra contribuenti ricchi e poveri. Eppure a ben vedere nel comune mediamente più ricco nella nostra provincia (Padenghe) la percentuale di contribuenti "poveri" sul totale dei contribuenti è pressoché analoga a quella di Castelcovati, che vanta un reddito medio pro capite che è poco più della metà di quello del comune rivierasco. La differenza la fanno i 123 contribuenti con oltre 120 mila euro lordi complessivi residenti a Padenghe contro i 6 (sei) di Castelcovati, su 4.225 contribuenti. Pare davvero poco.

Tabella 9. Totale persone fisiche. Reddito pro capite. Comuni della provincia di Brescia. Dichiarazioni 2020 (anno di imposta 2019). Valori in euro

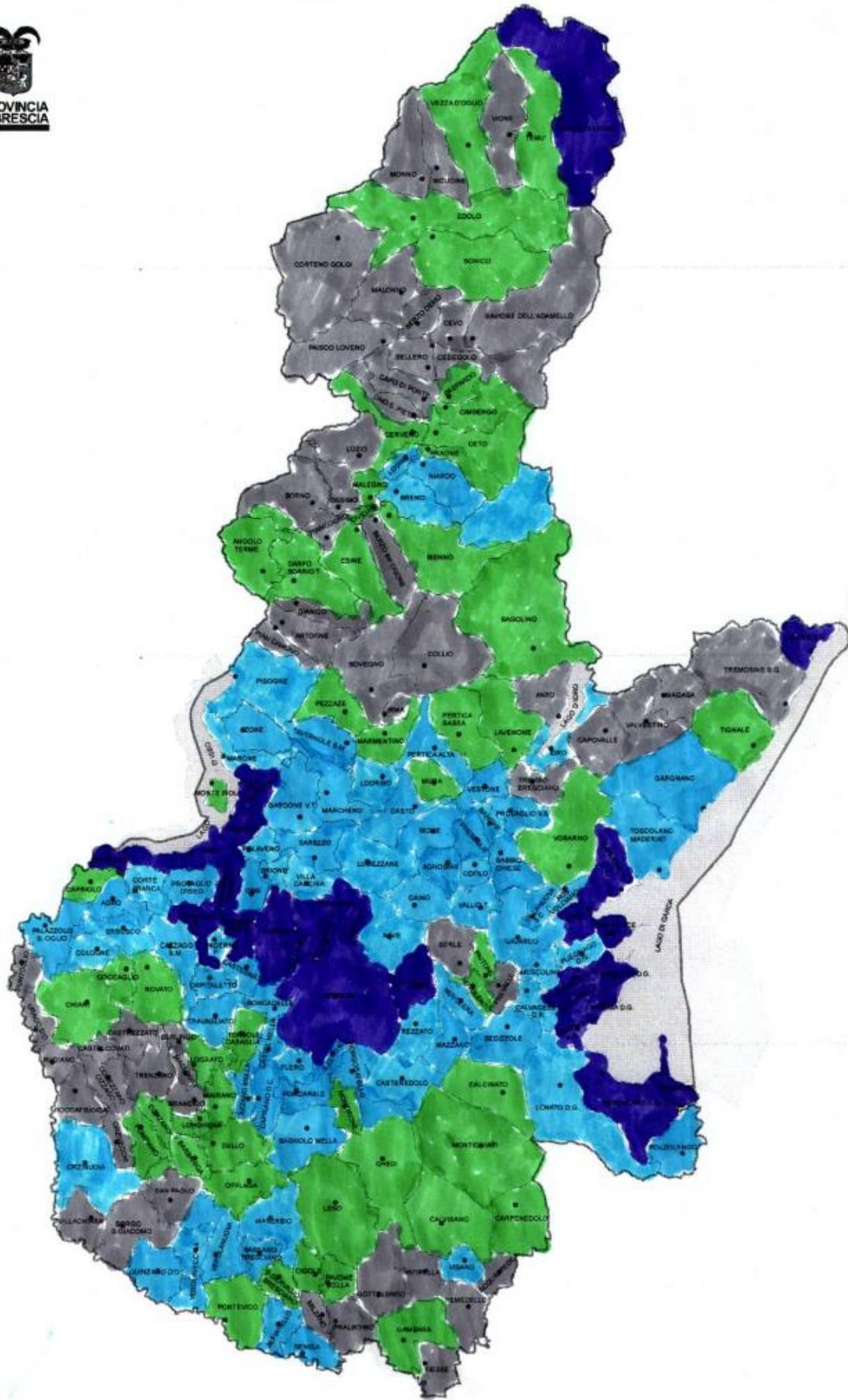
REDDITO PRO CAPITE (a.i. 2019)		Ammontare medio	
Padenghe sul Garda	22735	Edolo	14634
Gardone Riviera	20788	Malegno	14629
Soiano del Lago	20499	Lograto	14605
Cellatica	20092	Montichiari	14570
Collebeato	19727	Paspardo	14530
Salò	18734	Veza d'Oglio	14514
Polpenazze del Garda	18539	Bagolino	14512
Limone sul Garda	18420	Pompiano	14465
Monticelli Brusati	18265	Dello	14462
Desenzano del Garda	18104	Mairano	14459
San Felice del Benaco	18054	Leno	14440
Brescia	18007	Pavone del Mella	14400
Concesio	17978	Capriolo	14394
Iseo	17904	Darfo Boario Terme	14383
Moniga del Garda	17821	Marmentino	14379
Rodengo Saiano	17504	Ponteveico	14370
Gussago	17386	Mura	14355

Manerba del Garda	17344	Longhena	14330
Bovezzo	17156	Bienno	14324
Paratico	17146	Chiari	14305
Sirmione	17109	Sonico	14279
Passirano	17063	Montirone	14202
Ponte di Legno	16990	Calcinato	14174
Sale Marasino	16935	San Gervasio Bresciano	14154
Botticino	16845	Nuvolento	14142
Sulzano	16813	Corzano	14131
San Zeno Naviglio	16647	Cerveno	14121
Lumezzane	16589	Temù	14115
Rezzato	16483	Vobarno	14096
Erbusco	16444	Paitone	14086
Nave	16344	Cigole	14040
Lodrino	16313	Braone	14017
Breno	16177	Monte Isola	14009
Pisogne	16132	Offlaga	13986
Flero	16079	Ghedi	13947
Lonato del Garda	16066	Gambara	13938
Polaveno	16056	Carpenedolo	13921
Marone	15988	Barbariga	13904
Roè Volciano	15985	Angolo Terme	13904
Muscoline	15982	Lavenone	13881
Paderno Franciacorta	15973	Rovato	13873
Corte Franca	15967	Torbole Casaglia	13846
Castel Mella	15966	Pertica Bassa	13785
Manerbio	15932	Tignale	13781
Verolavecchia	15913	Calvisano	13767
Castenedolo	15898	Esine	13758
Brione	15873	Ceto	13750
Idro	15861	Pezzaze	13727
Barghe	15844	Pralboino	13713
Calvagese della Riviera	15839	Berlingo	13701
Villa Carcina	15774	Cevo	13683
Cologne	15747	Cedegolo	13681
Puegnago sul Garda	15742	Tremosine sul Garda	13676
Visano	15703	Prevalle	13656
Orzinuovi	15689	Valvestino	13636
Verolanuova	15643	Piancogno	13630
Niardo	15633	Capo di Ponte	13621
Provaglio d'Iseo	15623	Berzo Demo	13610
Sarezzo	15616	Ono San Pietro	13599
Tavernole sul Mella	15594	Borno	13572
Agnosine	15581	Gianico	13543
Adro	15580	Monno	13514
Gargnano	15565	Sellero	13483
Ome	15552	Irma	13438

Castegnato	15525	Pontoglio	13425
Sabbio Chiese	15524	Artogne	13380
Palazzolo sull'Oglio	15514	Maclodio	13368
Poncarale	15476	Isorella	13332
Capriano del Colle	15471	Milzano	13286
Mazzano	15456	Remedello	13274
Preseglie	15428	Serle	13250
Borgosatollo	15383	Acquafredda	13249
Roncadelle	15299	Brandico	13249
Casto	15292	Vione	13172
Caino	15281	Berzo Inferiore	13127
Bassano Bresciano	15208	Gottolengo	13118
Gardone Val Trompia	15204	Orzivecchi	13102
Marcheno	15163	Villachiera	13062
Toscolano-Maderno	15142	Saviore dell'Adamello	13028
Bagnolo Mella	15134	Treviso Bresciano	13018
Villanuova sul Clisi	15112	San Paolo	12994
Vestone	15112	Trenzano	12980
Losine	15101	Anfo	12973
Nuvolera	15019	Collio	12949
Alfianello	14997	Pian Camuno	12920
Pozzolengo	14941	Roccafranca	12915
Seniga	14926	Bovegno	12847
Provaglio Val Sabbia	14894	Borgo San Giacomo	12792
Travagliato	14886	Ossimo	12777
Bedizzole	14879	Corteno Golgi	12751
Bione	14844	Malonno	12719
Odolo	14835	Lozio	12681
Quinzano d'Oglio	14830	Paisco Loveno	12495
Vallio Terme	14815	Castrezzato	12335
Pertica Alta	14791	Capovalle	12287
Ospitaletto	14790	Magasa	12284
Cazzago San Martino	14786	Rudiano	12117
Azzano Mella	14767	Fiesse	12073
Gavardo	14738	Urago d'Oglio	12059
Zone	14717	Comezzano-Cizzago	11834
Coccaglio	14680	Castelcovati	11494
Cividate Camuno	14676	Incudine	11420
Cimbergo	14665	TOTALE PROVINCIA	15.715

Fonte: Elaborazione su dati Dipartimento delle Finanze

	Comuni con reddito pro capite superiore a 16.715 euro
	Comuni con reddito pro capite compreso tra 16.715 e 14.715
	Comuni con reddito pro capite compreso tra 14.715 e 13.715
	Comuni con reddito pro capite inferiore a 13.715 euro



4.4 Qualche nota sulle incongruenze statistiche che fanno di evasione fiscale

Partiamo da un dato fornito dall'Automobile Club d'Italia. Il parco veicolare circolante al 31 dicembre 2020, in provincia di Brescia conta 814.516 autovetture. Si sa Brescia è la città della Mille Miglia e la passione per i motori è di casa. Più o meno un'auto a testa se consideriamo solo i maggiorenni e trascuriamo gli *over* 90. Nell'anno della pandemia sono crollate le prime immatricolazioni di autovetture in provincia di Brescia con "solo" 29.522 auto nuove, 11.835 in meno rispetto al 2019 quando le prime immatricolazioni furono 41.357. Si tratta di una riduzione importante nell'ordine del -28,6%. Poi è curioso osservare come a fronte della riduzione netta delle prime immatricolazioni, nell'anno della pandemia, il parco veicolare bresciano si arricchisce di 300 autovetture di lusso considerando solo Lamborghini, Ferrari e Porsche. Insomma le preoccupazioni che la pandemia ha alimentato, con il 28,6% di immatricolazioni in meno, non sembrano incidere sulla propensione al consumo per i più abbienti, poiché questi tre marchi del lusso registrano complessivamente il + 6,6% rispetto all'anno precedente. E' proprio vero: l'automobile resta un termometro dell'andamento del Paese certificandone le preoccupazioni e le difficoltà così come le crescenti diseguaglianze amplificatesi nella crisi indotta dalla pandemia. Per questo proviamo a fare due conti utilizzando i ricchissimi dati dell'ACI che ci fornisce un elenco in cui possiamo leggere marca e modello di ciascuna del 814.516 autovetture fino al dettaglio comunale. Per capirci possiamo vedere come delle 8.274 autovetture intestate a cittadini residenti a Manerbio 29 sono Opel Karl, che a San Felice del Benaco si trovano 7 Audi TT e che nel comune di Brescia risiedono 12 Lamborghini, tra cui una splendida Miura. In altri termini le "nostre" 814.516 autovetture sono distinte per 1.976 modelli e, ovviamente, per tutti i 205 comuni. Da qui la curiosità di fare due conti incrociando i dati delle dichiarazioni dei redditi Irpef con la composizione del parco veicolare di prestigio. Partiamo da un dato certo: i contribuenti bresciani che dichiarano redditi Irpef per più di 120 mila euro complessivi sono solo 8.047. Ovviamente si tratta di 8.047 fortunati e certamente meritevoli contribuenti che, grazie al loro lavoro, dispongono di un reddito elevato che nel contesto bresciano si traduce (anche) in auto di lusso. Qui dobbiamo necessariamente stabilire una soglia che definisce che cos'è un'auto di lusso. Potremmo dire, per semplicità, che si tratta di autovetture che costano o comunque possono valere, nel caso delle auto storiche, cifre attorno ai 100 mila euro

(listino di "al Volante") fino a valori milionari, come nel caso della "nostra" Lamborghini Miura, quotata da Ruoteclassiche tra 1,1 e 2,4 milioni di euro a seconda della versione o che, comunque, comportano costi di gestione proibitivi. Analizzando, non senza fatica, i nostri 1.976 modelli, possiamo ragionevolmente azzardare che ci siano almeno 18 mila auto di lusso e di prestigio intestate a residenti in provincia di Brescia, valore che potrebbe salire ancora considerando tutti i veicoli storici. Sulla base di questa stima, maturata da una lettura meticolosa dei dati forniti dall'ACI, possiamo affermare che per ognuno degli 8.047 contribuenti Irpef con oltre 120 mila euro complessivi, nella media provinciale, ci sono 2,2 auto di lusso.

Per la cronaca, restando ai grandi marchi del lusso, in provincia di Brescia circolano, 60 Aston Martin, 55 Bentley, 599 Ferrari, 67 Lamborghini, 711 Maserati, 4.191 Porsche, 45 Rolls Royce. Poi ci sono i top di gamma di Audi, Bmw, Mercedes e tante altre bellezze a quattro ruote. Ed è già un primo aspetto sul quale vale la pena di riflettere.

Diciamo che sono tante, almeno rispetto al fatto che acquistare e mantenere un veicolo di prestigio richiede ampie disponibilità. Ma può essere interessante, nel dettaglio comunale, provare ad osservare come si definisce il rapporto tra la presenza di contribuenti che dichiarano redditi importanti e il parco veicolare *deluxe*.

Se, ad esempio, consideriamo il dato relativo a Padenghe sul Garda, il comune con il reddito pro capite più elevato (22.735 euro) e con la maggiore densità di contribuenti "ricchi" (123, pari al 3,7% dei contribuenti) osserviamo che risiedono nel comune rivierasco 186 veicoli di lusso: 1,5 per ogni contribuente che dichiara oltre 120 mila euro.

Il Comune Capoluogo, dove risiedono 2.437 contribuenti che dichiarano oltre 120 mila euro, il 30,3% del totale provinciale, conta un rilevante parco di auto *prestige* con oltre 3.000 gioielli: 1,3 per ogni contribuente che dichiara oltre 120 mila euro complessivi.

Andiamo ora a considerare i tre comuni più "poveri" ovvero quelli con il reddito pro capite più basso e con pochissimi contribuenti nella classe di reddito più elevata. Escludendo Incudine (11.420 euro pro capite), piccolissimo centro montano con 346 abitanti, proviamo a considerare i due comuni che vantano un reddito pro capite di poco superiore, tra loro limitrofi, situati nella pianura bresciana: Castelvati (11.494) e Comezzano-Cizzago (11.834).

Castelvati conta 6.634 residenti, dei quali 4.295 contribuenti Irpef, con solo 6 soggetti che dichiarano oltre 120 mila euro, lo 0,1% del totale. Pare davvero poco se consideriamo

che, nella media provinciale i contribuenti con i redditi più elevati sono lo 0,9 % del totale. Tuttavia, se proviamo a contare le auto di lusso, c'è qualcosa che non torna perché per soli 6 contribuenti con oltre 120 mila euro abbiamo almeno 50 veicoli di pregio ovvero 8,3 per ogni contribuente.

Comezzano-Cizzago conta 3.983 residenti, dei quali 2.613 contribuenti, con un numero non indicato per rispetto della Legge sulla privacy, comunque compreso tra 1 e 3 soggetti, per coloro che dichiarano oltre 120 mila euro. Anche qui, se proviamo a contare le auto di lusso c'è qualcosa che non torna poiché le auto di pregio sono almeno una ventina. Magari la passione per l'automobile è più forte in questo contesto della Provincia e magari c'è qualcosa che ci sfugge. Ma, carogna, la statistica ci segnala che c'è qualcosa che non funziona. E questo qualcosa che non funziona, in genere, si chiama evasione fiscale.

Tabella 10. C'è qualcosa che non torna.

	Residenti 1/1/2020	Reddito pro capite 2019 (in euro)	Totale contribuenti 2020	Contribuenti > 120 mila euro	% sul totale	Totale autovetture	Autovetture di prestigio	% sul totale delle autovetture	Autovetture di prestigio / contribuenti > 120 mila euro
Padenghe sul Garda	4.661	22.735	3.464	123	3,7	3.402	186	5,4	1,5
Brescia	196.340	18.007	144.293	2437	1,7	121.109	3.122	2,6	1,3
Castelcovati	6.634	11.494	4.295	6	0,1	3.883	50	1,3	8,3
Comezzano- Cizzago	3.983	11.834	2.613	da 1 a 3	nd	2.382	20	0,8	Ca. 10
TOTALE PROVINCIA	1.255.437	15.715	905453	8047	0,9	814.516	18.000	2,4	2,2

Fonte: Elaborazione su dati Istat, Dipartimento delle Finanze e ACI

Quando, alcuni mesi or sono, con i Segretari Generali di Cgil, Cisl e Uil, abbiamo iniziato a pensare a questa ricerca ci siamo sempre riferiti ad un lavoro "... sull'evasione fiscale".

In realtà, il tema dell'evasione fiscale emerge nel testo in alcune note e qualche suggestione e nella ricerca ci limitiamo a considerare, con il maggior dettaglio possibile, i dati delle dichiarazioni Irpef presentate nel 2020. Eppure, dentro ogni pagina, in ogni tabella, ci sono numeri che evidenziano le diseguaglianze e l'evasione fiscale.

Numeri che sono pietre. E che, ovviamente, speriamo possano essere utili per una riflessione collettiva sulla madre di tutte le diseguaglianze: l'evasione fiscale.

Glossario

- **L'IRPEF, o Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche**
- **Reddito complessivo** = somma dei redditi lordi (es. fabbricati, lavoro dipendente, pensione, lavoro autonomo etc....) Somma del reddito complessivo e dei redditi assoggettati a cedolare secca. Non comprende i redditi fondiari (reddito dominicale e reddito da fabbricati) non imponibili ai fini Irpef in virtù del principio di sostituzione introdotto dalla disciplina IMU. Dal 2017 comprende i 'redditi diversi' derivanti da locazione breve di immobili assoggettati a cedolare secca (contratti di sublocazione, di concessione in godimento oneroso dell'immobile da parte del comodatario e di locazione che comprende servizi accessori quali pulizia etc.). Sono invece compresi nella misura del 50% i fabbricati ad uso abitativo non locati, assoggettati ad IMU, situati nello stesso comune in cui si trova l'abitazione principale.
- **Altri redditi assimilati al lavoro dipendente** sono gli assegni periodici al coniuge, esclusi quelli destinati al mantenimento dei figli, gli assegni alimentari, testamentari, i compensi e le indennità corrisposte da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di pubbliche funzioni, le rendite vitalizie e quelle a tempo determinato, i compensi per l'attività professionale intramuraria svolta dal personale del Servizio Sanitario Nazionale. Non comprende i redditi assimilati quali le prestazioni per collaborazioni coordinate e continuative.
- **Redditi da partecipazione** è il reddito che deriva dalla partecipazione a società di persone ed equiparate nonché ad associazioni fra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni ovvero ad imprese familiari.
- **Reddito da fabbricati** è la somma dei redditi imponibili derivanti dai fabbricati posseduti compresa l'abitazione principale non soggetta ad IMU. Per ciascun immobile il reddito è determinato in base alla rendita catastale o al canone di locazione, rapportati al periodo e alla quota di possesso. Non comprende i redditi imponibili derivanti da immobili ad uso abitativo dati in locazione per i quali si è optato per la tassazione sostitutiva (cedolare secca). e i redditi da fabbricati non imponibili in virtù del principio di sostituzione introdotto dalla disciplina IMU. Sono invece compresi nella misura del 50% i fabbricati ad uso abitativo non locati, assoggettati ad IMU, situati nello stesso comune in cui si trova l'abitazione principale.
- **Reddito da lavoro autonomo** è la differenza positiva tra i compensi e i proventi dell'attività professionale o artistica e le spese afferenti la medesima. Tale importo, depurato delle perdite afferenti esercizi precedenti, concorre alla formazione del reddito complessivo
- **Reddito da lavoro autonomo con continuità'** è la differenza positiva tra i compensi e i proventi dell'attività professionale o artistica e le spese afferenti la medesima. Tale importo, depurato delle perdite afferenti esercizi precedenti,

concorre alla formazione del reddito complessivo. Tale grandezza si riferisce solo ai soggetti che non iniziano nè cessano l'attività nel corso dell'anno d'imposta di riferimento.

- **Reddito da lavoro dipendente e assimilati** è il reddito derivante dal lavoro prestato alle dipendenze di altri, compresi i redditi assimilati (es: prestazioni per collaborazioni coordinate e continuative, premi per incremento di produttività da assoggettare a tassazione ordinaria, indennità corrisposte da Inps o altri enti, trattamenti pensionistici integrativi) e i compensi percepiti per lavori socialmente utili in regime agevolato. Comprende i premi per incremento di produttività da riassoggettare a tassazione ordinaria ed esclude i premi soggetti a tassazione agevolata del 10%.

- **Reddito da pensione** sono gli importi percepiti per la cessazione dell'attività lavorativa o altri motivi previsti dalla legge (es: pensione di invalidità, di reversibilità, sociale, contribuzione volontaria). Non comprende i trattamenti pensionistici integrativi.

- **Reddito di capitale** sono i proventi che derivano dall'impiego di capitale, quali gli interessi, i frutti delle obbligazioni e titoli similari, esclusi quelli soggetti a tassazione separata.

- **Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria** viene calcolato sottraendo al Reddito d'impresa in contabilità ordinaria le quote spettanti ai collaboratori dell'impresa familiare o al coniuge e le perdite d'impresa in contabilità ordinaria.

- **Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata** viene calcolato sottraendo al Reddito d'impresa in contabilità semplificata le quote di spettanza dei familiari o del coniuge e le perdite d'impresa in contabilità ordinaria. Tale importo concorre alla formazione del reddito complessivo. Dal 2017 il reddito viene determinato in base al principio di cassa.

- **Redditi diversi** Categoria residuale in cui affluiscono i redditi derivanti dai più disparati eventi che comportano comunque un incremento di ricchezza e che non sono riconducibili nelle altre categorie di redditi (es: lottizzazione terreni, rivendita di beni immobili nel quinquennio, cessioni di partecipazioni sociali, ecc)

- **Altri redditi da lavoro autonomo e redditi da recupero start-up** è la somma dei proventi lordi per l'utilizzazione economica di opere d'ingegno ed invenzioni industriali al netto delle deduzioni forfetarie ad esse afferenti, dei compensi lordi derivanti dall'attività di levata dei protesti esercitata dai segretari comunali al netto delle deduzioni ad esse afferenti, dei proventi lordi percepiti dagli associati in partecipazione il cui apporto consista esclusivamente in prestazione di lavoro.